Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 143

Sabato 17 giugno 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

REVISIONI IN ATTO NEL MONDO

La partita anglo-nipponica nel quadro del vasto conflitto che si estende sui due emisferi

Tre condizioni poste da Tokio per togliere il blocco

TOKIO, 16.

Un dispaccio da Tien Tsin alla agenzia *Domei* precisa nei seguenti termini le condizioni in base alle quali le autorità locali nipponiche sarebbero disposte a revocare il blocco delle Concessioni inglese e francese:

1) Costituzione di una commissione mista nippo-inglese per la repressione del terrorismo antinipponico nella Concessione.

2) Cessazione della «interferenza economica» da parte della Gran Bretagna nella Cina del Nord.

3) Pagamento di un'indennità di 0 milioni di dollari argento da parte delle Banche cinesi della Concessione.

Il dispaccio conclude asserendo che le autorità nipponiche di Tien Tsin sarebbero risolute a continuare il blocco fino all'accoglimento di queste condizioni.

Nelle Concessioni mancano i viveri

TOKIO, 16.

Le notizie di qui e quelle che giungono anche da fonte straniera da Tien Tsin, si possono tutte riassumere in poche parole: il Giappone non si muove dalle sue posizioni, nè ha intenzione di farlo nel futuro, nè intende cedere innanzi a pressioni di qualunque genere.

Per contro non si hanno indizi precisi di una esplosione di crisi tale da portare a subitaneo aggravamento della situazione; come veremo, se i giapponesi intensificano il blocco delle Concessioni, non vi è conferma alle voci di prossima occupazione. Ciò malgrado che tale soluzione non sia esclusa, in vista i molteplici ragioni che la potrebbero anche giustificare.

Vediamo pertanto la situazione dal lato politico.

Parlano i Ministri

Il Ministro della Guerra, ricevendo i giornalisti, ha dichiarato che le autorità giapponesi di Tien Tsin continuano ad applicare con «tranquilla risoluzione» le misure precise contro le Concessioni inglese e francese, allo scopo di sopprimere tutti gli abusi.

Il Ministro degli Esteri, a sua volta, ha comunicato che il Governo britannico aveva chiesto per mezzo del suo Ambasciatore spiegazioni a proposito del blocco. Egli ha aggiunto di aver risposto che tutto l'affare è nelle mani delle autorità locali di Tien Tsin e che è desiderabile che l'Inghilterra collabori con il Giappone per trovare una soluzione di principio alla questione.

Nei circoli responsabili, insomma, si conferma che il Governo giapponese non può accogliere le proteste del Governo britannico sugli avvenimenti di Tien Tsin. Si fa notare che fino a ieri notte il Governo di Tokio non aveva ricevuto alcuna relazione ufficiale da parte delle autorità nipponiche di Tien Tsin sulla situazione colà creatasi e che, anche per questa ragione, ogni azione diplomatica britannica deve essere svolta verso le autorità giapponesi di Tien Tsin.

Il Gabinetto, intanto, ha deciso di mantenere le misure finora prese e persistervi fino al raggiungimento dello scopo prefisso.

L'Ufficio per la Cina centrale ha preso una decisione analoga, nel corso di una seduta alla quale assistevano il generale Tanagawa, il Presidente del Consiglio, Hiranuma, i due Ministri della Guerra, il Ministro degli Esteri e il Ministro delle Finanze.

Per quanto riguarda la reazione delle Potenze occidentali alle misure di blocco, i giornali informano che l'Incaricato d'affari degli Stati Uniti a Tokio si è rivolto al Ministero degli Esteri per avere informazioni sulla situazione degli americani che vivono a Tien Tsin.

L'Agenzia *Domei*, riferendosi al passo in questione, comunica che il Ministro degli Esteri ha assicurato che i diritti e gli interessi dei cittadini americani non saranno toccati, dal momento che gli Stati Uniti non sono coinvolti nella vertenza se non in modo indiretto.

La morsa si chiude

Dato così un rapido giro d'orizzonte alla parte più propriamente politica della situazione, ecco quanto si ha sullo svolgersi degli eventi a Tien Tsin.

Al Ministero degli Esteri si fa rilevare che il blocco deve essere considerato come un problema esclusivo di Tien Tsin, non riguardante le altre Concessioni. Si aggiunge che le autorità giapponesi non domandano altro attualmente che la collaborazione della Gran Bretagna per restaurare l'ordine nella Cina del Nord.

I giapponesi applicano con un crescente rigore le misure restrittive imposte sulle Concessioni anglo - francese di Tien Tsin.

Pochissimi cinesi possono entrare nella zona bloccata o uscirne. Gruppi di operai che si recavano al lavoro nella Concessione britannica sono stati fermati e, dopo breve discussione, sono ripartiti a bordo di autocarri nipponici verso il territorio cinese. Con ogni probabilità essi sono stati impiegati dai giapponesi in altri lavori.

Stamane all'alba una intensa sparatoria ha provocato vivo allarme ai margini della Concessione. Si è poi appreso che i soldati nipponici avevano aperto il fuoco su due cinesi che tentavano di far entrare di contrabbando ceste di ortaggi. Gli ufficiali nipponici di servizio sulla linea di confine hanno dichiarato che ciò «doveva servire di lezione agli altri».

Il problema del vettovagliamento è sempre il più critico: il latte e le verdure entrati di contrabbando nella notte non sono sufficienti per far fronte alle esigenze dei residenti britannici, nessuno dei quali osa avventurarsi fuori della Concessione. Dalle ultime informazioni che giungono da Tien Tsin risulta che il mercato dei viveri nella zona bloccata è praticamente cessato, se si eccettuano le carni congelate e altri generi immagazzinati nei frigoriferi. Gli inglesi che risiedono fuori della zona internazionale sono rientrati nella Concessione britannica dove, a quanto si afferma, regna la calma.

Secondo informazioni da fonte cinese, sono apparsi a Tien Tsin manifesti con scritte «boicottate recisamente le merci britanniche» e «riprendiamo la Concessione britannica».

Infine si apprende da Pechino, che il colonnello Spear, addetto militare britannico in Cina, arrestato vari giorni addietro da una pattuglia nipponica presso Kalgan, non sarà rilasciato fino a quando non sarà sviluppato il negativo del film trovato nei suoi bagagli al momento del fermo. La pellicola è stata inviata a Sciangai dove sarà sviluppata ed esaminata dalle competenti autorità giapponesi.

Il giornale *Shin Shu Pao*, organo di Sciangai dell'esercito giapponese, pubblica stamane un editoriale in cui afferma che i giapponesi non solo non si propongono di reprimere il movimento antibritannico manifestatosi nella zona occupata della Cina, ma si vedono anche costretti a dare un colpo diretto per parare gli attacchi con cui la Gran Bretagna sfida il Giappone.

Nei circoli britannici di Sciangai si ritiene che la situazione a Tien Tsin si sia cristallizzata e che almeno per ora non sia da attendersi una sollecita soluzione.

L'Ambasciatore britannico conferma che il console generale inglese a Tien Tsin ha protestato energicamente per le perquisizioni cui sono sottoposti i cittadini britannici non esclusi i militari in uniforme, e contro le perquisizioni a bordo delle navi inglesi. Ha fatto rilevare che la Gran Bretagna non riconosce al Giappone altro diritto tranne quello di salire a bordo delle navi la cui nazionalità risulti sospetta.

In ogni modo, non si ha alcun segno, per il momento, che l'America voglia partecipare a un passo collettivo.

Ma l'Inghilterra la spinge a decidersi in questo senso, sostenendo che Tokio non mira soltanto a indebolire la posizione britannica, ma che gli avvenimenti di Tien Tsin sono un preludio di una azione generale contro le Potenze bianche che possiedono in Cina diritti di extra-territorialità.

Perchè la guerra in Cina cominci a dare i suoi frutti, asseriscono gli inglesi. occorre che i giapponesi monopolizzino il commercio cinese e non potrebbero monopolizzarlo se non cacciassero i bianchi dalle Concessioni.

Le misure di rappresaglia ventilate dal Governo di Londra sarebbero interamente efficaci, si aggiunge, solo se fossero accompagnate da misure analoghe della Francia e degli Stati Uniti. Francia e Stati Uniti, quindi, facciano causa comune con l'Inghilterra, tenendo presente che fra poco a loro volta saranno fatti oggetto di blocco o simile azione da parte del Giappone.

La Francia tende a mollare

PARIGI, 16.

Il ministro degli Affari esteri ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore d'Italia S. E. Guariglia e più tardi l'ambasciatore d'Inghilterra sir Eric Phipps.

Sulla visita di Guariglia non si hanno particolari, ma negli ambienti politici si assicura che essa ha avuto per oggi la trattazione di affari di ordinaria amministrazione diplomatica. Con l'ambasciatore inglese il ministro si sarebbe intrattenuto invece sugli avvenimenti dell'estremo oriente. In quanto a questi scambi di vedute si rileva che l'atteggiamento francese e più recente di quello inglese e mentre il Governo di Londra vorrebbe che anche da parte francese si spiegasse energia contro le pretese giapponesi, il Governo di Parigi mostrerebbe, al contrario, la tendenza a scegliere la via conciliante, sapendo benissimo che in caso di conflitto aperto, la Francia sarebbe facilmente messa in iscacco dalle preponderanti forze nipponiche. Si rileva in proposito negli ambienti politici che quando gli interessi franco - inglesi non sono più concomitanti, subito appaiono discordanze e screzi che turbano, tra le due Potenze democratiche, quella cooperazione che da parte inglese si vorrebbe piena ed intera in tutti i settori.

Il nostro posto nella serrata contesa

ROMA, 16.

Occupandosi del nuovo conflitto che si è aperto in forma acuta, fra il Giappone, la Gran Bretagna e la Francia attorno alle concessioni di Tien Tsin, il *Giornale d'Italia* rileva che anche sul Pacifico il conflitto fra il Giappone e le due democrazie imperiali è, come in Europa di fronte alle Potenze dell'Asse, il risultato dei fatali errori di indirizzo della Gran Bretagna e della Francia.

«*Si conoscono* — scrive il giornale — *le origini del caso. Quattro cinesi accusati di assassinio dai giapponesi si trovano rifugiati nella concessione britannica di Tien Tsin. L'autorità giapponese ne ha richiesta la consegna. Ma dal caso dei quattro cinesi il Giappone è risalito al caso generale delle posizioni britannica e francese di fronte alla guerra della Cina ed anzi delle stesse Concessioni europee create sul territorio cinese. Il Giappone insomma domanda che cessi l'aiuto fin ora dato a piene mani dalla Gran Bretagna e dalla Francia alla resistenza di Ciang Kai Scek. Domanda intanto che cessino gli intrighi che dalle Concessioni britannica e francese si dipartono contro la moneta giapponese e la nuova moneta cinese che le si affianca e contro gli interessi politici e militari giapponesi. Domanda pure che sia posto e riveduto l'intero problema generale delle Concessioni straniere nel senso che esse siano restituite libere alla sovranità della nuova Cina che esso si propone di costruire con la sua guerra.*

«*Il momento diviene critico. Un nuovo problema di prestigio, oltre che di interessi imperialistici, si pone dinanzi ai Governi di Londra e di Parigi. La ritirata come l'avanzata nella mischia appaiono egualmente pericolose. Ancora una volta i Governi britannico e francese possono misurare la saggezza del Governo italiano che ha consigliato l'astensione europea dal conflitto cino-giapponese, e gli errori distruttivi della loro politica volta alla profonda frattura della solidarietà europea.*

«*L'Italia* — conclude il giornale — *annota i fatti e segue con tranquillità il loro corso. La sua simpatia per la giusta causa del Giappone è inalterata. La sua posizione nella sua Concessione rimane tranquilla e armonizzata con gli interessi giapponesi.*

Se un problema generale delle posizioni europee in Cina dovrà essere posto, l'Italia vi sarà presente a parità di diritti con tutte le altre grandi Potenze. Questo principio è già stato manifestato dal Console generale d'Italia a Sciangai dove l'autorità giapponese ha proposto l'esame e la revisione del regime di quel «settlement», vecchio di cinquanta anni, per adeguarlo alle nuove condizioni create. La politica italiana non si dissocia mai dal realismo della storia, che l'ha profondamente associata alla politica giapponese e nel quale troverà anche un armonico riconoscimento dei suoi interessi».

L'Inghilterra sconta il suo errore

LONDRA, 16

L'affare di Tien Tsin è impostato ormai da tutti i giornali inglesi senza peli sulla lingua.

Si tratta della posizione commerciale e del prestigio dell'Inghilterra in Estremo Oriente, essi dicono, dunque non è più da pensare che l'incidente possa essere risolto mediante consegna dei quattro prigionieri cinesi accusati di assassinio. Non solo vi è la richiesta, giapponese che l'Inghilterra collabori con il Giappone in Cina — una richiesta che non potrà mai essere accettata — ma vi sono anche, come sottolinea il «Times», gli insulti a cittadini inglesi da parte di soldati nipponici.

Perciò si è entrati già nella fase più grave ed è difficile vedere in qual modo potrebbe essere trovata una composizione soddisfacente per Tokio.

Affermando tutte queste cose, i commentatori britannici ammettono che l'Inghilterra ha mantenuto un atteggiamento ostile verso l'amministrazione istituita dal Giappone nella Cina conquistata, ed ammettono pure di avere dato espressione a tale ostilità, rifiutandosi di riconoscere la nuova valuta introdotta dal Giappone nella Cina settentrionale, persistendo invece a servirsi di quella nella Cina di Ciang Kai Scek, onde l'amministrazione giapponese ha incontrato difficoltà nel suo tentativo di diffondere le sue nuove banconote.

Non c'è da meravigliarsi di questo contegno degli inglesi a Tien Tsin, dice al riguardo il «Manchester Guardian», visto che la Gran Bretagna ha contribuito in larga misura alla costituzione del fondo di stabilizzazione della valuta di Ciang Kai Scek, fondo che ammonta a un miliardo di lire.

In altre parole gli sviluppi attuali sono una diretta conseguenza di quella politica finanziaria del generalissimo cinese, che venne a lui consigliata dal famoso sir Federico Leith Ross, quando quest'ultimo andò in Cina nel 1935 per riorganizzare finanziariamente quel Paese e assolse tale missione escogitando misure aventi, sopratutto, lo scopo di porre il commercio giapponese in condizioni di inferiorità di fronte al commercio britannico.

Senza dubbio Leith Ross contribuì con quella sua azione allo scoppio della guerra cino-giapponese e, senza dubbio, è su lui e sul Governo di Londra che ricade buona parte della responsabilità per la critica situazione odierna di Tien Tsin.

Londra ora cerca di non rimanere isolata nella controversia anglo-giapponese; essa si tiene in contatto ininterrotto — come abbiamo già detto nei giorni scorsi — con i Governi di Parigi e di Washington e, a quanto è dato giudicare dalle notizie di stamane dalla capitale americana, il primo segno di solidarietà degli Stati Uniti lo si sarebbe già avuto, perchè la Casa Bianca avrebbe incaricato l'Ambasciatore d'America a Tokio di far rilevare al Governo giapponese che gli Stati Uniti sono preoccupati del loro interessi a Tien Tsin, i quali ammontano a mezzo miliardo di lire annue.

A Danzica si attende Goebbels mentre la Polonia accentua la tensione

VARSAVIA, 16.

I colloqui di Mosca fra l'inviato inglese e i dirigenti sovietici da un lato e la situazione a Danzica dall'altro, polarizzano l'attenzione della pubblica opinione della capitale polacca. Siccome del primo evento non si hanno fin qui notizie sicure, i più accentrano i loro sguardi su quanto sta succedendo all'estuario della Vistola.

I giornali pubblicano una nota ufficiosa dell'*Informazione politica polacca* in risposta alla nota della *Corrispondenza politica e diplomatica tedesca* circa la questione di Danzica. La nota polacca cerca di confutare le asserzioni tedesche secondo cui l'attuale politica inaugurata da Varsavia nei confronti di Danzica coincide col patto polacco-inglese e si ispira al piano di accerchiamento.

Un arresto mantenuto

Nel pensiero polacco, le argomentazioni tedesche cercherebbero di trarre in errore l'opinione pubblica internazionale dato che è cosa chiara che le attuali difficoltà non sarebbero create dai polacchi, ma da certi elementi che vivono a Danzica. Secondo la nota suddetta il Governo polacco non ha nessuna intenzione di condurre una azione che possa minare lo «status quo» dei la Città Libera.

L'arresto dell'ispettore doganale polacco Lipinski, avvenuto domenica a Danzica, viene mantenuto e contro di lui è in corso una rigorosa istruttoria da parte delle autorità danzichesi. La popolazione tedesca di Danzica reclama che tutti gli ispettori doganali polacchi vengano espulsi dal territorio della Città Libera.

Intanto la «settimana della cultura tedesca» continua a Danzica tra manifestazioni artistiche e letterarie, che hanno lo scopo di rendere sempre più unita e viva la cultura tedesca di Danzica con quella del Terzo Reich.

Per domani è atteso a Danzica il ministro della Propaganda Goebbels, che terrà un discorso alla popolazione. Le formazioni d'assalto hitleriane sfileranno davanti al fedele collaboratore del Fuehrer; nel porto di Danzica è pure atteso l'incrociatore *Koenigsberg*. Le autorità faranno ai marinai della risorta flotta tedesca una cordiale manifestazione di simpatia.

In contrasto con le voci allarmistiche diffuse nella stampa di opposizione polacca, secondo cui lo ambasciatore di Polonia a Roma non sarebbe ritornato così presto alla sua sede, sottolineando con ciò un atto dimostrativo, si apprende che l'ambasciatore polacco ha già raggiunto Roma dopo importanti conversazioni avute con Beck.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il ministro degli esteri Beck col quale ha avuto lunghi colloqui.

Ieri — come è noto — all'aerodromo civile di Okencie, presente il Presidente della Repubblica, si sono svolte le cerimonie per il decennale dell'aviazione civile polacca. Alla cerimonia hanno presenziato gli ambasciatori d'Italia, di Germania, d'Inghilterra e d'America, nonchè il colonnello Tempesti del Ministero dell'Aeronautica e il colonnello Biondi, amministratore delegato delle Aviolinee, giunti ieri in volo a Varsavia in occasione della inaugurazione della linea Roma - Varsavia - Gdynia.

Fin qui quella che si potrebbe chiamare la versione polacca degli avvenimenti; ben differentemente suona l'altra campana, quella tedesca.

Lamentele tedesche

Da Danzica quegli ambienti tedeschi non nascondono le difficoltà che sempre crescono e la tensione che ogni giorno si acutizza.

Come è noto, nella Città Libera sono arrivati una ventina di nuovi «ispettori doganali» polacchi. E' la risposta di Varsavia alla nota del Senato che chiedeva la riduzione del numero eccessivo di questi ispettori di dogana nella Città Libera.

Per chiaro scopo di dimostrazione, l'arrivo è avvenuto in blocco e non alla spicciolata come era sempre finora accaduto. In tal guisa Danzica possiede un contingente di «ispettori doganali» polacchi così numeroso che un decimo sarebbe più che sufficiente al disbrigo delle pratiche richieste dalle esigenze del traffico.

Gli altri nove decimi sono adibiti a mansioni le quali, come osserva la Danziger Vorposten, *rientrano nella sfera dello spionaggio. Il gesto del Governo di Varsavia ha prodotto pessima impressione nella cittadinanza danzichese, che lo considera come una premeditata provocazione.*

L'Ufficio Stampa del Senato danzichese in un suo comunicato constata che Varsavia intende deliberatamente aumentare la già grave tensione, aggiungendo agli esistenti nuovi elementi di conflitto, e rileva che l'arrivo di un nuovo «reparto di ufficiali polacchi camuffati da ispettori doganali» rappresenta una violazione dello «status quo». «Anche se il popolo di Danzica non raccoglie questa nuova provocazione — conclude il comunicato — essa rimane tale».

A sua volta il *D.N.B.* segnala nuovi episodi di sopraffazione polacchi contro le minoranze tedesche. A Bromberg è stata disciolta la locale Associazione culturale tedesca, che si è vista incamerare, senza motivo, la sede sociale, dove erano alloggiate molte altre organizzazioni tedesche. La stessa sorte è toccata a Lodz alla Società corale tedesca. A Kattovic il nuovo stadio costruito dalla società tedesca di calcio, l'unico della Polonia, è stato espropriato d'autorità, col pretesto che vi si era svolta la celebrazione del solstizio di estate, mentre, secondo le disposizioni statali, non vi possono aver luogo che manifestazioni sportive. Così nella Volinia tutte le organizzazioni economiche e culturali delle minoranze tedesche, forti di 50 mila anime, sono state disciolte in data odierna. Nella Pomerellia si informa che il boicottaggio contro i negozi tedeschi viene effettuato sistematicamente: dinanzi ad essi stazionano gruppi di giovani che allontanano il pubblico che vuole entrarvi per acquisti.

Significativo per lo stato d'animo di morbosa esaltazione che regna presentemente in Polonia, è un discorso tenuto a Bilitz alla truppa del generale Kustron, che è anche vice presidente della Lega Polacca dell'Occidente. Il generale ha parlato di «guerra santa» contro i tedeschi, e così ha concluso: «Il nostro valoroso Esercito è arra sicura di vittoria. Questa vittoria la detteremo in Germania, e precisamente a Berlino».

Il conte Ciano rientrato a Roma

ROMA, 16.

Questa sera alle ore 23,30, proveniente da Genova, ha fatto ritorno a Roma il conte Galeazzo Ciano. Erano alla stazione il sottosegretario per gli Affari albanesi, il capo Gabinetto del Ministero degli Esteri e alti funzionari dello stesso dicastero

Il gen. Kindelan è giunto nell'Urbe

ROMA, 16.

Il generale Kindelan e gli ufficiali che compongono la missione aeronautica spagnola che hanno accompagnato gli aviatori legionari nel loro trionfale viaggio di ritorno in Patria sono giunti questa sera a Roma alle 18.30. Sotto la pensilina della stazione Termini, addobbata da bandiere italiane e spagnole, erano ad attendere la missione il sottosegretario di Stato all'Aviazione, S. E. il gen. Valle, il sottocapo di S. M. dell'Aviazione gen. Pinna, il generale di squadra aerea Ilari, il federale dell'Urbe, numerosi ufficiali dell'Arma aerea e alti funzionari del Ministero dell'Aviazione.

Intorno alle bandiere ed ai gagliardetti dei gruppi falangisti di Roma erano la consorte dell'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, funzionari delle due ambasciate e membri della collettività spagnola di Roma. Quando il treno proveniente da Genova si è fermato sotto la pensilina, il sottosegretario di Stato all'Aviazione ha accolto il gen. Kindelan col quale si è brevemente intrattenuto, mentre alla signora Kindelan che accompagna il marito veniva offerto un mazzo di fiori. Traversata la saletta reale adorna di piante verdi il gen. Kindelan e gli ufficiali della missione sono saliti in automobile, dirigendosi verso l'albergo, dove soggiorneranno durante la permanenza a Roma fra le acclamazioni della folla che si era frattanto addensata sul piazzale della stazione. Tra gli ufficiali che compongono la missione si trova anche il figlio del generale Kindeland che ha partecipato quale tenente d'aviazione alla guerra di liberazione del suo Paese.

Il "non lo so" di Re Giorgio VI

WASHINGTON, 16.

Il *Mirror* pubblica che il vice presidente Gartner in un colloquio avuto con Re Giorgio durante la sua recente visita gli domandò se, a suo parere, vi sarà una guerra europea. Il Re gli rispose che ciò dipende da varie ragioni in contrasto, ciascuna delle quali potrebbe avere ben gravi sviluppi di conseguenze. «*L'Europa* — ha detto il Sovrano — *è una polveriera che può esplodere da un momento all'altro*». Richiesto se il riarmo esagerato potrebbe portare alla bancarotta dell'Inghilterra, il Re ha risposto: «*Mi pare che tutto il mondo, Stati Uniti compresi, andrà verso la bancarotta se continua nella gigantesca corsa degli armamenti. Sono sicuro che tutti i popoli vogliono la pace, ma è davvero difficile ottenerla.*

«*Che avverrebbe* — chiese infine Gartner — *del vostro Impero se l'Inghilterra fosse sconfitta?*

Il Re rispose scotendo la testa: «*Non lo so*».

Rito navale nel porto di Livorno

Il Segretario del Partito presenzierà alla consegna della bandiera di combattimento a 20 unità da guerra

ROMA, 16.

Una solenne e imponente manifestazione a carattere militare avrà luogo domenica prossima, 18 giugno, a Livorno, alla presenza del Ministro Segretario del Partito.

Saranno consegnate a venti unità navali della nostra gloriosa Marina da guerra le bandiere di combattimento recentemente istituite. La cerimonia, alla quale assisterà il popolo, chiuderà così nel modo più significativo la settimana marinara indetta dalla Lega Navale.

Riceveranno, tra le altre unità il vessillo il sommergibile «Atropo», e i cacciatorpediniere: «Ascari», «Alpino», «Bersagliere», «Lanciere», «Geniere», «Camicia Nera», «Aviere», «Artigliere», «Fuciliere», «Corazziere», «Carabiniere», «Granatiere».

Manifestazioni analoghe si svolgeranno pure nei principali porti italiani per la consegna della bandiera di combattimento.

Per iniziativa dei giovani fascisti pre-marinari di Milano, dopo accordi intercorsi tra il comando generale della G.I.L. e il Ministero della R. Marina, domenica a Genova saranno offerte le bandiere di combattimento alle R. torpediniere «Calipso», «Calliope», «Clio» e «Circe». Le bandiere racchiuse in artistici cofani sono state preparate a cura del comando federale di Milano e dei comandi Gil di Monza, Legnano e Sesto San Giovanni.

Le leggi sociali alla Commissione corporativa del Senato

ROMA, 16

La Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia sotto la presidenza del sen. Salvatore Gatti e con l'intervento del ministro delle Corporazioni, in tre successive riunioni ha ampiamente esaminato sotto l'aspetto formale e sostanziale il disegno di legge recante modificazioni delle disposizioni sulle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità e la vecchiaia, per la tubercolosi e per la disoccupazione involontaria.

Proposte

Hanno preso parte alla discussione i senatori Donzelli, Santoro, Gay, Rebua, Cosentino e Montano. Hanno fatto speciali raccomandazioni il sen. Rota in merito alle spese di gestione degli enti assicurativi e alla possibilità di riduzione dei contributi, anche in vista della preannunziata unificazione dei contributi stessi; il sen. Giaquinto per un coordinamento tra le provvidenze assicurative e i sistemi di indennità per il licenziamento; il sen. Brezzi perchè non vengano soppresse alcune casse di previdenza che hanno speciali benemerenze; il sen. Fagiolari perchè sia ripristinata una tabella per i domestici.

Il sen. Sitta ha illustrato il disegno di legge in ogni sua parte, specialmente soffermandosi sugli emendamenti apportati dalla Camera. Rispondendo a varie osservazioni ha dimostrato come la legge voluta dal Duce costituisca una nuova eloquente dimostrazione delle cure sempre più amorevoli e lungimiranti che il Governo offre alle classi lavoratrici.

Il presidente, dopo aver salutato e ringraziato il ministro, ha riassunto i vari punti che hanno formato oggetto di discussione e sui quali la Commissione chiede chiarimenti. Ha parlato particolarmente delle ragioni che hanno determinato la firma del decreto legge e delle proposte di emendamento che sono state formulate. Il ministro ha dichiarato innanzi tutto di essere sempre a disposizione del Senato per facilitare l'utilissima opera di collaborazione che le commissioni vigilatrici prestano al Governo nella elaborazione delle nuove norme di legge e circa la questione pregiudiziale sorta nei riguardi della forma del provvedimento in esame, ha esposto le ragioni particolarmente urgenti di ordine politico e sociale che resero necessario il ricorso al decreto legge.

Parla il ministro

Ha fatto notare che con le nuove disposizioni si adeguano la misura e la entità delle prestazioni assicurative agli attuali livelli salariali e si estende il beneficio dell'assistenza ai lavoratori di ogni settore, elevandolo altresì dal piano individuale a quello familiare. Nei riguardi dell'emendamento apportato dalla Camera all'art. 42, ha osservato che la facoltà accordata al Governo di attuare il riordinamento degli organi e dei servizi, si deve riferire, non solo agli enti pubblici, ma anche alle casse private. Nei riguardi degli emendamenti apportati dalla Camera agli articoli 4 e 32, ha dichiarato di rimettersi a quanto la Commissione del Senato crederà di deliberare in proposito; solo ha osservato che lo stesso Ministero delle Finanze riconosce che le disposizioni in vigore già assicurano ai dipendenti degli enti statali, parastatali e pubblici in genere un complesso di provvidenze non inferiori a quelle concesse ai prestatori d'opera dal provvedimento in esame.

Alla fine della riunione il presidente ha riassunto la discussione e la Commissione ha innanzi tutto riconosciuto pienamente l'utilità sociale, economica e politica delle provvidenze proposte dal Governo fascista nel ventennale della Fondazione dei Fasci e le ha approvate ed ha fatto voti che nelle norme di applicazione delle leggi il Governo voglia provvedere al coordinamento e alla semplificazione dei servizi, al collegamento tra le provvidenze assicurative attuali e le obbligazioni similari contenute in leggi precedenti, compresa quella sull'impiego privato, alla revisione delle tabelle per raggiungere la maggiore perequazione possibile tra le varie categorie di assicurati e infine ha emesso il voto che le provvidenze deliberate abbiano la maggiore stabilità, sia nei benefici, sia nei carichi che ne derivano.

LA "BIENVEILLANCE" IN TUNISIA

Lavoratori italiani privati degli aumenti di paga concessi a quelli francesi

TUNISI, 16.

Una nuova scandalosa «bienveillance», come il sig. Daladier chiama le vessazioni che sotto le forme più disparate vengono perpetrate ai danni dei nostri connazionali per attrarli nella «grande famiglia francese», è stata commessa, con decorrenza dal corrente mese di giugno, dalla Compagnia del Gas, Acqua ed Elettricità, alle cui dipendenze si trovano circa trecento operai specializzati italiani. E' utile ricordare che detta Compagnia, sovvenzionata e controllata dal Governo tunisino, aveva lo scorso marzo proceduto all'aumento delle indennità familiari del suo personale francese o pseudo-francese, e, nel contempo, ridotto quelle del personale straniero (leggi italiano), aumentando in tal modo la già fragrante sproporzione esistente tra i lavoratori delle due suddette nazionalità, proporzione che va sino al 100 per 100.

Visto che quella prima insociale e antigiuridica misura non aveva fruttato nessun nuovo... francese, la Compagnia ha proceduto ora ad un altro aumento dei salari e degli stipendi dei suoi dipendenti francesi in base ad un franco al giorno per gli operai alla giornata e di 30 franchi per gli impiegati. Tale aumento, lungi dall'essere un dono, è un corrispettivo all'aumentato numero delle ore lavorative che da 40 sono state portate a 45 settimanali, a beneficio della «difesa nazionale». I nostri operai, quindi, devono, conformemente alla legge, effettuare cinque ore di lavoro in più, senza che questo aggravio venga in un modo qualsiasi compensato. Tutt'altro.

Questa «bienveillance», oltre che essere in contrasto con le famose Convenzioni del '96, le quali agli art. 1 e 2 stabiliscono l'assoluta uguaglianza di trattamento tra italiani, francesi e tunisini, viene anche meno allo statuto pel personale della stessa Compagnia che, all'art. 16, stabilisce che «le indennità saranno accordate a tutto il personale titolare» senza, perciò, nessuna discriminazione di nazionalità.

I trecento nostri connazionali hanno accolto il draconiano «ordine di servizio» del sig. Beynié, direttore della Compagnia in questione, con evidenti segni di rammarico e di indignazione, ma è stato loro fatto dire che «c'era poco da far chiasso» e che «chi non era contento poteva andarsene». Si noti che la maggioranza degli operai italiani conta da dieci a circa trent'anni di servizio presso l'importante azienda parastatale.

I grandi festeggiamenti
dell'Estate triestina

TRIESTE, 16

(M. M.) - Posta com'è, quasi a ridosso al confine orientale d'Italia, e ben servita di rapide comunicazioni aeree, ferroviarie e stradali colleganti i vari Stati dell'Europa centro-orientale, e, funzionante da grande scalo marittimo, da cui si dipartono e fanno capo le linee per tutti i mari, è quanto di più prezioso possa vantare una città quale Trieste, che da quattro anni è decisamente orientata a diventare oltre che stazione di soggiorno, un importante centro d'irradiazione e di smistamento delle correnti turistiche, che qui sono obbligate a transitare.

In considerazione a cotesta prerogative, e al fatto che Trieste è ricca di bellezze naturali, già notissime nel mondo turistico, che è sorta l'Azienda di Soggiorno e Turismo e «L'Estate triestina» emanazione della stessa.

Non è il caso parlare di consuntivo, perchè simili rilievi esulano dalle nostre considerazioni. Basti ricordare soltanto il fatto che l'attività svolta da questi Enti è stata subito riconosciuta originale e idonea per realizzare il più tipico turismo di massa — secondo l'intendimento del Regime.

Da qui l'origine delle grandi sagre popolari; i raduni patriottici (grazie al fatto che Trieste è ritenuto il più indicato centro per la visita dei luoghi sacri di guerra, dal Carso monfalconese a quello goriziano); le grandi manifestazioni liriche all'aperto, quelle sportive e le mostre artistiche; manifestazioni che, oltre ad apportare un effettivo contributo all'elevazione morale e spirituale delle masse, rappresentano un tangibile e potente richiamo di correnti turistiche, sicchè da avere una doppia funzionalità: quella politico-educativa e l'altra economica. In quanto, è notorio che indirizzare un grande centro alla industria turistica ricettiva, significa creare di sana pianta una nuova economia, che non va soltanto a beneficio del singolo, ma si stratifica nel senso più esteso della parola.

In conseguenza a questo preciso intendimento, anche il programma di questa «Estate triestina» è stato concretato ampio e rispondente ad un alto senso pratico e politico, stando la posizione geografica tutta particolare di Trieste.

Da quest'anno, poi, per iniziativa dell'Azienda di Soggiorno, che ha patrocinato la costituzione di una nuova società triestina per il trotto, ha ripreso l'attività, su nuove e più solide basi, l'ippodromo di Montebello. L'esordio è stato lusinghiero sin dalle prime riunioni che, iniziatesi il primo di giugno si alterneranno durante l'Estate triestina.

Il successo per queste manifestazioni è da considerarsi, ormai, assicurato, sia per il richiamo che esse seguiteranno ad esercitare fra i triestini, appassionati trottofili, e fra i turisti, sia per la quasi plebiscitaria adesione che ad esse hanno dato le migliori scuderie d'Italia e straniere, iscrivendovi i più rinomati cavalli, fra cui «Mc. Lin Hannover», «De Sota», che ha mietuto vittorie su vittorie in importanti competizioni durante le stagioni 1938 - 39, «Agrigento», «Freccia Nera», «Monfalcone», «Sovrano», «Finarium» oltre ad altri internazionali di cui ricordiamo «The Duchess» e «Cunard» e tantissimi altri dei centotrenta, circa, che sono stati iscritti.

Questo immediato successo sta a dimostrare il grande prestigio che la neo costituita società triestina del trotto gode oggi; e ciò è motivo di intima soddisfazione per coloro che superando difficoltà non indifferenti hanno ridato vita a questa bella tradizione cittadina. Inoltre, è stato programmato tutto un complesso di grandi sagre dopolavoristiche, per le quali è prevista la partecipazione di larghe masse di popolo.

Non è stato trascurato il calendario sportivo, che comprende, anzi, un importante incontro pugilistico Belgio - Italia, che si svolgerà il primo luglio; il circuito motociclistico di Trieste (prima manifestazione del genere) che avrà luogo il 25 luglio; il campionato nazionale femminile di atletica leggera, che si disputerà i giorni 23, 24 e 25 corrente allo Stadio Littorio; gare internazionali di nuoto, di tuffi e palla a nuoto, per la qual gara è in palio il «trofeo dell'Estate triestina»; il tiro al piccione al Cacciatore, con 25 mila lire di premi, fissato per il 9 e 10 giugno.

A luglio avrà luogo il tradizionale torneo internazionale di tennis, mentre durante i mesi di agosto e settembre si svolgeranno nella riviera di Barcola le regate internazionali a remi, che saranno coronate a sera da grandi spettacoli pirotecnici.

Anche l'attività artistica trova il suo ampio corollario in alcune indovinate manifestazioni, tra cui ricordiamo la mostra dei Littoriali della Cultura e dell'Arte, la mostra storica del centenario della Riunione Adriatica di Sicurtà, la mostra storica «Giuseppe Verdi a Trieste», ed altre manifestazioni minori.

Vivissimo è poi l'interessamento per la grande stagione lirica all'aperto, che sarà allestita nel suggestivo Cortile della Milizia, al Castello fra lo scenario stupendo di quella propagine boscosa del Carso e il luminoso golfo di Trieste, nel corso della quale si rappresenteranno la «Gioconda», il «Rigoletto» e il «Turandot».

Data la tradizione artistica di Trieste, e tenuto conto l'alto concetto cui ispira l'Azienda e l'Ente Autonomo per il Teatro, è da prevedersi un avvenimento artistico di vasta risonanza.

Ma un particolare che non va trascurato di citare, è la valorizzazione turistica dell'imponente complesso del medioevale Castello, anche perchè, oltre ad essere stata la prima iniziativa del genere in Italia, i promotori hanno dato vita a questa grande mole di scarsa importanza storica, accentrando in essa tutta la vita artistica e mondana durante le manifestazioni estive.

Non è dato di riscontrare altrove un ambiente simile al «Bastione fiorito», che, per la sua originalità e per la sua intimità artistica va posto fra i più eleganti ritrovi mondani d'Italia. Così pure aver adattato l'ampio cortile delle Milizie per i grandi spettacoli di masse, è titolo di merito per gli iniziatori. Completano questi caratteristici ambienti altri settori del Castello, tra cui merita ricordare l'originale «Bottega del vino», sorta con preciso intendimento di valorizzare la rinomata produzione enologica italiana. E' bisogna riconoscere che lo scopo è stato raggiunto appieno. Non vi è straniero, non vi è turista, che soggiornando o transitando per Trieste non si senta portato a fare una visitina a questo originale ambiente bacchico, e assaggiare con tutta la parsimonia che un luogo simile richiede, un fragrante «gotto» di moscato rosa, oppure un «Pinot» frizzante, un «Ramandolo» soave, un «Prosecco» abboccato, tanto per citare alcuni tipi di vini fra i migliori di queste terre. Chè, non bisogna dimenticare, che questa cantina è da ritenersi una delle più ricche e più complete «biblioteche» enologiche d'Italia. In questo vastissimo e intimo ambiente, che detiene il primato in fatto di frequenze...., si accumunano fraternamente in una gioconda, spensierata ora ricreativa sia il professionista che l'operaio.

Così, come si è attrezzata, Trieste può guardare fiduciosa l'avvenire, per raggiungere sempre più alte mete turistiche.

UDIENZE DEL DUCE
Il credito per l'agricoltura

ROMA, 16.

Il Duce ha ricevuto il sen. De Capitani d'Arzago che nella sua qualità di presidente dell'Istituto Internazionale del risparmio gli ha riferito sulla recente riunione del comitato permanente di detto istituto tenutasi a Lisbona. *Il Duce ha preso atto della preparazione effettuata per il sesto congresso internazionale del risparmio che si terrà nel 1940 a Berlino.*

Il sen. De Capitani ha poi fornito gli elementi che illustrano l'attività che le Casse di Risparmio si accingono a svolgere per il finanziamento degli ammassi e degli enti provinciali dell'agricoltura. *Il Duce si è compiaciuto constatare che le Casse di Risparmio proseguono alacremente nelle funzioni e nei compiti loro assegnati dal Regime e ha impartito le direttive per una più stretta collaborazione tra le Casse di Risparmio e gli organi preposti all'agricoltura italiana.*

Il Duce ha ricevuto Raffaello Riccardi il quale Gli ha fatto omaggio del suo libro *Economia fascista.*

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia Arturo Marpicati che Gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni di carattere letterario-politico tra cui il volume edito in questi giorni dal Le Monnier in Firenze «Lettere inedite di Ugo Foscolo a Marzia Martinengo» con un saggio su Foscolo a Brescia. *Il Duce ha gradito l'omaggio e ha espresso all'autore il Suo compiacimento.*

Padre Fishta al Duce

ROMA, 16.

L'accademico Padre Giorgio Fishta ha inviato al Duce il seguente telegramma: «*Grazie, Duce dell'alto onore del titolo d'accademico d'Italia che per Vostra benevola disposizione mi è stato attribuito e che io considero quale sicuro indice del generoso Vostro interessamento quanto per l'Albania, altrettanto anche per la stirpe albanese, virtù questa ignota sino ad oggi alla diplomazia europea.* - Padre Giorgio Fishta».

Bottai e Benini rientrati a Roma

ROMA, 16.

Il Ministro Bottai e il Sottosegretario Benini sono rientrati stamane a Roma, provenienti da Tirana.

X Premio Viareggio

ROMA, 16.

E' stata costituita la commissione giudicatrice per il X premio Viareggio che verrà conferito domenica 13 agosto al teatro «Principe di Piemonte». La commissione giudicatrice risulta così composta: S. E. E. T. Marinetti presidente, il segretario federale di Lucca, Ermanno Amicucci vice presidente Corporazione Carta e Stampa; S. E. Guelfo Civinini Accademico d'Italia, Cornelio Di Marzio per la Confederazione fascista professionisti e artisti, Ezio Maria Gray vice presidente della Corporazione professionisti e artisti, Camillo Pellizzi, Guido Rispoli, S. E. Ardenego Soffici accademico d'Italia e Domenico Melli, littore anno XVII, segretario Attilio Fontana.

Il Principe Simeone nipote del nostro Re compie due anni

SOFIA, 16.

In occasione del secondo anniversario della nascita del Principe Simeone, si è svolta nella corte della scuola militare una cerimonia alla presenza del Re, del Principe Cirillo, dei membri del Governo, dei rappresentanti della Camera ed altre autorità civili e militari. Dopo la cerimonia del giuramento delle reclute, il Re ha proceduto alla consegna dei diplomi agli ufficiali recentemente promossi. Il Sovrano e le personalità si sono poi recati alla cattedrale per assistere ad un Te Deum.

Zogu va a Londra

LONDRA, 16.

Il Governo britannico ha dato il permesso all'ex Re Zogu ed alla sua famiglia di stabilirsi in Gran Bretagna ponendo come condizione che egli non svolga alcuna attività politica.

Una rievocazione di Eleonora Duse

ROMA, 16.

Alle «stanze del libro» ha avuto luogo una solenne celebrazione di Eleonora Duse, cui ha assistito un foltissimo pubblico nel quale si notavano numerose personalità del mondo politico, artistico e culturale. Avevano inviato nobili telegrammi, aderendo alla celebrazione, il ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri ed il presidente della Reale Accademia d'Italia S.E. Federzoni. Avevano inoltre telegrafato il direttore generale del teatro, numerose personalità e attori. Alfredo De Santis, dopo un acuto esame del volume di Olga Signorelli su Eleonora Duse, ha rievocato, molto applaudito, la grande attrice e la sua passione per l'arte e per la Patria. Ines Motta ha quindi letto alcune delle più belle pagine del volume della Signorelli e Giovanna Scotto alcune delle più significative lettere della grande attrice. Anche le due dicitrici sono state applaudite. Alla fine della tornata Alfredo De Santis, tra le acclamazioni del pubblico, ha letto un ordine del giorno con il quale l'assemblea dava in «incarico all'accademico Marinetti di chiedere che sia consentita una sottoscrizione popolare al fine di erigere un monumento in Roma ad Eleonora Duse, che fu gloriosa attrice ed alta messaggera d'italianità nel mondo».

«Il Campiello» all'aperto a Venezia

VENEZIA, 16.

E' stata stabilita in questi giorni la distribuzione delle parti per «Il campiello» la commedia di Goldoni che verrà rappresentata all'aperto con la regia di S. E. Renato Simoni durante la stagione goldoniana dalla biennale indetta per la seconda metà del prossimo luglio. La parte di Gasparina, protagonista della commedia, è stata affidata a Laura Adami che avrà per cavaliere Gino Cervi. Le due caratteristiche parti di vecchie, donna Cate Panchiana e donna Pasqua Polegana sono affidate a Gisella Gasparini e a Margherita Seglin, mentre Wanda Capodaglio impersonata da Andreina Carli e Agnese figlia di Donna Pasqua da Vanda Baldanello. Per le parti di Anzoleto Marcialo e Zorzetto, figlio di Orsola Fritolera, sono stati scelti, rispettivamente, Carlo Minellone e Carlo Lodovici e a Cesco Baseggio è stata affidata la parte di Fabrizio, zio di Gasparina. Simone, germano di Lucetta, sarà impersonato da Giovanni Rissone ed il cameriere Sansuga da Riccardo Diodà. Le prove avranno inizio a Venezia prima della fine di giugno. La prima rappresentazione del «Campiello» avrà luogo il 17 luglio.

Il terrorismo degli irlandesi

NEW YORK, 16.

Russel, il capo dell'esercito irlandese repubblicano, arrestato poco prima dell'arrivo dei Sovrani britannici che è stato rimesso in libertà, ha pronunciato un discorso dinanzi a cinquantamila irlandesi che vivono in America. Egli li ha invitati a dare il loro concorso morale e finanziario al suo «esercito» in Inghilterra. Ha poi detto che gli attentati in Inghilterra continueranno fino a che l'ultimo prigioniero irlandese non sarà liberato dalle prigioni britanniche. Altri oratori hanno quindi rilevato che 150 sono stati gli attentati effettuati in Inghilterra durante gli ultimi tre mesi ed hanno affermato che questa ondata di terrorismo si rafforzerà nei mesi prossimi. Russel ha detto che i suoi partigiani sono in Inghilterra organizzati in maniera eccellente.

Fabbrica tendenziosa di notizie false

LONDRA, 16.

Il sig. Giorgio Monsur, rappresentante del centro arabo a Londra, in una lettera al *Times* fa notare che le agenzie di informazioni inglesi diffondono notizie tendenziose riguardo il movimento arabo in Palestina e che omettono di pubblicare le relative smentite. Il signor Monsur cita alcuni esempi fra cui la pretesa visita a Berlino di alcuni seguaci del mufti che venne presentata in luce ambigua dalla stampa inglese e che è esistita solo nella immaginazione di alcune agenzie.

Ottimi affari degli armaioli Yankee

WASHINGTON, 16.

Il dipartimento di Stato ha pubblicato la lista delle licenze di esportazione d'armi per il mese di maggio. La Francia è di nuovo in testa: essa ha acquistato per 9 milioni 493,683 dollari di aeroplani e di accessori. L'Australia che figura per la prima volta fra i grossi acquirenti viene al secondo posto con 4,428,811 dollari di materiale da guerra. Al terzo posto vengono i Paesi Bassi che hanno acquistato per 1,938,100 dollari di aeroplani. Il valore totale delle esportazioni di armi secondo le licenze accordate per il detto mese si eleva a 17 milioni 935,000 dollari.

MORTA TRA LE FIAMME

Si ha da Clereazia in Polonia che un incendio ha distrutto in quel villaggio centinaia di case. Una vecchia di 70 anni è perita nelle fiamme.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

La squadra bianco-nera per l'incontro con la Reggiana

L'Udinese affronterà la Reggiana per la decisiva partita che avrà svolgimento domani al Polisportivo Moretti, nell'identica formazione della partita di domenica scorsa a Brescia. Degano è stato riconfermato nel ruolo di ala sinistra mentre riserva è Miani.

Da Ciseris — dove soggiornano gli atleti per prepararsi fisicamente e spiritualmente, fra le amene posizioni della valle del Torre, alla difficile partita — giungono notizie che confermano la perfetta efficenza di Ciroi e compagni.

Ecco la formazione della squadra:

Gremese; Ciroi (cap.) e Venier; Dianti, Gallo e Barbot; Degano, Faini (v. cap.), Zorzi, Tabanelli e Sdraulig.

* * *

La terza squadra disputerà domani l'ultimo incontro del campionato ragazzi con la squadra di S. Gottardo nella formazione seguente:

Cantoni; Buzzi e De Stefano (cap.); Porpora, Rizzi e Accilli; Lavaroni, Capozzi, Del Cet, Galluzzo e Agnese.

Riserva Casarsa.

L'incontro per il campionato ragazzi sarà disputato al Moretti dopo quello di divisione nazionale.

I biglietti a riduzione

Presso il Dopolavoro Provinciale — via Nazario Sauro 3 — sono in vendita — con la riduzione riservata ai dopolavoristi — i biglietti per lo ingresso al Campo Moretti domani 18 corrente per la partita di calcio. Tali biglietti potranno essere richiesti al Dopolavoro Provinciale fino alle ore 13 di oggi, più tardi, presso la Pasticceria Barbaro in piazza Mercatonuovo.

"Gooll!,,

E' il titolo del «Numero unico di attualità calcistica udinese» che è uscito questa mattina e che tutti devono leggere, tanto più che il «numero unico» nonostante sia ricco di articoli e fotografie, ed abbia il formato di grande giornale, costa appena 30 centesimi.

Dopo tre o quattro righe di presentazione è consuetudine magnificare il contenuto della pubblicazione, ma noi ci asteniamo dal farlo. Avvertiamo soltanto gli sportivi che del numero unico sono state tirate soltanto diecimila copie e che quindi devono affrettarsi ad acquistarlo a scanso di dover recitare il «mea culpa».

Lettori sportivi siete avvisati!

Il Sacile in serie C

Il Comunicato n. 1 del Direttorio Divisioni Superiori segnala che l'A. C. Giovinezza di Sacile, in seguito ai risultati del campionato di La Divisione, è iscritta d'ufficio alla Divisione Nazionale C. Entro mercoledì 21 corrente la Società dovrà regolarizzare la propria iscrizione in mancanza di che sarà considerata rinunciataria. Gli sportivi sacilesi sono in fermento. Si farà? non si farà? Se la passione di cui il pubblico ha dato prova nell'annata decorsa non si è illanguidita in questo periodo, certamente il campionato si farà.

I dirigenti, appoggiati dall'alto senso sportivo delle autorità, sono già all'opera. E' questo il momento per gli appassionati di dimostrare tangibilmente che lo sforzo dello scorso anno non è stato compiuto inutilmente e che il fulgore del calcio sacilese non è la meteora di un anno. A Sacile è affidato quest'anno il buon nome dello sport friulano nella Serie C. Gli sportivi devono andarne orgogliosi.

CICLISMO

Viva attesa per la gara "Coppa A. Salvato,,

(L. S.) - La stagione ciclistica friulana che si è iniziata con la brillante competizione ciclistica «Coppa Romano Piccilli» (93 partenti) ed ha continuato con la «Coppa M. O. Gabelli», Campionato Provinciale GG. FF., «Coppa Sandro Sandri» e «I. Gran Premio Ives», gare riservate alle categorie dei punti, prosegue in bellezza ed attività interessando appassionati, sportivi e corridori di tutti i centri della provincia e regionali.

La Udine-Vittorio Veneto e ritorno, pur contando una sola edizione (1938), è la gara che si è imposta per il suo percorso veloce e per la rilevante dotazione di premi.

I corridori hanno ben sentito il richiamo. Gli iscritti sono già numerosi, ed altri nomi ancora verranno ad arricchire il promettentissimo elenco. Il successo è ormai assicurato. Dati questi elementi singolarmente propizi, la Udine-Vittorio Veneto e ritorno per la disputa della «Coppa Arturo Salvato», ci viene incontro con la più lieta prospettiva. La Udine-Vittorio Veneto scriverà certamente una bella pagina di storia sportiva friulana.

TENNIS

Un torneo a Grado

Organizzato dalla Azienda Autonoma di Soggiorno, si svolgerà a Grado nei giorni 23, 24 e 25 del corrente mese un torneo interprovinciale di tennis per giocatori di II. e III. categoria.

Ecco il programma delle gare con i relativi premi:

Singolare maschile - I. premio: un buono da lire 150 — II. premio: un buono da lire 100 — III. premio un buono da lire 50 — Doppio maschile - I. premio: 2 buoni da lire 100 - II. premio: 2 medaglie.

Singolare femminile - I. premio: un regalo - 2. premio: un regalo - 3. premio: una medaglia. — Doppio misto - 1. premio: 2 buoni da lire 100 - 2. premio: due medaglie.

Le gare, alle quali potranno partecipare i giocatori di II. e III. categoria in possesso della tessera della F.I.T. valida per l'anno in corso, si svolgeranno al seguente orario: 9-12 e 14-20. Le quote d'iscrizione sono di lire 15 per le gare di singolare e di lire 10 a testa per le gare di doppio. Oltre alla quota d'iscrizione deve essere versata una quota di lire 5 per la F.I.T.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 12 del giorno 22 corrente e dovranno essere indirizzate all'Azienda di Soggiorno - Grado.

BOCCE

Una gara a coppie al «Privilegio»

Domani domenica, sui campi della Trattoria Privilegio, in viale Palmanova, avranno svolgimento gare di bocce a coppie.

Le competizioni avranno inizio alle ore 14 e per i vincitori sono in palio ricchi doni.

MOTOCICLISMO

Il Tourist Trophy vinto da Meyer

LONDRA, 16.

Il Tourist Trophy motociclistico per la classe di 500 cmc. svoltosi nell'isola di Mann, è stato vinto dal tedesco Meyer su macchina tedesca DKW. Il tenente Meyer, che è campione dell'Esercito tedesco si è posto alla testa fin dal via e vi si è mantenuto fino alla fine della corsa stabilendo un nuovo primato sul circuito alla media di 89.38 miglia all'ora.

Secondo si è piazzato l'inglese West anche su DKW consolidando così l'affermazione della casa tedesca. Ecco la classifica dei primi quattro:

1) ten. Meyer su DKW in ore 2.52'19" alla media di 89,38 miglia all'ora; 2) J. M. West su DKW in 2.59'28" alla media di 88.22 miglia all'ora; 3) Fritz su Northon; 4) Swoods su Velocette.

ATTI UFFICIALI

F. C. I.

Direttorio III e IV Zona (Veneto e Venezia Tridentina)

Comunicato n. 13 del 14 giugno 1939-XVII.

Approvazioni. — 18 giugno: Seconda Coppa Arturo Salvato, per indipendenti e dilettanti, organizzata dalla U. C. Udinesi. Partenza ore 12.30, km. 160. Commissario Sant.

25 giugno: Coppa Città di Thiene, per dopolavoristi, organizzata dal Dopolavoro Comunale di Thiene, partenza ore 14, km. 125. Commissario Faccin.

29 giugno: Targa Petrich, per allievi, Trento, partenza ore 14 km. 90, Commissario Fondriest.

F. I. G. C.

Comitato Sezione Propaganda Pordenone

Supplemento al comunicato ufficiale n. 46 del 13 giugno 1939-XVII.

Cambiamento sede. — Si porta a conoscenza delle Società dipendenti che la sede del Direttorio Locale S.P. dal 15 corrente è stata trasferita presso il Bar Flores, piazza Cavour, telefono 39.

Proroga inizio. — Per evitare concomitanza con la finale della Coppa Venezia Giulia, l'inizio del torneo «Trofeo Portus Naonis» viene prorogato a domenica 25 corrente.

Avvertenze. — Le sottonotate Società sono invitate a delegare un loro rappresentante presso la sede del Direttorio, lunedì 19 corrente, per comunicazioni che le riguardano: A.C. Aurora Roraigrande: O.N.D. Porcia; O.N.D. Borgomeduna e O.N.D. Torre.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	16	15
Parigi	50.36	50.35
Londra	89.—	89.02
New York	19.—	19.—
Belgio	323.—	323.—
Olanda	1009.—	1009.75
Svizzera	428.50	428.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.20	73.20
Rendita 5%	93.45	93.50
Redim. 1934 3.50%	69.75	69.75
Redim. 5% immob.	93.85	93.70
Buoni Tesoro 1940	98.50	98.60
» » 1941	99.30	99.40
» » 1943	90.—	90.—
» » 1944	95.50	95.60
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.55	89.60
I.R.I. Stet 4%	600.—	600.—
I.R.I. 4.50%	450.—	450.50
E.L.F.E.R. 4.50%	455.50	456.—
Pubbl. utilità 6%	495.25	495.25
Pubbl. util. s. tel. 6%	499.50	499.50
Credito Nav. 6.50%	506.50	506.50
Edison em. 931 6%	505.50	505.50
Emiliana 6%	500.—	500.50
Merid. di elettr. 6%	499.—	500.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	494.—	494.50
Azioni		
La Centrale	947.—	943.—
Mediterranee	491.—	486.—
Meridionali	888.—	889.—
Coton. Cantoni	3195.—	3200.—
Coton. Olcese	456.50	454.—
Tessuti stampati	835.—	835.—
Linificio Canap. Naz.	480.—	478.—
Manif. Rossari-Varzi	604.—	604.—
Manif. Rotondi	425.50	425.50
Manif. Tosi	66.50	66.50
Manif. Coton. Mer.	237.—	237.—
Unione Manifatture	298.—	301.—
Lanificio Gavardo	595.—	595.—
Lanificio Rossi	2420.—	2422.—
Lanificio Targetti	78.—	78.—
Cascami seta	324.—	313.—
Chatillon	78.—	77.50
Snia Viscosa	391.50	390.50
Ansaldo	42.25	42.50
Ilva	209.—	207.25
Monte Amiata	347.—	350.—
Montecatini	160.50	161.—
Dalmine	149.—	149.—
Breda	312.50	312.50
Bianchi	91.75	91.—
Isotta Fraschini	14.75	14.75
Fiat	451.50	453.—
O.M.I. già Reggiane	72.50	73.50
Adriatica di Elettr.	171.75	171.75
C.I.E.L.I.	319.50	317.—
Dinamo	312.—	312.—
Edison	336.75	338.—
Edison Postergate	277.—	277.—
Elettrica Bresciana	333.50	331.—
Valdarno	189.25	188.—
Emiliana	539.50	534.—
Forze Idr. Liguria	136.50	137.—
Cisalpina priv.	134.—	133.50
Cisalpina ord.	133.—	132.75
Seso	84.—	84.—
Sip	56.50	56.25
Tirso	130.—	129.—
Vizzola	442.—	442.75
Merid. Elettr.	289.50	288.50
Terni	230.75	230.50
Unes	10.55	10.65
Tecnomasio It. B.B.	94.—	95.50
Distillerie Italiane	202.—	208.25
Eridania	555.—	554.—
Raffiner. Lig. Lomb.	653.—	649.—
Romana Zuccheri	80.75	81.—
A.N.I.C.	98.25	98.—
Fondi Rustici	91.50	90.50
Beni Stabili, Roma	202.—	201.75
Comp. It. Gr. Alb.	61.—	62.—
Cementi Bergamo	237.—	238.—
Pirelli Italiana	1498.—	1498.—
Pirelli e C.	520.—	522.—

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

CAUSA richiamo armi, cedo bar antialcoolico. Udine macchina gelateria nuova, costa L. 15 mila, macchina caffè espresso, banco ecc. licenza, tutto L. 14 mila. Per trattative D'Agostino Caffè Corazza.

OTTIMO affare vendo Grado, posizione centrale fabbricato seminuovo, vani 19, divisibile in quattro appartamentini, corte, buon reddito 60.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini, via Manin 9, int. 7 Udine, tel. 13.60.

BAR - TRATTORIE - ALBERGHI per i vostri acquisti di Porcellane - Cristallerie - Posaterie ecc. Ricordate la **Galleria Veneziana - Udine** Prezzi imbattibili

OTTIMO affare vendo Udine vicinanze Via Asilo Marco Volpe casa sola, abitazione civile, vani 10, accessori, volendo divisibile 2 appartamenti indipendenti, corte, orto, giardino, buon reddito, L. 60.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini via Manin 9 int. 7, tel. 13.60.

VENDESI Viale Venezia metri quadrati 2.300 circa, terreno fabbricabile. Prezzo da convenirsi. Scrivere 10085 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

CAUSA partenza, vendo, affitto chiosco frutta dolci, città. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. - 10086.

VENDO sella seminuova completa, occasionissima. Rivolgersi Sellan Pietro, Tiezzo-Pordenone. 10089

AFFITTI
Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI appartamento signorile 4 stanze, cantina, orto, Via Tricesimo 39. 10077

AFFITTASI Udine centro, uso studio, 2 vani, 1. piano, repostigli, termo, parchetti. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini Via Manin 9, int. 7 tel. 13.06

SIGNORA affitta bella camera centralissima, volendo ottima pensione. Rivolgersi Bottegone. 10080

VIALE Venezia 129 affittasi appartamento signorile tutti conforti. Fermata tram.

VIA Manin 17, affittasi 1.o piano 5 locali uso ufficio, studio. Rivolgersi piano superiore. 10078

SMARRIMENTI

SMARRITO mazzo chiavi, percorso Chiavris-Ribis. Mancia riportandole, Rieppi Viale Principe Umberto 21. 10087

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORA, massima serietà, accompagnerebbe in montagna bambine, signorine. Scrivere 10073 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

LA GLORIA DI UN REGNO

VITTORIO EMANUELE III

Non è vero che non si possa fare la storia del proprio tempo: storia vera, storia obiettiva. Ce ne offre un nuovo esempio Gioacchino Volpe, che in tale genere di studi tiene un indiscusso primato, con una recentissima pubblicazione su « Vittorio Emanuele III », edita dall'Ist 'uto per gli Studi di politica internazionale di Milano.

Nelle opere precedenti, dedicate al periodo che va dall'inizio del secolo alla fondazione dell'Impero, la figura del Sovrano è sempre presente, perchè il Volpe non appartiene alla scuola di quegli storici, che prescindono dalle istituzioni monarchiche nel fissare i caratteri e le influenze di un'epoca; ma è vista, per così dire di scorcio. Prevalgono i movimenti collettivi, economici e spirituali, che sembrano comporsi intorno alla Monarchia. Si potrebbe, anzi, affermare, che in tali opere la Monarchia sembra sovrastare allo stesso Sovrano; qui il metodo è invertito. Più ancora che la Monarchia è la figura stessa del Sovrano che occupa il primo piano e gli avvenimenti costituiscono lo sfondo che danno luce e rilievo alla personalità di Vittorio Emanuele III.

Non si comprende nulla del nuovo Regno, senza un deciso richiamo ai precedenti immediati, che si riassumono in tre date egualmente funeste: 1896, 1898 e 1900. Il quadro che ne dà il Volpe è rapido, ma efficacissimo e di severa condanna per quel mondo invecchiato innanzi tempo, che portava il paese alla rovina con le sue incomprensioni e con le sue stolte negazioni della nuova vita che prorompeva dal seno stesso del popolo.

Chi meglio di tutti e sopra tutti ebbe una chiara coscienza dei tempi nuovi, fu il Re. Risal: a lui ed a lui solo il merito insigne di avere posto la politica nazionale su basi assolutamente diverse e nuove. Nel proclama del 2 agosto, esprimendo con calde parole la propria immutata fede nell'avvenire dell'Italia e delle istituzioni, sacre a lui « per la tradizione della sua Casa e per il caldo amore di italiano » proclamava la necessità della pace interna e della concordia di tutti « per svolgere le nostre forze intellettuali e le nostre energie economiche ». Non furono parole vane. Il popolo comprese subito che il nuovo Regno non avrebbe concesso nulla alla reazione, che avrebbe, anzi, dischiuso un'èra nuova di riforme e di giustizia sociale.

Col nuovo Regno si iniziò, infatti, quella fase ascensionale della nazione, che perdura tuttora. Ebbero fine le torbide agitazioni interne che negli anni immediatamente precedenti avevano assunto la violenza di vere e proprie guerre civili e si inaugurò quella profonda legislazione sociale che doveva elevare le classi lavoratrici ad una maggiore dignità economica e morale. L'attuazione di questa politica che rispondeva alle esigenze della vita moderna non fu sempre, per quanto riguardava i metodi, adeguata ai fini. Ma gli errori e le deficenze dei governi non potevano infirmare la bontà e la giustizia degli obiettivi che il Sovrano aveva indicato salendo al trono. « D'altronde — osserva opportunamente il Volpe — è noto che quelle agitazioni e lotte non fermarono i progressi dell'economia italiana: forse li accelerarono. Anche la borghesia, conservatrice radicale che fosse, ne trasse stimolo a fare più e meglio; a cercar e trovare in sè altri e più alti mezzi di difesa; ripensare ai problemi che stavano in fondo alla politica; e discutere concretamente di riforme e fissare il programma di una politica e discutere concretamente di riforme e fissare il programma di una politica riformativa, gradualista, che desse ragione alle forze del popolo e insieme alla forza della Monarchia e contenesse quelle andando loro incontro; a elaborare nuovi pensieri di solidarismo nazionale e nuovi miti, a trasferire all'esterno le lotte interne e quasi a portare il socialismo nel piano internazionale: nazioni proletarie e nazioni capitalistiche ».

La Monarchia, garanzia dell'unità e presidio di tutte le libertà, non fu più discussa. Le classi lavoratrici si riconciliavano con le istituzioni mentre la borghesia si rincuorava e si rimetteva all'opera con fiducia. Contemporaneamente, si attenuava il dissidio con la Chiesa, sia pure attraverso formule empiriche e modus vivendi provvisori, che consentivano ai cattolici di partecipare alla vita politica nell'interesse della libertà di coscienza e della conservazione sociale. Superate le barriere che gli interessi conservatori e la paura della rivoluzione avevano cercato di opporre alle nuove forze sociali, cominciava ad apparire il volto di una nuova Italia ».

La pacificazione all'interno che solo malaugurate debolezze di governi parvero talvolta compromettere, fu la premessa e la condizione di una politica estera che permetteva all'Italia una maggiore libertà di movimenti e di iniziative.

Fu in questo campo che si manifestò con caratteri indelebili l'azione personale del Sovrano. Suo padre, il sempre compianto Umberto, notava l'ambasciatore Barrère dopo un lungo colloquio, col nuovo Re, quasi si nascondeva, evitava o cercava di evitare i discorsi di politica. La sua conversazione era fatta di osservazioni, interruzioni, interiezioni, con cui pareva volesse impedire agli interlocutori di venire al sodo. Invece, Vittorio Emanuele ascolta attento, parla con accento netto e risoluto. Si ha dinanzi più un uomo che un sovrano. Nota dominante in lui, l'interesse pubblico, spinto fino alla passione. Più volte l'ambasciatore ha cercato di entrare nel campo delle lettere e dello sport e sempre il Re lo ha riportato alla politica. « E' probabile che i suoi ministri lo trovino anche troppo informato ».

La fedeltà alla Triplice non significò più sudditanza. Si chiuse per sempre il periodo della nostra minorità nei rapporti internazionali. Il viaggio a Udine, le dimostrazioni popolari che lo accompagnarono, gli accordi del 1900 e 1902, i viaggi a Pietroburgo, a Berlino, a Parigi, la visita di Loubet a Roma nel 1904, la presa di posizione ad Algesiras, l'incontro con lo zar a Racconigi, dimostrarono chiaramente la volontà di assecondare una politica di equilibrio e di pace, senza perdere mai di vista gli ideali imprescrittibili della coscienza nazionale. « L'italianità di Trieste non può morire ».

Questa politica che restituì al nostro Paese la necessaria dignità nei rapporti internazionali, favorì il conseguimento di quelle aspirazioni alle quali il popolo italiano non aveva mai rinunziato. Nonostante le follie e le aberrazioni della demagogia, la coscienza nazionale non si era mai rassegnata alle sfortune dell'impresa africana, perchè il suo istinto l'avvertiva che l'espansione era una necessità improrogabile, una condizione dell'esistenza più ancora che della grandezza. La politica del piede di casa, indispensabile alla ricostituzione economica, si sarebbe risolta in una colpevole rinunzia qualora fosse stata perpetuata come fine a se stessa. Non era ammissibile, non era concepibile che una Potenza mediterranea potesse impunemente rinunziare ai dati elementari della sua storia quando tutti gli Stati si contendevano le vie del mondo.

L'impresa di Libia iniziò la soluzione di questo problema. Politica interna, economia, finanza, cultura, assumono un senso e un valore solo in funzione della politica estera e questa, si voglia o no, si configura unicamente nei rapporti di potenza. Con l'impresa di Libia si concludeva una fase saliente della nostra storia contemporanea, che conferiva una ragione e una luce alla politica del nuovo Regno.

La guerra mondiale mostrò ancora una volta la profonda saggezza del Re. Esclusa la possibilità di aderire comunque ad un'azione che esorbitava dai Trattati della Triplice, che durante il nuovo Regno avevano assunto sempre più un carattere pacifico e moderatore dei conflitti che si andavano disegnando sull'orizzonte europeo, l'intervento appare una necessità sulla quale non cade, oramai, più dubbio alcuno, anche se non si voglia tener conto delle rivelazioni diplomatiche, che comprovano ad usura il buon diritto dell'Italia.

Nessuna cospirazione, nessuna intimidazione turbarono il Sovrano alla vigilia delle decisioni supreme. Egli rincuorò tutti gli italiani e coprì con la sua immensa autorità l'intero popolo davanti a tutto il mondo. Dovunque egli fu presente negli anni memorabili della guerra: al fronte, nelle prime linee, nei Comandi, nelle retrovie, all'interno, dovunque si combatteva, si soffriva, si lottava, si sperava. Fu da lui, dal suo esempio che la Nazione trasse a fede e fu per lui che non la perdette mai. Fu il condottiero supremo e il padre del popolo e parve veramente rinnovare e rivivere le virtù di quei re che furono celebrate nei poemi dell'antichità. Egli potè conoscere il dolore, mai la disperazione. La sua calma era un aspetto della sua virtù, la sua serenità una riprova della grandezza dell'animo. Nelle ore drammatiche il popolo in armi credette nel Re più ancora che in se stesso mentre il Re non dubitava perchè credeva come nessuno nella virtù del popolo italiano. « Io sono stato straordinariamente impressionato dalla calma e dalla forza che Egli dimostrò in un'occasione come quella in cui il suo paese e il suo trono erano in pericolo. Egli non tradì alcun segno di timore o di depressione». Sono le impressioni di Lloyd George sul convegno di Peschiera. Questo senso altissimo della responsabilità e del dovere lo portavano, più tardi, a declinare, nonostante ogni insistenza da parte dei combattenti, la più alta distinzione al valore militare, la medaglia di oro. « Mentre tanti episodi di eroismo e di sacrificio rimangono oscuri e mentre tanti nostri valorosi chiudono nei cimiteri e nelle corsie degli ospedali il segreto di atti, che, non conosciuti, non potrebbero avere alcuna degna ricompensa, non credo di poter accettare, per quello che era il mio dovere di fare, come Re e come Soldato, la più alta distinzione al valor militare ».

E' quest'altissima concezione del dovere, che ha consentito al nostro Sovrano di guidare la Nazione interpretando lo spirito di due generazioni. All'indomani della Vittoria egli fu più di ogni altro sensibile alla vita nuova che prorompeva dovunque, alla volontà dei combattenti rimasti immutabilmente fedeli allo spirito della guerra. Per virtù sua le istituzioni intesero tutte le necessità della rivoluzione politica e morale che si annunziava e operarono quella sapiente fusione di tradizione e di rinnovamento che si iniziò con la Marcia su Roma. Il Sovrano non dubitò mai della nuova generazione, non prestò ascolto alle suggestioni di ministri pavidi, oramai fuori della vita, intuì il genio di Mussolini, che portava a Roma l'Italia di Vittorio Veneto. Si deve a lui, alla sua profonda saggezza, se fu possibile coordinare l'opera di due generazioni.

La stessa logica che aveva portato l'Italia nella guerra mondiale, l'istinto vitale che aveva promosso la Rivoluzione fascista e il totale rinnovamento della Nazione italiana nei rapporti con le classi sociali, con la Chiesa, con gli altri Stati, doveva fatalmente determinare la nuova impresa africana. Nessun dubbio era possibile, dice Mussolini. La certezza nella vittoria balenò a tutti gli italiani il giorno stesso in cui le nostre legioni varcavano il Mareb e il Re fu ancora all'avanguardia nell'incrollabile fede nel genio di Colui che riportava l'Italia sulle vie dell'Impero.

Questa fede inalterabile, che è la forza e l'orgoglio di tutti gli italiani, trovava la definitiva consacrazione nella proclamazione dell'Impero. Al Re che aveva creduto nella Rivoluzione, la Rivoluzione offriva la corona imperiale. « Dobbiamo avere il coraggio di essere monarchici: la Monarchia è continuità » — aveva proclamato il Duce nelle ore della vigilia, nel discorso di Udine del 20 settembre 1922. Come sempre, la Storia gli ha dato ragione.

Spect.



Malgrado le sciocche fandonie diffuse all'estero da ambienti interessati, (qualche sconsigliato speculatore dandola per spacciata ha perfino offerto la successione a centri climatici e balneari di fama declinante) la rassegna cinematografica di Venezia si preannunzia anche quest'anno brillantissima. Ricca e scelta la partecipazione delle Case produttrici, intensa l'attesa in tutto il mondo. Ecco il bel manifesto della VII Mostra che sarà inaugurato al Lido l'8 agosto prossimo.

IL MAGO DEL VIOLINO

Dalla taverna di «Sottoripa» alle corti imperiali - La passione per il gioco - La perdita del violino - I favolosi guadagni

Nella storia musicale di tutti i tempi e dell'intero universo poche sono le figure che si possono paragonare al grande ligure. Infatti Paganini ha lasciato un'impronta tutta sua, inconfondibile, senza eguali. Un che di leggendario, di fantomatico quasi, sempre ha attorniato il violinista genovese.



Fu la sua arte paradisiaca? Fu il suo volto scarnito di maschera? Fu il suo sguardo ora assente ora indagatore, furono gli amori di dame numerose ch'egli incontrò nel suo errabondo cammino? Certo non sappiamo.

Per noi è sufficiente sapere che questo artista maraviglioso fu di mera schiatta italiana, ragion d'orgoglio per la nostra patria che in ogni ramo dell'arte mai restò seconda a nessuno.

Il maggior violinista del mondo, in tutti i tempi, è nato a Genova il 27 ottobre 1782: suo padre esercìva una modesta osteria nei pressi del porto.

I primi maestri

A otto anni, grazie al maestro Giovanni Costa, direttore d'orchestra e primo violinista della Superba, Paganini aveva fatto notevoli progressi scrivendo la prima suonata per violino. A dodici anni ebbe la ventura di essere presentato a Parma ad Alessandro Rolla, il violinista allora più famoso in Italia. Il Rolla fu entusiasta del ragazzo e ne fece il suo allievo prediletto.

In quella stessa città il giovane Nicolò in breve volger di tempo superò i maestri. Al termine degli studi Paganini si affermò violinista di eccezionale valore, dando due concerti a Parma, ma malgrado la gloria e gli ingenti guadagni Paganini non era troppo felice. Una cosa lo tormentava assai ed era la presenza del padre che non mancava mai di seguirlo ovunque si recasse. E un giorno, per porre fine a questa... seccatura, saputo che a Lucca c'era la tradizionale festa di San Martino, chiese al padre il permesso di recarvisi per suonare, sapendo che il genitore non poteva assentarsi da Genova. Giunto a Lucca inviò al padre una bella letterina facendogli palese il suo desiderio e la sua decisione di viaggiare senza alcun accompagnatore, chè il non essere mai solo gli seccava. Al caso se la sarebbe scelta lui, la compagnia, e di sesso diverso, s'intende!...

Il curioso esordio

E fu a Lucca che Paganini dette inizio alla sua luminosa carriera. Si portò in molte città italiane suscitando ovunque superba ammirazione. Egli stesso ricorda ciò che gli capitò al suo primo concerto: «Un chiodo di una scarpa mi si era confitto in un tallone; giunsi perciò in scena zoppicando, il che fece ridere il pubblico. Cominciato appena il concerto, caddero le candele dal leggio; altre risa. Infine, alla prima battuta dell'A solo il cantino si ruppe, e ciò portò l'ilarità al massimo. Ma io eseguii egualmente il pezzo sulle tre corde che mi erano rimaste, ed allora le risa si convertirono in grida di entusiasmo».

Ma la libertà tanto agognata lo portò alla sregolatezza. Una sera, a Livorno, dopo aver perso tutto ciò che possedeva, si giocò pure il violino con gran rammarico. Il giorno dopo s'era impegnato per un concerto, ma come andarvi senza strumento? Fu allora che Livron, un negoziante francese, gli fece dono di quel magnifico «Guarnieri» col quale suonò sempre e che ora si ammira sotto una custodia di cristallo, nel palazzo municipale di Genova.

Ma neppure questo incidente valse a distoglierlo dal gioco. Più volte i compagni di tavolino dovevano sospendere la partita dovendo lui recarsi ad un concerto. Tornato subito dopo aver suonato entusiasmando gli spettatori, riprendeva imperterrito il gioco interrotto. La fortuna sul tappeto verde non gli era troppo benigna. Sovente, prima di iniziare un concerto, aveva già perso il guadagno che da questo ne avrebbe ricavato.

I trionfi

Nel 1808 partì da Lucca errando per l'Europa durante un periodo di trent'anni, ma in questo tempo fu più volte in Italia. Alla Scala di Milano nel 1824 Paganini in due concerti, che restarono memorabili, consacrò la sua gloria. A Lucca, alla corte di Elisa Baciocchi , stupì con un concerto a sole due corde.

In tutte le capitali d'Europa, a Vienna, a Parigi, a Berlino, a Londra, a Bruxelles, conseguì tali successi che ogni sorta d'onori gli fu tributata.

Heine, in una sua pagina bellissima, rievoca mirabilmente i virtuosismi del maestro: «I suoni del violino diventavano sempre più arditi e tempestosi; negli occhi del diabolico suonatore scintillava un così sarcastico desiderio di distruzione e le sue labbra sottili tremavano come se egli mormorasse antichi e maledetti incantesimi, coi quali si evocavano le tempeste, si invocavano gli spiriti maligni che giacciono incatenati, in fondo al mare. Talvolta, quando il suo braccio usciva lungo e magro dalla larga manica, sferzando l'aria con l'archetto, egli appariva veramente come un mago che con la verga incantata comanda gli elementi; e dalla profondità del mare s'udivano urli forsennati e le onde di sangue, inorridite, ribollivano alte così che quasi spruzzavano della loro schiuma rossa la pallida volta del cielo e le stelle nere. Erano urli, gemiti, scroscii, come se il mare andasse in frantumi».

A Venezia, Paganini conobbe una cantante, Antonia Bianchi, che sposò e dalla quale si separò nel 1828. Da questa donna gli nacque un figlio, Achille.

Un giudizio errato

A Trieste, nel 1824, Paganini fece una sosta durante il suo viaggio di nozze. Meyerbeer stava mettendo in scena al teatro «Grande» il suo Crociato d'Egitto, *aiutato dal maestro Jaell. Costui, parlando in un crocchio di musicisti, espose dei dubbi sulle qualità sovrumane del Paganini, dichiarando che erano impossibili certi acrobatismi come quello di adoperare un giunco al posto dell'archetto, di suonare col violino scordato, e di leggere le note capovolte. Alcuni amici di Paganini gli dissero dell'incredulità di Jaell. Il giorno dopo, mentre l'emulo di San Tomaso distribuiva ai concertisti le partiture di un quartetto di Mozart, Paganini, presa la parte del primo violino la capovolse e a prima vista suonò senza sbagliare una nota.*

Paganini fu tacciato ingiustamente di estrema avarizia, mentre invece spesso fece godere ad altri parte della sua ricchezza. Basta ricordare la sua regalia di 20.000 franchi che egli offrì nel 1838 al Berlioz.

Ciò che guadagnò Paganini in molti suoi concerti, non fu mai raggiunto da alcun artista del genere. In alcuni resoconti delle sue tournées, pubblicati dal Kapp, si ha modo di vedere quali cifre iperboliche abbia guadagnato il figlio dell'umile oste di «Sottoriva». I quindici concerti ch'egli tenne a Londra dal 3 gennaio al 20 agosto 1831, gli fecero intascare esattamente ben 10.208 sterline, cioè oltre 60.000 lire per concerto.

Molte graziose e ricchissime ladies, pur di poter parlare col misterioso uomo ch'era in comunicazione con Messer Belzebù, si improvvisavano dilettanti di violino pregando Paganini di dar loro delle lezioni e questi acconsentiva, salassandole senza pietà, facendosi corrispondere 50 sterline per lezione. Ricchezza e gloria, onori e amori, non gli furono mai negati.

Un giorno, l'uomo che aveva fatto delirare intere folle, colui chè aveva sempre sulle labbra il sorriso o la battuta di spirito, si abbattè sconvolto su una poltrona, la testa fra le mani, e pianse, per la prima volta, come un bambino.

Addio, notti insonni trascorse chinato sul verde tappeto bevendo sciampagna, addio bei visi di dame pronte sempre a elargirgli grazie e sorrisi, addio trionfi senza pari in cui quasi più non gli pareva d'essere un mortale, addio viaggi verso terre lontane e sconosciute che sempre gli davan il senso dell'incerto, dell'ignoto, della ventura! Addio per sempre!

Aveva scoperto d'esser minato dalla tisi. E gli ultimi raggi del sole morente d'un mesto tramonto baciaron così le sue labbra immote, mentre nell'aria ancor regnava la polifonia dei suoni che egli era uso far scaturire con virtù portentosa dalle corde del violino.

Fu nell'anno 1840 che Nizza vide la sua fine.

Piero Pressenda

L'ultimo testimone vivente
della Rivoluzione francese

BUDAPEST, 16.

In un quartiere di Budapest v'è un piccolo locale di lusso, frequentato di preferenza dall'aristocrazia ungherese, che si reca a centellinarvi una tazza di tè ed a conversarvi, trascorrendo alcune piacevoli ore in quelle stanze, sulla cui soglia il tempo sembra si sia fermato da un paio di secoli. Un'orchestrina invisibile suona con discrezione qualche minuetto in sordina. D'un tratto, poi, di tanto in tanto, un urlo stridulo rompe la quiete, un grido che ripete per alcune volte le parole francesi di «Ma vie, ma vie!» (Vita mia, vita mia!). Nessuno degli avventori, però, si scompone. Tutti conoscono il vecchio pappagallo che urla per abitudine ormai secolare quelle strane e drammatiche parole. Questo pappagallo appartenne ad una dama di Corte dell'infelice regina Maria Antonietta ed è stato testimone delle ultime ore trascorse da questa prima di salire sul patibolo, durante le sanguinose giornate del 1789.

Mostre d'arte milanesi

Antonio Corpora

MILANO, *giugno.*

La Galleria del Milione, fedele al suo programma di valorizzazione degli artisti d'avanguardia, presenta Antonio Corpora, un pittore italiano di Tunisi.

Artista modernissimo, ma dotato di un certo equilibrio e serenità di visione, ama il contrasto di colore, ma non stridente, non stonato, bensì armonizzato in un ritmo piacevole. Preferiamo di lui i fiori e le nature morte, fra cui una di pesci, veramente notevole per l'audacia interpretativa ma anche per la forza espressiva che si sprigiona.

Meno ci piacciono i paesaggi del Corpora, realizzati quasi sempre con urto di tinte vivacissime, ma comprendiamo però come, per la loro indiscutibile originalità, essi trovino numerosi ammiratori.

Osualdo Medici

A Casa d'Artisti espone Osualdo Medici del Vascello, questo pittore vissuto quasi sempre in Francia e specialmente conosciuto a Parigi. Le Quadriennali e le Biennali italiane lo hanno avuto però affezionato partecipante. Grande è la varietà dei suoi soggetti: Medici dipinge architetture, nature morte, marionette, figure paesaggi con eguale facile vena.

Questo, se da una parte è un pregio, dall'altra è un difetto giacchè ne perde la personalità dell'artista, spaesata tra tanti tentativi. Ad ogni modo abbiamo notato interessanti maschere teatrali, una visione di un bosco con mille gradazioni del verde, una «nevicata» ben costruita e di notevole effetto, nonchè molte riproduzioni di cattedrali francesi ed italiane, è veramente solidamente ambientate e vigorosamente ritratte, a cui però qualche volta avrebbe giovato una maggiore tecnica della prospettiva.

In complesso questo artista, pur con qualche discontinuità, si afferma in modo concreto, per merito anche di alcuni acquarelli, la cui grazia delicata e stilizzata tenuità impressionano simpaticamente il visitatore.

Carlo Domenici

Alla mostra di Carlo Domenici, ordinata da Salvetti, il nostro cuore si è aperto per lasciar entrare quella ventata di poesia che spira dalle opere del pittore toscano.

Il Domenici non ha nessun carattere della cosidetta pittura, ma anzi egli deriva dai macchiaioli, portando con sè tutti i pregi di quella simpaticissima scuola pittorica.

Le sue opere sono inondate di sole e di luce, sono ariose, impregnate di un sano e puro lirismo che tutto trasfigura.

Domenici è un innamorato del bello: e lo ama con quella sensibilità, propria della gente toscana.

Più di una volta egli ci ha fatto sentire il palpito immortale dell'Arte.

Olga Bradistilova

Da Gian Ferrari espone una pittrice bulgara, abitante in Italia dal 1934, Olga Bradistilova, nota pure come poetessa e letterata. Questa giovane artista si è rivelata come una eccezionale ritrattista: i ritratti della signora Bach, di Trilussa e di Liliana Fomenova, per citare i migliori, sono profondamente studiati e aderenti alla realtà viva delle persone raffigurate.

Ottimi sono anche i paesaggi, tutti o quasi tenuti su un tono minore, leggermente smorti, infinitamente delicati.

Ci sono poi anche molti nudi di donna, notevoli per la sensualità a cui sono ispirati, caratteristica questa di quasi tutte le donne-artiste.

Carmelo Cappello

Pure da Gian Ferrari espone lo scultore Carmelo Cappello, con 17 opere, fra cui ci sono specialmente piaciute il «particolare della bagnante», il «nudo di giovinetta», «Mariella».

Il Cappello ha ottime qualità: gli manca però una unità di intendimenti e di stile, che certamente però gli verrà in seguito, essendo questo intelligente artista ancora molto giovane.

Antonio Arosio

Da Gian Ferrari espone Antonio Arosio, un giovanissimo scultore proveniente dalla Scuola di Arte di Monza, che ha frequentata per qualche tempo.

M al'Arosio è meglio definibile come un autodidatta, un solitario e pensoso artista che nella propria sensibilità e nella propria visione di vita trova le note precipue della propria arte, invero non comune.

L'Arosio cominciò con la scultura in legno che ancor oggi pratica con successo, rendendo a meraviglia il carattere vigoroso, duro, angoloso proprio di quella materia; nella scultura in creta egli si afferma con una viva nota personale, permeando le sue creazioni di uno spirito caricaturale, dosato con squisita misura e di simpatico effetto.

L'Arosio è notevole anche per la sua concezione naturistica e georgica, per un suo costante afflato lirico con cui egli crea la atmosfera alle sue opere.

Uscendo dalla mostra di questo giovane geniale, si ha la netta sensazione di aver udito una parola nuova, ricca di forza emotiva e di vita.

Paolo Grassi

LIBRI SCIENTIFICI

Domare il cancro!

Generalmente dalla lettura di un libro noi ricaviamo un godimento estetico, o un diletto intellettuale, o un fermento spirituale, o qualche ora di distrazione e di evasione dalle cure quotidiane. L'ultimo libro del dr. E. Giupponi — *Domare il cancro!* (*) — ci offre questa volta qualche cosa di più e di meglio: esso può salvare innumerevoli vite umane, fra le quali quella stessa del lettore che ne scorre le pagine. Con il suo personalissimo stile, di rara spontaneità e limpidezza, con il suo immaginare e paragonare che dà alla realtà rilievo ed evidenza poetica, il dr. Giupponi abborda coraggiosamente il problema del cancro, dirada i tenebrosi veli che lo avvolgono, stronca le superstiziose convinzioni della massa che vede nel cancro il nemico aborrito e invincibile, il cui solo nome ha il significato di una condanna a morte. Pagina dietro pagina, animato dalla *humanitas* più profonda e comunicativa, chiarificando con rara maestria ogni difficoltà scientifica, egli guida il lettore verso la realtà, giunge a fargliela toccare con mano — il cancro, diagnosticato in tempo, può guarire completamente e definitivamente — e mentre offre tutto il suo aiuto chiede anche l'aiuto e la collaborazione dell'anonimo lettore, quello stesso che domani, o forse oggi, dovrà a *Domare il cancro!* la sua vita o la vita di una delle persone a lui più care. *Del cancro si può guarire:* questo è il motivo che ritorna quasi di riga in riga; questo dicono le chiarificazioni scientifiche, gli esempi e le statistiche riportate. L'autore non esprime una sua opinione, ma lascia che la realtà emerga dai fatti: e vi è nel suo libro tanto amore per l'umanità, tanta bontà, tanta illuminata comprensione, tanta drammaticità che è difficile, una volta lette le prime pagine, di non giungere all'ultima senza un attimo di sosta. Ecco un libro che può definirsi non utile, ma necessario; un libro che ogni uomo cosciente ha il dovere di leggere e di divulgare, a immediata difesa della sua vita e della vita di quanti lo circondano.

(*) E. Giupponi, «Domare il cancro!» - 1939, in-16, di pag. XX-185. con 40 tavole fuori testo, lire 12 (Ulrico Hoepli, Editore, Milano).

E' uscito il fascicolo di gennaio-aprile della XV annata de «Il Giornale di politica e di letteratura», la rivista romana diretta da Umberto Biscottini e da G. B. Angioletti. Esso reca il seguente sommario: Amleto Comini: «Italia o Francia in Tunisia» — G. A. Pellegrinetti: «Dieci poesie di Nella Zoia — Hermann Ellwanger: «Sulla lingua di Mussolini» — Giovanni Savelli: «Pearl Buck, americana» — Viator: «La italianità del Cantone Ticino» — Dall'Italia d'Oltre Confine — Rassegna bibliografica.

LA RADIO

I fiori amano la musica? — A questa domanda hanno risposto affermativamente alcuni scienziati i quali avrebbero, dopo varie esperienze, stabilito che le piante ed i fiori collocati in ambiente dove la Radio diffonde programmi di musica hanno rifioritura più rapida e abbondante e, di più, i fiori così intensamente sviluppatesi tendono a volgere la corolla verso la fonte musicale. Specialmente le rose subirebbero questo ascendente.

Al grande Festival di Francoforte. — Il prossimo convegno, indetto a Francoforte per il periodo dal 14 al 24 giugno di cui avremo larga eco alla Radio, sarà presumibilmente il più importante di quelli finora organizzati dal «Consiglio permanente per la cooperazione fra compositori». Vi parteciperanno infatti 38 autori appartenenti a 19 Paesi diversi con 38 lavori molti dei quali saranno eseguiti o diretti dai rispettivi compositori. Il programma comprende tre grandi concerti orchestrali, tre di musica da camera, un concerto corale e tre opere liriche. La Germania sarà rappresentata da Riccardo Strauss, Wilhelm Mahler, Hermann Simon Georg Schumann, Max Donisch, Hans F. Schaub, Gerhard Maass, Grete von Zioritz, Casimir von Pasztory, J. Nopomuk David, Hans Pfitzner; l'Italia sarà rappresentata da Adriano Lualdi e Mario Labroca, il primo con la Suite «Samnium» ed il secondo con uno «Stabat Mater» per soprano, coro misto e orchestra Molti nomi — specialmente di paesi minori — compaiono per la prima volta nell'ampia arena internazionale; ma appunto per questo l'attesa e la speranza di interessanti scoperte sono particolarmente vive.

In Svezia. — La radio è utilizzata nelle scuole ormai da dieci anni. Si calcola che attualmente 140 mila alunni, divisi in quattromila scuole, ricevano i programmi radiofonici. La Norvegia dispone di 17 trasmittenti con una potenza totale di 300 Kw.

A datare dal 3 luglio prossimo la B.B.C. inglese estenderà considerevolmente i suoi servizi di trasmissione destinati al Sud America. Verrà trasmesso un programma quotidiano di tre ore, dalle 23,20 alle 2,20 e tutti gli annunzi verranno effettuati in spagnolo e in portoghese. I programmi si comporranno oltrechè di informazioni e di conferenze, anche di trasmissioni musicali e di varietà.

La Radio nella Svizzera occidentale. I delegati delle sezioni di Friburgo, Neuchâtel, Vallese, Vaud, e Giura Bernese, si sono recentemente riuniti a Losanna per la assemblea annuale della Società Radiofonica della Svizzera occidentale. L'assemblea dopo aver preso visione del bilancio della gestione 1938 - '39, ha dato atto alle volontarie dimissioni del presidente signor Charles Band, nominato membro onorario. Alla funzione è stato chiamato il signor Charles Gilliéron. Con le dimissioni del sig. Charles Band, i circoli svizzeri romandi ritengono chiusa la fase riorganizzativa di Radio Losanna.

Densità degli ascoltatori in Svizzera. — Nel 1926 la densità dei radioconcessionari era in Svizzera solo dell'1,3%. Essa salì nel 1934 all'8,7%, ed ha raggiunto nel 1938 le percentuale del 13,2. Poichè ad ogni apparecchio provvisto di concessione si calcola che in media ascoltino quattro persone, se ne deduce che almeno metà della popolazione ascolta la Radio.

La Radio tedesca ha trasmesso una serie di radiocommedie sotto il titolo: «La guerra segreta», allo scopo di informare l'ascoltatore circa i metodi usati dalle organizzazioni di spionaggio e renderli diffidenti e guardinghi.

Radioricevitori a petrolio. La Radio non è concepibile senza elettricità. Un radioapparecchio funziona solo se una fonte elettrica gli fornisce la necessaria corrente. Nelle città è facile avere a disposizione questa corrente: tutti i grossi agglomerati di popolazione sono oggi provvisti di rete elettrica. Ma in altri Paesi, numerosissimi sono gli abitati anche rilevanti, tuttora privi di luce elettrica. In questi casi, per fare funzionare la Radio, si è ricorso — come è noto — sino ad oggi, gli apparecchi a batteria. Questo sistema ha il vantaggio di non richiedere filtri sull'alimentazione, ma ha lo svantaggio di essere scomodo e costoso, in quanto la batteria si esaurisce con relativa rapidità e deve essere allora rinnovata. In America si è rimediato a questo inconveniente, introducendo il cosidetto Windcherger (caricatore a vento). Si tratta di un piccolo mulino a vento collegato con una dinamo che produce la necessaria energia elettrica. Ma questo sistema ha pure il suo inconveniente; non sempre spira vento, ed il possessore dell'apparecchio rischia troppo spesso di rimanere senza elettricità e quindi di dovere rinunciare all'audizione radiofonica. Come si è rimediato a ciò? Con il petrolio. Quando il moto che carica la dinamo non può essere prodotto dal vento, interviene una lampada a petrolio che produce calore e quindi movimento, come avviene per il vapore. Com'è noto, in America il petrolio costa pochissimo.

Contro i gangsters. — Un ingegnere di Chicago ha brevettato un apparecchio trasmettitore in miniatura e automatico. Esso verrà portato sul petto di guardiani di banche, cassieri ed altri, che la malavita americana volentieri prende di mira: basterà che costoro, pur tenendo le mani al telle, respirino profondamente perchè l'apparecchio funzioni trasmettendo appelli che saranno raccolti ad un'apposita vicina centrale.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

ATTI FEDERALI

Fascio di Buia

Ho nominato Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Buia il camerata Vittorio Venchiarutti in sostituzione del fascista Matteo Savonitti che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli.

Fascio di Manzano

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Manzano il fascista Rinaldo Accordini, Ispettore Federale del P.N.F., in sostituzione del camerata Michele Bisanti che ho revocato dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso.

Fascio di Sequals

Ho nominato Segretario Politico del Fascio di Combattimento di Sequals il camerata Attilio Melocco in sostituzione del fascista Walfredo Vitali che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli.

Fascio di Visco

Nomino V. Comandante della G.I.L. di Fascio il camerata Adolfo Pizzamiglio fu Gio. Battista.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Nomina di capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi-fabbricato i seguenti fascisti del Gruppo Rionale « Edgardo Beltrame »:

Bertossi Achille — Biagiotti Giuseppe — Casarsa Luigi — Comuzzi Luigi — Luminoso Luigi — Pace (de) Odorico — Paris Giovanni — Pobli Girolamo — Stefani Giovanni — Toldo Giacomo — Zamaro Umberto — Zilli Arturo.

La Delegazione Rionale del C.C.P.A.A. ha loro consegnato la cartella coi questionari-famiglia per le indagini relative alla Protezione antiaerea nei fabbricati a ciascuno assegnati.

G. I. L.

Per il campionato nazionale di atletica leggera

Alle ore 8.30 di domani domenica 18 c. m. dovranno trovarsi al Campo Polisportivo Moretti gli atleti Giovani Fascisti e avanguardisti per la formazione della squadra provinciale che dovrà incontrarsi il 29 giugno e il 2 luglio con la rappresentativa di Venezia.

Sono tenuti a presentarsi all'allenamento i seguenti atleti: Ferrasutti, Cantoni, Biasoni, Innocente, Gismano, Cainero, Bulat, Rieppi, Missio, Delle Vedove, Seneca, Buvoli, Cossarizza, Scubla, Surza, Bottos, Gislon, Gargano, Bidinotti, Panizzo, Pittini e tutti i giovani che hanno partecipato a gare nell'Anno XVII di tutti i Comandi della Provincia.

Programma delle gare: Corsa m. 100; corsa m. 400; corsa m. 1500; corsa m. 5000 — Salto in lungo; salto in alto. — Lancio del disco; lancio del peso; lancio del giavellotto. — Staffetta 4 per 100.

Adunata reparti cavalleggeri

I sottonotati cavalleggeri dovranno trovarsi, in abito borghese, lunedì di 19 c. m., alle ore 16, alla Casa della GIL.

Antonio Artale, Alberto Savona, Giovanni Storti, Riccardo Storti, Guido Annibaletti, Alberto D'Amato, Lamberto Micheloni, Luciano Conti, Vittorio Scarpa, Giampaolo Volpe, Clandro Magrini, Luigi Farina, Gianni Cartelli, Eugenio Carmina, Alberto Pignatti, Ugo Pedrazzoli, Luigi Sellan, Luigi Giuseppe Iacob, Luigi Russo, Fernando Di Biasio, Gino Giannocari, Romano Lisco, Gianantonio Torrente, Virgilio Marchesini, Varvaro, Michele Guvassini, Alfonso Canton, Gabriele Stringa, Giacomo Storti, Gianni De Ban Blomeis, Luigi Somero, Giancarlo Marzona, Luigi Bossi, Agostino Monacello, Corso Ricci, Fleios Calanzi, Eldo Cicogna, Mario Gentilini, Alfredo Pescosolido, Mario Rizzi, Tino Giannesini.

Federazione Fasci femminili

Nomine

Ho nominata Segretaria Provinciale per la preparazione coloniale della fascista, la camerata Bortolotti Riccio di Solbritto Erminia, in sostituzione della camerata Ida Taranto, trasferita in altra sede.

Ho nominata Segretaria del Fascio Femminile del I. Gruppo Rionale, la camerata Lina Miani, in sostituzione della camerata Rosina Pennato, vice Segretaria del Fascio di Udine.

La Fiduciaria
EMMA BIASUTTI

La Cravatta Rossa alla Divisione "Re,,

ROMA, 16.

Le «Forze Armate» pubblicano:

La Cravatta rossa, simbolo delle gloriose tradizioni dei reggimenti di fanteria «Re» è estesa al 34. Reggimento Artiglieria di fanteria e a tutti i componenti della Divisione «Re» compreso il comandante.

L'uso della Cravatta rossa è prescritto per i militari di detta divisione sia in sostituzione della Cravatta nera come di quella grigioverde.

Fascio di Udine

In memoria di Arturo Salvato



Domani 18 giugno ricorre il XVIII° anniversario della gloriosa morte di Arturo Salvato squadrista della « Lupi Neri » di Pordenone caduto per la Rivoluzione.

Alle ore 7.30 a cura del 2° Gruppo Rionale del Fascio di Udine che si intitola al nome del Caduto sarà deposta una corona nel Sacrario alla Casa del Littorio e recato un mazzo di fiori sull'Ara dei Caduti Fascisti al monumentale.

Alle ore 8 nella Chiesa di San Giacomo a cura dell'Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione sarà celebrata una messa in suffragio, alla quale interverranno rappresentanze del Fascio di Udine e del Gruppo Rionale.

Gesto altamente significativo della Cassa di Risparmio per i colpiti della grandine

La Cassa di Risparmio di Udine, in seguito agli eccezionali danni causati recentemente dal maltempo nella zona di Sacile, con gesto altamente significativo, ha messo a disposizione del Segretario Federale la somma di lire 10 mila per l'acquisto di granone da distribuire ai proprietari più bisognosi della zona, per la risemina nei terreni colpiti dalla grandine.

Segnaliamo questo nobile atto della Cassa di Risparmio, sempre pronta a dare il suo appoggio alle iniziative benefiche ed a venire incontro alle necessità ambientali. Il nostro massimo Ente di risparmio, tanto vicino al popolo lavoratore, ha dato prova ancora una volta di piena comprensione e di sensibilità fascista mettendo a disposizione del Federale la notevole somma per i danneggiati dalla grandine.

Enrico Broili riconfermato presidente dell'Ente provinciale per il Turismo

Con decreto in data 30 maggio scorso di S. E. il Ministro per la Cultura Popolare, il comm. Enrico Broili è stato riconfermato presidente dell'Ente provinciale per il Turismo di Udine, per il triennio 1939-1942.

Siamo lieti della significativa riconferma del camerata Broili, che con tanta passione e competenza profonde la sua opera per l'incremento del turismo friulano ed a favore di ogni manifestazione — citiamo a titolo di merito la Mostra del Pordenone — ad esso connessa.

GIOVENTU' ITALIANA DEL LITTORIO

Comando Federale di Udine

Esami per capi scelti

Gli esami per la nomina a Capi scelti avranno luogo presso le sedi di Spilimbergo, Travesio, San Daniele, Gemona e Tolmezzo, nelle date sotto indicate:

Giorno 17 giugno, ore 14: *presso la sede del Fascio di Spilimbergo, per i Fasci di Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Pinzano, Sequals.*

Giorno 17 giugno, ore 16,30: *presso la sede del Fascio di Travesio, per i Fasci di Travesio, Meduno, Castelnuovo, Clauzetto, Vito d'Asio, Forgaria*

Giorno 18 giugno, ore 9: *presso la casa della G.I.L. di S. Daniele per i Fasci di San Daniele, Rive d'Arcano, Maiano, Colloredo di Montalbano.*

Giorno 18 giugno, ore 14: *presso la casa della G.I.L. di Gemona, per i Fasci di Gemona, Buia, Artegna, Osoppo, Trasaghis, Bordano, Venzone.*

Giorno 18 giugno, ore 17,30: *presso la Casa del Fascio di Tolmezzo per i Fasci di Tolmezzo, Cavazzo, Amaro, Verzegnis, Villasantina, Lauco, Arta.*

L'intensa attività dell'Accademia di Udine nell'Anno XVII

A seguito dell'adunanza scientifica pubblica di sabato sera, martedì nel pomeriggio, nella sede sociale dell'Accademia di Udine, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci ordinari (in seconda convocazione) per la nomina dei nuovi soci accademici. L'assemblea, presieduta dal prof. Fattorello ha nominato a soci corrispondenti il dott. Giovanni Della Savia veterinario comunale, già membro del Consiglio Sanitario Provinciale, membro del Direttorio del Sindacato veterinario Fascista, autore di pregevolissime pubblicazioni e studi in Zooiatria; il dott. Lodovico Mencarelli Primario di anatomia ed istopatologia, direttore dell'Istituto anatomo patologico e di ricerche cliniche al nostro Civico Ospedale; il dott. Gaetano Perusini, laureato in Scienze agrarie, membro del Consiglio della Società Filologica friulana e del Consiglio della Biblioteca Comunale di Udine, autore di pregevoli pubblicazioni su soggetti storici friulani e su soggetti d'indole agraria; Maestro prof. don Mario Roussel, direttore della Scuola Diocesana di Musica Sacra, professore di Canto e Liturgia e Bibliotecario nel Seminario Arcivescovile di Udine, delegato Arcivescovile dell'Associazione Italiana di S Cecilia in Roma, autore di numerose composizioni sacre: fra queste due messe a tre voci, il Cantico delle Creature di S. Francesco, mottetti ecc. ecc.; il prof. arch. Pietro Zanini, direttore della Scuola d'Arte di Palmanova, e della Scuola Andrea Galvani di Pordenone. Vincitore di diversi concorsi edilizi e darchitettonici: fra questi (I premio) il progetto dell'edificio a ricordo dei Caduti di Palmanova, per la sistemazione architettonica Oberdan di Trieste ecc. ecc.

Furono nominati soci in soprannumero il poeta Siro Angeli Littore del Teatro dell'anno XV e vincitore del premio Giovinezza. Autore di lavori teatrali: «la Casa», «Dentro di noi», «Mio fratello», «il Ciliegio» e di altri lavori poetici; il dott. Giovanni Tullio, laureato in lettere, già redattore della Nuova antologia di Roma, autore di pregevoli studi storici (Benvenuto Cellini) e di viaggi (Sulle orme del Signore, Impressioni sulla Palestina).

Furono trasferiti di categoria i soci dott. Antonio Galata e prof. Guido Perale (da soci ordinari a soci soprannumero) perchè non più residenti a Udine.

Commemorazioni

Il segretario prof. Vittorio Fael ha letto la relazione sull'attività svolta dall'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Udine durante l'anno 1938-39 XVII:

Con l'adunanza di questa sera, l'Accademia chiude i pubblici lavori di carattere scientifico stabiliti per l'anno accademico 1938-39.. Come per il passato, passato lungo ed operoso che pone la nostra istituzione fra le più antiche d'Italia e fra le più stimate dalle superiori gerarchie, l'Accademia prende vacanza riandando col pensiero al lavoro annuale compiuto: lavoro che, pur inserendosi nella molteplice attività culturale cittadina, mantiene integre le sue particolarità d'ambiente e viene a costituire novella messe di studi atti ad accrescere quel patrimonio civico di sapere che l'Accademia da ben più di tre secoli continua ad alimentare mercè l'opera appassionata dei suoi componenti.

Rivolgiamo, per primo, un pensiero reverente ai soci che, mancati in questi ultimi mesi, più non ci è dato di annoverare fra noi. Leggiamone i nomi per ben ricordare le loro opere: S. E. Alfonso Nallino, Accademico d'Italia e nostro socio onorario; il dott. Vincenzo Gualdi, il comm. Arturo Malignani, don Alceste Saccavino nostri soci ordinari ed il prof. Emanuele Quercigh nostro socio in soprannumero. Di Alceste Saccavino già parlò il cav. Pilosio con appropriate ed affettuose parole, e così di S. E. Nallino il nostro Presidente. Per Arturo Malignani, l'Accademia, in unione ad altri Enti ed alle autorità tutte della città, ne farà degna commemorazione nel prossimo anno e così pure gli altri saranno ricordati in pubbliche adunanze, come è nobile tradizione accademica.

Le letture

Le memorie presentate dai soci (una fu presentata anche da uno studioso cittadino estraneo all'Accademia), furono 10, oltre la prolusione inaugurale fatta dal nostro Presidente e la presente relazione del vostro Segretario:

10 dicembre 1938 XVII. comm. dott. prof. Enrico Marchettano: «Il contributo del Friuli alla Battaglia del Grano» — 28 gennaio 1939 XVII, prof. dott. Federico Davide Ragni: «Enrico Altan commediografo friulano del '600» — 9 febbraio 1939 XVII cav. prof. arch. Cesare Miani: «Gli architetti e la architettura in Friuli nell'ultimo ventennio» — cav. uff. dott. Ciro Bortolotti: «L'emolicometro Colutta — 4 marzo 1939 XVII. cav. dott. Gio Batta Corgnali: «Le Biblioteche in Friuli nel dopoguerra» — 25 marzo 1939 XVII. cav. Leo Pilosio: «Commemorazione di don Alceste Saccavino» — cav. prof. Carlo Someda de Marco: «I sigilli religiosi dei secoli XIV-XV posseduti dal Museo Civico di Udine» — 27 aprile 1939 XVII. comm. Arturo Malignani: «Meteorologia e precipitazioni». (Comunicazione presentata dal comm. prof. Enrico Marchettano) — dott. Gaetano Perusini: «Bonifica e vallicoltura in Friuli» — 10 giugno 1939 XVII. cav. Leo Pilosio; «Vicende politiche e militari nel 1848 in Friuli».

Le letture Marchettano, Miani, Corgnali, Perusini appartengono al ciclo «Il Friuli nel dopoguerra». Ciclo iniziatosi 4 anni or sono e di cui si vedrà apparire ben presto, oltre ai vari estratti già pubblicati, il primo volume della raccolta, atta a tramandare alle generazioni future notizie sicure su quanto è stato fatto in terra friulana in questo periodo tanto tormentato ma non per questo meno radioso e possente per il nostro divenire nazionale.

La lettura Pilosio appartiene invece al ciclo «Il Friuli nel Risorgimento» collezione, anche questa, bene avviata e di cui se ne vedrà apparire prossimamente le stampe.

Le Collezioni Braidotti e di Pramperò non hanno avuto quest'anno proseguimento, e ciò per varie ragioni, l'Accademia si prefigge però una prossima ripresa degli studi ad esse dedicati.

Il lavoro riferentesi all'inchiesta sugli Archivi friulani è sempre in pieno svolgimento e, a malgrado le difficoltà d'ordine pratico e l'apatia di molti incaricati a fornire notizie in proposito, alla prima relazione presentata l'anno scorso altre ne seguiranno nei prossimi anni: e ciò per merito, sopratutto, dell'infaticabile relatore socio de Benvenuti che con sacrificio di tempo e di denaro gira il Friuli a questo interessantissimo scopo.

Nuovi studi e pubblicazioni

E' nell'intenzione del Consiglio d'iniziare nei prossimi anni un nuovo ciclo di studi: ciclo che dovrebbe portare alla profonda conoscenza degli insigni friulani, che, in tutti i tempi, più si distinsero nel campo delle scienze, delle armi, nelle lettere e nelle arti, ed ebbero non soltanto chiara fama locale ma, ciò che più conta, riconoscimento duraturo nazionale. Ciò dovrebbe portare ad una copiosa serie di biografie, studi, rivelazioni su personalità, talvolta neglette per la loro stessa modestia in vita, di indubbio interesse culturale e di grande valore spirituale per le genti friulane.

Anche il difficile quesito della continuazione degli studi sulla Bibliografia Storica Friulana, sarà nuovamente preso in esame e si provvederà a risolverlo semprechè si possa trovare fra i soci degli studiosi appassionati alla materia e tanto volonterosi da sobbarcarsi la non lieve fatica.

A capo delle pubblicazioni uscite quest'anno sta il volume degli Atti 1936-37 (III della VI serie) che fu distribuito a tutti i soci alcuni mesi or sono.

Le altre pubblicazioni sono formate dagli studi del ciclo «Il Friuli nel dopoguerra» dei soci Varisco, Miani, Ricci, Zambruno, dalla commemorazione Muratori di Enrico Marchettano e dell'elogio funebre Valentinis di Francesco Fattorello.

Per il volume degli Atti 1937-38, il lavoro tipografico è già bene avviato: si conta di poterlo distribuire all'apertura del nuovo anno accademico, od anche prima, se il rimanente materiale per la stampa ci verrà consegnato per tempo dai soci interessati. A questo proposito ci permettiamo fare una raccomandazione agli egregi consoci perchè la consegna dei manoscritti delle letture fatte sia la più sollecita possibile e non dia più luogo, come per il presente, a ritardi, a sospensioni nel lavoro tipografico.

L'anno 1938-39 ha portato a noi il nuovo Statuto, di cui ne è stata fatta ora la stampa per una sua adeguata diffusione fra i soci.

Questo Statuto che viene a sostituire quello del 1935, è stato voluto dal Ministero per l'Educazione Nazionale e rappresenta un adeguamento a quanto è stabilito per tutte le accademie d'Italia. La nuova denominazione della nostra Istituzione rimane dunque fissata in quella di: «Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Udine». A complemento dello Statuto si sta ora compilando un regolamento interno e la Commissione, Fattorello, Marchettano, Ragni, Fael; nominata a tale proposito conta di presentare le sue conclusioni ad una assemblea generale del prossimo anno accademico e di inviare quindi il testo definitivo al Ministro per l'Educazione Nazionale per la prescritta ratifica.

Movimenti nelle cariche

I movimenti nelle cariche nel presente anno furono i seguenti:

Sostituzione del vice presidente co. Enrico del Torso, dimissionario per motivi di salute, con il dottor prof. Azzo Varisco; sostituzione del segretario prof. dott. Guido Nadalini, dimissionario per motivi di salute con il m. prof. Vittorio Fael: sostituzione del consigliere barone prof. Enrico Morpurgo con il prof. arch. Cesare Miani; in sostituzione del prof. Azzo Varisco, già consigliere, è stato nominato il co. Enrico del Torso.

Con tali variazioni, il consiglio accademico, fino allo scadere del triennio in corso 1937-40 viene quindi ad essere così costituito:

Presidente prof. Francesco Fattorello; vice presidente prof. Azzo Varisco; consiglieri: co. Enrico de Brandis; co. Enrico del Torso; prof. Cesare Miani; prof. Federico Ragni; segretario: prof. Vittorio Fael; vice segretario dott. Giò Batta Corgnali; economo amm prof Enrico Marchettano.

I revisori dei conti nominati nelle persone dei soci Carletti, Magnani e Ricci vengono a scadere invece nel mandato al finire del presente anno accademico e precisamente al 28 ottobre p. v. dopo aver presentata la loro relazione finanziaria. Nel chiudere la presente relazione, ricordiamo con riconoscenza gli Enti sovvenzionatori dell'Accademia: il Ministero per l'Educazione Nazionale, il Comune di Udine, la Banca del Friuli, la R. Deputazione di Storia Patria sovvenzionatrice per la pubblicazione del «Ciclo il Friuli nel dopoguerra», che ben comprendendo l'utilità nazionale e in particolar modo quella regionale di questa nostra laboriosa istituzione vengono generosamente a contribuire al suo finanziamento. Ci rammarica invece il constatare l'assenteismo di altri Enti locali.

Ed ora, arrivederci al prossimo anno di lavoro — conclude la relazione —. Nell'esempio del Duce costruttore sommo, valorizzatore di tutte le energie nazionali, che sotto le insegne dell'eroica Casa Savoia ha saputo ridare all'Italia dignità imperiale, l'Accademia saprà trovare anche nel prossimo 334. anno di laboriosa sua vita l'energia, la tenacia appassionata per esaltare in studiosa fatica il Friuli operante e costruttivo.

Adunata controaerei

Domani 18 giugno, gli iscritti al corso telemetristi ed inoltre la 3.a e 4.a Batteria al completo di Ufficiali e Legionari, si troveranno alle ore 8.30 a S. Osvaldo - Piazzale della Chiesa.

Personale addetto ai collegamenti adunata per le ore 8 presso la sede del Comando di Legione.

Uniforme di marcia.

Beneficenza

Alle dame di Carità. — In memoria del cav. uff. Giuseppe Ridomi: Amici frequentatori Bar Cotterli lire 100; Conferenze S. Vincenzo lire 20, rag. Biasutti lire 15, famiglia Surza lire 5, fam. De Anna lire 4. In memoria di Teresa Sello: Bergagna lire 15, Olga Renier lire 15, Margherita Soddu Millo lire 50.

Al Rifugio Bambin Gesù. — In memoria di Maria Mondini vedova Contardo: Amici del figlio lire 50; del cav. uff. Giuseppe Ridomi: famiglia Chiaruttini lire 20.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli — N. N. lire 50. In memoria di Giacomo Faletti; famiglia Emilio Barbini lire 20. N. N. in morte di persona cara: lire 20, contribuenti lire 30.

Le vacanze sono incominciate

Le scuole sono finite e anche gli esami sono agli sgoccioli. Aule, corridoi, gabinetti di chimica e fisica, sale di disegno rimarranno deserti sino alla fine della stagione del solleone.

Gli alunni hanno sostenuto l'ultimo confronto con i professori e i maestri. In tutti v'era una grande gioia. Dopo mesi e mesi di scuola, di lunghe soste davanti all'atlante, alla «Gerusalemme», alla «Divina Commedia» e che so io, essi hanno visto la fine del periodo di studio. Incominciano le vacanze con la spensieratezza, con il dolce riposo. Per tre mesi. Ovidio, Platone, De Amicis, Dante, Pascoli, Aristotele e tanti altri grandi e grandissimi, dormiranno con altri testi nei cassetti della scrivania oppure nelle biblioteche domestiche. Le pagine riposeranno, nessuno le sgualcirà nervosamente col dito.

Nessuno, veramente, è esagerato, perchè parecchi alunni, che durante l'anno hanno tirato, come si dice da noi, la «flacca», dovranno prepararsi per la sessione autunnale. Più di una goccia si sudore cadrà ancora sulle pagine bianche, sudore che il sole d'agosto asciugherà in qualche secondo.

Ma ieri, nessuno vi pensava. Le vacanze si sono iniziate per tutti, anche per i «rimandati», anche per i ripetenti. La gioia dei promossi si è fusa con l'agro degli altri e la prima ha superato il secondo.

STATO CIVILE DI UDINE

16 giugno 1939 XVII

Nati 5
Morti zero
Matrimoni 1

I promossi nelle Scuole Medie

R. Liceo Classico

Dalla I. alla II classe Liceo A. Giuseppe Alciati — Giovanni Battaglini — Mara Brischi — Ada Botto — Nelsa Calligaris — Luisa Caruzzi — Gianfranco Cimoli — Sergio Cipolla — Antonietta Colombatti — Franco Dal Dan — Carla De Giovannini — Furio Del Buono — Paola Del Din — Andreina D'Odorico — Rino Domenicali — Laura Faccin — Giuseppe Francescato — Orama Lestuzzi — Maria Levis — Manlio Manfè — Aldo Romano — Giuseppe Seneca — Lucia Stringher — Caterina Toldo — Pio Venturini — Francesco Volpi Ghirardini.

Dalla I. alla II. classe Liceo B: Guido Annibaletti — Giancarlo Baldini — Luciano Blasich, Giovanni Buricelli — Luchino Cassio — Aldo Castiglione — Camillo Clerici — Alberto D'Amato — Mario Della Savia — Tullio Gattolini — Sergio Guion — Luigi Mior — Tito Omet — Sigfrido Pavan — Tullio Peressini — Gianni Storti — Agostino Tessitori— Giovanni Toriano — Filiberto Valentinis.

Dalla II. alla III. classe Liceo A: Giuliana Baldini — Ada Bet — Renato Bramezza — Carlo Carnielli — Cesarina Checazzi — Laura Crimi — Umberto Del Bianco — Gina Dorta — Eliana Gariglio — Geda Iacolutti — Giuseppe La Marca — Carlo Lovaria — Fabio Lovaria — Tommasina Mareschi — Ave Masetto — Luigi Mattiussi — Giancarlo Pagani — Rosa Peano — Adriana Pieri — Lamberto Pistoni — Vincenza Rigano — Mario Scatà — Sergio Tassi — Maria Valle.

Dalla II. alla III. classe Liceo B: Francesco Capelli — Carlo Casagrande — Guglielmo De Antoni — Basilio Formisano — Diego Francescato — Romano Lucca — Bruno Panizzo — Giacomo Serafini — Giorgio Sevieri -- Giacomo Storti — Ermacora Vidoni — Sergio Vidoni —Angelo Zin.

R. Ginnasio

Dalla I. A: Guido Biagianti, Carlo Bufacchi, Renato Calligaro Antonio Cocchiarella, Cosmi Sandro, Carlo Dalla Mura, Giuliano d'Ambrogio, Dino Del, Giuliano Doardo, Vittorio Fortuna, Mario Gioffrè, Giorgio Mangiarotti, Marino Marinella, Elena Nadalini, Teresa Scrosoppi, Sergio Serafini, Renato Treppo, Valerio Pierino.

Dalla I. B: Salvatore Baldassarre, Casagrande Enzo Castagna Lucia, Chizzola Carla, Ugo Di Piotti, Giorgio Garbagni, Luciana Linussio, Primavera Miani, Ferdinando Mugani, Alessandro Pistoni, Gianni Rezzoli, Giampiero Schiratti, Elio Simonetti, Silvano Soramel.

Dalla I. C.: Bruno Agnola, Achtis Caporale Giuseppina, Carlo Baroglio, Luciano Bubba, Enrico Comini, Luigi De Cecco, Del Campo Aldea, Marino Fabris, Pietro Ganis, Francesco Gaudio, Athos Grieco, Luciano Grillo, Paolo Martini, Vittorio Morbillo, Giorgio Ortore, Liliana Tamburlini, Giulio Tonazzi.

Dalla II A: Tommaso Valdinelli, Bruno Barillari, Basevi Sergio, Renato Bier, Maria Botrè, Bianca Brecht, Leonida Busetti, Cardin Marcellina, Giuseppina Cassata, Camillo Cicolella, Anna Maria Converso De Stefano Vanda, Aurelio Foghini, Flavio Foraboschi, Giuseppe Giannarini, Federico Marchetti, Italia Monacelli, Enzo Moretti, Sandra Rezzoli, Renzo Sabbadini, Giovanni Zannier, Tito Zillio, Maria De Giorgio, Del Bianco Maria Caterina.

Dalla II. B: Renza Albini, Luigia Andreazza, Renza Andrighetti, Vera Budai, Tecla Caccavalle, Pier Luigi Calligaro Agostino Cecchini, Ione Casselli, Eugenio Cucchini, Laura De Chiero, Vera Degani, Piero Del Terra, Guglielmo De Luttio, Piero Donazzolo, Maria Doria, Maria Feltzia, Riccardo Ginannotti, Sergio Gonano, Paolo Miani, Luigia Pellegrini, Maria Pozzolo, Vera Sammartino, Raffaele Tonazzi, Giovanni Viviani.

Dalla II. C: Giuseppina Buricelli, Antonio Cassone, Gino De Stefano Roberto Domenis, Mario Dongi, Francesco Flor, Eteltrude Kovatsch, Guido La Greca, Anna Luzzi, Roberto Magnino, Felice Masi, Vittorio Mondino, Carlo Moro, Arturo Pignatti, Maria Rampazzo, Grazia Tentori, Bruna, Danila e William Tessaro.

Dalla IV. A: Alessandro Bolchi, Maria Bonardi, Bianca Borgnolo, Anna Brusutti, Maria Cester, Amelia Comessatti, Guglielmo Gemolotto, Vanda Grinovero, Joria Lestuzzi, Teresa Magistris, Margherita Mazzi, Anna Mirolo, Lidia Ronzoni, Giustina Tessitori, Elisa Volpi Ghirardini, Giovanna Zille, Angela Zoratti.

Dalla IV. B: Armando Bet, Giorgio Borghi, Giorgio Buracchio, Giacomo D'Aquino, Mario Faruffini, Enzo Francescato, Paolo Malignani, Paolo Emilio Forzio, Silvana Siblile Sizia, Lia Volpaco.

Dalla IV. C.: Lidia Crimi, Paola Crivellari, Angelo Da Col, Magda Foraboscó, Emma Foscolini, Romano Armando, Sticchi Franco, Gian Carlo Franceschinis, Giovanni Gariato, Gian Lucio Gonano, Marcella Grillo, Vittorio Guandalini, Antonio Laurora, Cesare Marzona, Luciano Pascoli, Pittino Giacomo, Plaino Angelo.

R. Istituto Tecnico

I. classe inferiore: Liliana Bonanni — Stefano Candotto — Giuliano De Marco — Antonino De Paoli — Iseo Di Vora — Renzo Esente — Luisa Gobitti — Giuliano Gregorat — Sergio Guidi — Luigi Marchetti — Giuseppe Rho — Emma Scoda — Gabriela Vivarelli — Giuseppe Zilli — Mario Agostinelli — Bruno Biasutti — Gianni Della Marina — Luciano Perin — Gaspare Pessina — Renzo Riello — Giovanni Rossi — Giuseppe Sartori — Pietro Bianchi — Dino Facile — Giorgio Gianesini — Antonio Morgante — Alberto Munisso — Luigi Sciacca — Pietro Stagno — Antonio Ubaldi — Giuseppe Giuliani — Renzo Bortuzzo — Sergio Brisinello — Sergio Bulfoni — Ettore Galvani — Rodolfo Castiglione — Pietro Comoretto — Sergio De Cilia — Sergio De Luca — Eros Feruglio — Renzo Feruglio — Ferraro Gianfranco — Antonio Friz — Pietro Piva — Giacomo Renzi — Maggiorino Romanelli — Luciano Tulissi — Giorgio Rossi.

2.a classe inferiore: Umbertino Canton — Italia Cerruti — Renzo Crosilla — Geny Cuttini — Giandrea De Poloni — Sergio Driussi — Gedeone Gandolfo — Bruno Macor — Gianluigi Mele — Luigi Ortiga — Gianfranco Paludetti — Silvano Prosperi — Romana Serafini — Paola Valle — Renato Aloisio — Pietro Atti — Sergio Beltramini — Alessandro Bomacin — Nicolino Cella — Fabio Danciutto — Umberto Dissegna — Giuliano Juri — Luigi Nasimbeni — Silvano Novarin — Dino Paolini — Franco Ria — Ugo Sartori — Nedo Visentin — Ugo Zilli — Odolino Alzetta — Giacomo Ardizzone — Eros Bassi — Ermacora Batello — Nino Cecchini — Raoul De Cesco — Antonio Del Gobbo — Mariano Giarduz — Carlo Grelli — Mario Juniori — Pietro Miani — Giobatta Monsutti — Giordano Pividori — Maurizio Rossi — Umbro Sabot — Renato Tamagnini — Ferruccio Tomadini — Aristide Toniolo — Adriano Tubetti — Vittorio Em. Vidoni — Bernardino Virgili — Luciano Ria — Giovanni Contardo — Ildo Ferraro.

3.a classe inferiore: Carla Baldassarre — Roberto Caldana — Gino Cumero — Danilo Lucis — Franco Molinari — Virginia Nigris — Paolo Pascolo — Silvano Pravisano — Giorgio Reccardini — Lilliana Sabeni — Leonida Spedicato — Regolo Artini — Giuseppe Cullino — Vittorio Etro — Etelredo Foi — Renzo Galletti — Giansilverio Giacometti — Massimo Leli — Francesco Morbillo — Giuseppe Reddolfi — Ennio Santini — Giulio Versano — Benito Vidussi — Giorgio Zanini — Giuseppe Jardino — Luciano Isola — Leo Marinatto — Mario Martina — Giovanni Ovan — Michele Paglialunga — Amirteo Pastorino — Elio Patroncino — Leo Patussi — Angelo Peloi — Giovanni Pessina — Giuseppe Piacentini — Carlo Scarsini — Giulio Sferragatta — Arrigo Ciani — Bruno Fracasso.

1.a Commerciale: Manlio Bront — Silvano Castiglione — Aldo Cecchella — Luigi Celetto — Francesco Dorigo — Costantino Friz — Valter Gregoratti — Luigi Mazzoli — Danilo Murelli — Mario Passarino — Giacomo Tonassi — Pietro Agnoluzzi — Giov. Batt. Angeli — Alda Baldassarre — Giuseppina Chiesa — Enea Dell'Angelo — Rino Furlan — Luciano Gorassini — Alessandro Passuello — Lorenzo Purino.

2.a Commerciale: Antonio Bosco — Ilvo Catalani — Gabriele Cavallero — Armando Centa — Giuseppe Cimetta — Alberto Dalle Molle — Ugo Del Pin — Silvano Montina — Angelo Murello — Francesco Soracco — Giuseppe Terlizzi — De Vitt Manlio — Raffaele Fabiano — Teodora Fischetto — Mario Furlan — Giovanni Merici — Ermanno Tamagnini — Mario Michieli.

3.a Commerciale: Ferruccio Ferro — Giuseppe Foschiani — Luciano Marus — Roberto Mian — Gio Batta Micheletto — Luciano Omet — Domenico Pitton — Francesco Quaglia — Orlando Tosti — Carlo Villotta — Italo Cantoni — Olinto Cappello — Gianfranco Cattaruzzi — Elio Della Flora — Pietro Etro — Olinto Fabris — Giuseppe Fedrico — Pietro Fortuna — Mario Freschi — Francesco Marzano — Mario Martel — Mario Moschetti — Elsa Passarella — Enzo Villa — Maurizio Zuzzi.

1.a Geometri: Francesco Alia — Giuseppe Antoniazzi — Dino Betterini — Giovanni Bierti — Ugo Cella — Franco Centa — Dario Comisso — Oddone De Bernardin — Furio De Campo — Erminio Del Zotto — Bruno Filaferro — Giovanni Fusari — Domenico Goi — Umberto Lai — Giovanni Malisani — Elio Mocchiutti — Giovanni Noera — Ancillo Patussi — Duino Polano — Ferruccio Rossi — Elso Zorzetto — Vittorio Armellini — Pietro Brisinello — Azzo Cividino — Livio Cozzi — Italo Felettig — Pietro Francescon — Giorgio Gei — Giovanni Generale — Ferruccio Grandis — Enzo Masotti — Alberto Minciotti — Erminio Morassutti — Giuseppe Pinzani — Italo Sbraci — Alessandro Riva — Giovanni Romano — Luigi Selan — Luigi Serra — Angelo Testa — Severino Tramontin — Ottorino Venuti — Giuseppe Zanon.

2. Geometri: Giovanni Brunetti — Dino Bruseschi — Gio Batta Cartelli — Ferruccio Dagaro — Eno Della Negra — Dullio Di Vora — Ugo Ermacora — Aldo Ferassutti — Guido Furlani — Fulvio Ghidini — Ermes Globa — Bruno Marzona — Sebastiano Marzona — Romeo Mason — Giovanni Mazzoli — Arno Paviotti — Luciano Pilotto — Giuseppe Pittino — Pietro Springolo — Mario Taddio — Guido Vendruscolo — Alfio Zampi — Federico Zannier — Calisto Zannier.

3.a Geometri: Pietro Bacinello — Antonio Bernardis — Mario Carlutti — Angelo Cescutti — Consalvo Comas — Renato Foi — Manlio Francesconi — Attilio Nassivera — Spartaco Ponton — Piergiuseppe Rorai — Sergio Serafini — Mario Sist — Renzo Toffoletti — Enzo Tosolini.

R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale

Classe I - Sez. A. — Bacci Maristo; Bellina Angelo; Bonanni Beppino; Buzzi Giuseppe; Della Rovere Luciano; Desinan Ennio; Di Benedetto Tobia; Feruglio Giorgio; Fonzar Basilio; Fraboni Mario; Furlano Redo; Genero Dino; Mariuzza Onelio; Peruzzi Aldo; Piccoli Sergio; Zavagno Aldo.

Classe I. - Sez. B. — Agazzi Maria Luisa; Bassanese Dora; Bulfoni Ilvia Anna; Coseano Milena; Cuzzi Liliana; Dal Santo Franca; De Barba Anna Maria; Donadone Anna; D'Oria Arnalda; Feruglio Zelmira; Lavaroni Argia; Linassi Maria; Maiero Dina; Moro Bianca; Palma Jone; Porazzo Giovanna; Romanelli Anna; Romanut Elsa; Tecci Ofelia; Tulisso Ada; Verona Lena; Visco Girardi Silvana.

Classe I. - Sez. C. — Anzil Rina; Botti Liliana; Bulfoni Natalina; Cantoni Rita; Dose Dorina; Fabbro Giovanna; Feruglio Liliana; Gobessi Lidia; Mantoani Annita; Modonutto Dirce; Moro Lia; Pantaleoni Agostina; Piani Miriam; Purinan Anna Maria; Rizzi Maria; Scialino Bianca; Zuliani Domitilla.

Classe I. - Sez. D. — Bari Giovanna; Bassi Norma; Bettuzzi Elda; Buttazzoni Elda; Canciani Margherita; Cella Arda; Colla Andreina; Della Savia Giovanna; Dordolo Amabile; Ermacora Viviana; Gos Ilorina; Marani Adele; Martinis Arda; Mencacci Emilia; Purinan Maria; Santuz Sara; Sganzerla Maria; Taurino Giannina.

Classe I. - Sez. E. — Cantelli Antonietta; Cinetto Fulvia; Del Fabbro Eleonora; Fantini Elda; Fantini Nerina; Geatti Luigino; Mammino Alfietta; Moro Carla; Rizzi Silvio; Rossi Renato; Trangoni Pietro; Zavaresco Luigi.

Classe I. - Sez. F. — Barazzutti Mario; Cainero Loris; Cicutti Bruno; Del Zotto Flavio; Gerometta Giovanni; Jacuzzi Elio; Merlino Elio; Nadalutti Aldo; Noacco Remo; Romanello Romano; Nadalet Renato.

Classe I. - Sez. G. — Cuzzi Giorgio; Fabbro Celeste; Fabris Erminio; Fantini Quinto; Flebus Ferruccio; Gallina Aldo; Garlatti Ennio; Nadalini Gino; Nave Nino; Obuel Nello; Parmesan Luigi; Passerino Pietro; Ponta Angelo; Sacchi Livio; Siri Salvatore; Tomadini Ricciotti; Zanetti Luciano.

Classe II. - Sez. A. — Balbinot Aurelio; Biglia Raoul Walter; De Stefani Umberto; Flaibani Aldo; Gariup Ernesto; Mariot Giancarlo; Porzio Gianfanco; Segatti Ivano; Stefanini Mario; Zuliani Sergio.

Classe II. - Sez. B. — Bulfoni Lidia; Canciani Ines; Degani Lidia; De Piero Licia; Di Bernardo Ilda; D'Orlando Renata; Gremese Laura; Macoratti Lidia; Munaretto Lidia; Pitani Beppina; Tirelli Giuseppina; Villotta Amalia.

Classe II. - Sez. C. — Bandiera Natalia; Ciani Norma; Civran Oliva; Dorigo Liliana; Driussi Andreina; Gobessi Vera; Martini Ada; Mini Lidia; Silvestri Ernesta; Smaniotto Vittorina; Tavagnacco Firmina; Zuccolo Giuseppina; De Biaggio Maria.

Classe II. - Sez. D. — Barzaghi Ines; Belli Wanda; Bersani Adriana; Bianchi Dorina; Bon Rina; Brazzoli Ines; Caporin Elena; Cargnelutti Lidia; Chiarandini Luciana; Cudugnello Paola; Della Savia Giulia; Di Filippo Benita; Di Toma Fulgida; Furlan Palmira; Giannotti Pierina; Mattiussi Giordana; Mattiussi Maria; Sabbadini Maria; Sant Gina; Tavano Josetta; Tomasi Teodora.

Classe II. - Sez. E. — Beorchia Onelio; Bulian Lorenzo; Callegari Angelino; Carpignano Luigi; Formaro Aldo; Gremese Francesco; Leita Pietro; Nuti Valfredo; Potocco Valerio.

Classe II. - Sez. F. — Alpini Fedeo; Buffa Ferruccio; Casarsa Luigi; Castellani Engel; Comuzzo Sergio; Dilda Eugenio; Falilone Liliano; Francovicchio Renzo; Govetto Mario; Marchetti Illo; Nadalutti Benito; Puppo Walter; Trangoni Danilo; Zigiotti Guido; Ciani Luciano.

Classe II. - Sez. G. — Belnat Oderzo; Bulfoni Renato; Buzzi Carlo; Della Longa Pio; De Luise Gennaro; Di Marco Giovanni; Ferigo Michele; Florian Mario; Fontana Alcide; Gorizzutti Remo; Livoni Canzio; Martignoni Enzo; Mizzau Alfeo; Pagnutti Mario; Rossi Nilo; Salerno Franco; Savio Mario; Venuti Gino; Voncini Alberto.

Nuovi bollettari del Lotto

Il 19 corrente avrà inizio presso le Ricevitorie del Lotto della Provincia la raccolta del giuoco sui nuovi tipi di bollettari da centesimi 30 e cent. 60 in sostituzione di quelli tipo 30 e 50 centesimi soppressi col R.D.L. 19 ottobre 1938 n. 1933.

I nuovi tipi di bollettari, com'è noto, contengono la casella della cinquina, che ha il premio di un milione di volte la posta.

Ballo al Dopolavoro Commercio

Domani gli amanti di Tersicore sono invitati nel superbo giardino del Dopolavoro dei Lavoratori del Commercio (via Marinoni 14) dove la nota orchestra Basso suonerà per loro il suo migliore repertorio.

Gradite sorprese allieteranno la animazione di tutti coloro che interverranno per godere una serata che non sarà facile dimenticare.

ALTRA CRONACA IN SESTA PAGINA

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - CASA PATERNA - Un dramma commovente indimenticabile. Interpretato da Zarah Leander. Ore 17

SAVOIA - PEL DI CAROTA - Grande film. interpretato da Robert Rynen, Harry Baur e Caterine Fonteney. Novità di successo. - Ore 17.

IMPERO - E' NATA UNA STELLA - Film a colori naturali interpretato da Janet Gaynor, Fredric March e Adolph Menjou. Succ. Ore 17.

CECCHINI - L'ANGELO DELLE TENEBRE - Il capolavoro interpretato da Fredric March e Merle Oberon. Successo. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - Schermo: LA BANDERA - Grandioso film interpretato da Annabella e Jean Gabin. Dopo lo spettacolo danze sullo «spiazzo fiorito» con la orchestra Casieri di Torino. Ritrovi famigliari alla originale Taverna. In caso di cattivo tempo le danze continueranno in sala. Ore 20.

REX (spettacoli all'aperto dalle ore 20): I DUE DERELITTI - Dramma avvincente interpretato da M. Dorville e Germaine Rouer. Successo.

S. GIORGIO - E.... LUCEAN LE STELLE - Uno dei migliori film comico-musicali con i due celebri artisti lirici Jean Kiepura e Marta Eggerth. Successo. Ore 18.

TRATTENIMENTI

DOPOL. BALDASSERIA - Domani sera nel preferito ritrovo ballo all'aperto. Inizio ore 20.30, grande orchestra Bellina.

Pordenone

Per Arturo Salvato

Arturo Salvato sarà ricordato domani, domenica, dagli squadristi che alle ore 8 dalla Casa del Fascio raggiungeranno la stele di piazzale XX Settembre deponendo un mazzo di fiori a nome di S. E. il Segretario del Partito. Quindi alle ore 9 a Roraigrande nella sede del Gruppo Rionale che al Suo nome si intitola, il camerata Modolo rievocherà alle Camicie Nere adunate il milite fedele e devoto caduto per la Causa.

Il rapporto delle gerarchie

Giovedì 15 alle ore 20,30, nella sala maggiore della Casa del Fascio il segretario politico ha tenuto rapporto alle locali gerarchie, ai presidenti e comandanti delle associazioni combattentistiche e d'arma e ai dirigenti delle organizzazioni sindacali, impartendo dettagliate direttive sulla vasta attività da svolgersi con preciso senso di disciplina e di salda fede.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ispettorato di Zona

Giovedì 15 l'Ispettore Federale si è recato a San Quirino ove ha ispezionato il Fascio di Combattimento dando precise istruzioni per il potenziamento di tutte le organizzazioni dipendenti.

Il ritorno di un pilota legionario

Reduce dai cieli vittoriosi della Spagna, e dopo la trionfale giornata genovese è tornato fra noi il sottotenente pilota Antonio Picco animoso ed intrepido aquilotto della valorosa formazione alata «Falchi delle Baleari». Al camerata Picco il nostro augurale alalà e le più vive congratulazioni.

La chiusura del corso di taglio e cucito

Sabato prossimo 24 corr. alle ore 16.30 presso la sede del Fiduciariato di zona dell'Artigianato in Pordenone avrà luogo con una semplice cerimonia la chiusura del corso di addestramento e perfezionamento di taglio e cucito per sarte da donna e cucitrici in bianco, organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro in accordo e con la collaborazione del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Udine e con le Associazioni sindacali competenti dei datori di lavoro e dei lavoratori. Il Corso che ha raccolto parecchie diecine di allieve ed è egregiamente diretto da una esperta insegnante volge dunque alla fine: esso è stato un bell'esempio delle realizzazioni pratiche fasciste nel campo dell'istruzione tecnica professionale delle varie categorie dell'artigianato.

Ciclista investito da un carro

Il caso è piuttosto insolito, ma quello che purtroppo succede spesso è che i conducenti dei carri con incoscienza tengono pacificamente la sinistra, senza curarsi degli altri veicoli e dei pedoni.

L'altro giorno, a Cordenons il ciclista Fausto De Marco fu Pietro, di anni 46, correva in bicicletta tenendo regolarmente la sua destra, quando un carro trainato da buoi guidato da Virgilio Romanin di Luigi, di anni 19, pure da Cordenons, tutto ad un tratto si metteva di traverso alla strada. Il De Marco andava così a sbattere con la testa contro il timone riportando una ferita lacera al lobo dell'orecchio sinistro ed una contusione alla regione laterale sinistra del collo Guarirà in otto giorni.

Mortale disgrazia

L'altro giorno a Valvasone, il commerciante Carlo Pinni fu Tomaso, di 50 anni, mentre puliva un suo fucile da caccia ne faceva inavvertitamente partire un colpo che lo prendeva in pieno al capo lasciandolo cadavere.

Addentato dal cane

Il manovale Agostino Portolan fu Pietro, di 47 anni, recatosi alla casa di Luigi Cipolat fu Pietro, di 48 anni, per chiedergli della legna, si avvicinò troppo alla cuccia del cane da guardia e questo lo morsicò improvvisamente ad un polpaccio. Il cane è stato condotto in osservazione al canile municipale, ed il Portolan se l'è cavata con sei giorni di guarigione.

Denuncia per maltrattamenti

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria certo Sante Moras fu Osvaldo, di 59 anni, da Tiezzo di Azzano Decimo per maltrattamenti continuati alla moglie. L'altro giorno egli giunse a percuoterla con pugni, calci e schiaffi producendole echimosi, contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in cinque giorni.

Echi giudiziari

Siamo pregati di far rilevare che nel nostro giornale il 17 maggio u. s. in cronaca di Polcenigo è stata data notizia che il Tribunale di Pordenone con sentenza 2 maggio 1939 XVII pronunciando in grado di appello nella causa per lesioni e percosse svoltasi tra i fratelli Scussat Sante, Rosa e Maddalena e Andrean Rosa, aveva assolto i fratelli Scussat predetti e confermata la sentenza di condanna dell'Andrean Rosa per le percosse. Tale notizia andava completata con la soggiunta che lo stesso Tribunale, all'udienza pure del 2 maggio 1939 XVII (sentenza pari data) in altra causa penale avviata su denuncia dello Scussat Sante contro la stessa Andrean Rosa, la madre di lei Gottardo Santa, Celant Eugenio e Fantini . ssunta per subordinazione di testimoni, pronunciò sentenza di assoluzione di tutti e quattro gli imputati. Aggiungiamo che in tale giudizio il denunciante Scussat Sante si era costituito parte civile, per sostenere l'accusa e insistere per la loro condanna.

Per mendicità

L'altro giorno in Corso Vittorio Emanuele è stato sorpreso a mendicare tale Antonio De Marco fu Domenico, ed è stato posto in contravvenzione e denunciato per mendicità all'autorità giudiziaria.

Per la stessa ragione è stata denunciata anche certa Antonia Turchet fu Domenico di 43 anni.

TARCENTO

Contributi sindacali dei commercianti

Dal 13 al 27 giugno corrente è pubblicato all'albo comunale l'elenco dei contributi sindacali dovuti dai datori di lavoro del commercio per l'anno 1939.

Contro le risultanze dell'elenco stesso è ammesso ricorso, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione: a) al Ministero delle Corporazioni ove si contesti la iscrizione o la non iscrizione nell'elenco o la classificazione di un'azienda in una anzichè in un'altra associazione sindacale; b) al Prefetto avverso la misura del contributo.

I premiati alla scuola professionale

Alla scuola professionale serale sono stati premiati: II corso, con premio di II grado: Vittorio Cussigh; con diploma di terzo grado: Dario Martinuzzi, Domenico Biasizzo e Danilo Martinuzzi.

I corso di applicazione, con premio di secondo grado: Virgilio Tulissio e Giacomo Pellarini; con premio di terzo grado: Jocondo Graziani.

II corso di applicazione, con premio di secondo grado: Giovanni Colaniz; con premio di terzo grado: Fiorendo Vidoni.

Ambito premio

Al giovane concittadino Arrigo Armacora di Angelo, allievo del II corso all'Istituto tecnico industriale per costruttori aeronautici di Udine, venne conferito, in attestazione di riconoscimento sul profitto negli studi, un premio in denaro, alla presenza delle autorità scolastiche.

Offerta alla Gil

Il cav. Giulio Mosca, nel 23° anniversario della morte del figlio Mario, medaglia d'argento, eroicamente caduto nella Grande Guerra, ha offerto lire 250 alla Gioventù Italiana del Littorio.

NIMIS

La mostra del vino si riapre domani

Domani domenica, per disposizione del Comitato, si riapre la mostra del vino, così bene iniziata la scorsa domenica, ma rimasta interrotta verso sera (quando maggiore era l'affluenza del pubblico anche dal di fuori), causa il sopraggiungere e il persistere della pioggia.

Così i buongustai della Provincia, che non hanno potuto partecipare alla mostra causa le condizioni atmosferiche, avranno modo di assaggiare i vini presentati da questi viticultori e di apprezzarne le caratteristiche.

Per la circostanza, i varii chioschi verranno nuovamente addobbati, esercitando, in tal modo — anche col loro aspetto — una attrattiva sul pubblico.

Si annuncia l'intervento del gruppo corale di Tarcento, il quale con l'usata maestria intonerà i canti friulani del vino.

Il corpo filarmonico di Nimis non mancherà poi di eseguire un interessante concerto sul piazzale della Mostra contribuendo a valorizzare il simpatico ritrovo.

Gemona

In Pretura

Udienza del 14 corr. - Pretore cav. dott. Mario Marasco - P. M. dott. Ermanno Simonetti - Canc. Mario Bombi.

Diffamazioni ed ingiurie - Il 12 marzo u. s., in Rivoli d'Osoppo, decedeva improvvisamente di paralisi cardiaca, mentre si trovava nell'osteria del paese, tale Giovanni Gentilini di 64 anni. L'annuncio della disgrazia attrasse sul luogo varie persone fra le quali pure la moglie ed il figlio del deceduto. La moglie del Gentilini, Irene Pezzetta fu Domenico di 52 anni, attribuiva la disgrazia al potere malefico di tale Ernesta Michelutti ed usciva in escandescenze pronunciando al suo indirizzo poco appropriate parole. Per combinazione trovavasi sul luogo anche il marito dell'offesa, Vincenzo Pittini, che cercò di reagire. Intanto, il figlio del povero Gentilini, Albino di 27 anni, se la prendeva col minore Angelo Pittini di Vincenzo, figlio del la donna offesa, e lo schiaffeggiava. Imputati di diffamazione ingiurie e percosse, compaiono quindi la Irene Pezzetta ed il di lei figlio Albino Gentilini.

Il Pretore condanna la Pezzetta per le diffamazioni a lire 500 di multa e spese, spese per costituzione a parte civile L. 130. Assolta dall'imputazione di ingiurie per non aver commesso il fatto. Il figlio Gentilini Albino «non doversi procedere per mancanza di querela». Difesa d'ufficio comm. dott. Luciano Fantoni.

Furti - Pietro Truant di Francesco di 16 anni e Lodovico Buzzi fu Giovanni di 66 anni da Gemona sono imputati, il primo di furto di legna di carpino, olmo e rovere in danno di Francesco Copetti per il valore di L. 100, il secondo di aver acquistata detta legna dal Truant pur avendo motivo di sospettare la provenienza dubbia. Non doversi procedere a carico di Pietro Truant per concessione perdono giudiziale. Lire 100 di ammenda e spese per il Buzzi. Difesa d'uff. comm. dott. Fantoni.

— Giacomo Iob di Valentino, da Gemona, è imputato di tentato furto di cinque polloni di faggio del valore di L. 20 in danno del Comune di Gemona, e di contravvenzione forestale per il taglio di detti polloni. Non doversi procedere per mancanza di querela per il tentato furto. Insufficienza di prove per la contravvenzione forestale. Difesa di ufficio dott. comm. Fantoni.

— Antonio Venturini, Bachet, fu Giovanni di 40 anni, da Gemona, imputato di furto di polloni di faggio in danno del Comune di Gemona e di contravvenzione forestale. Assolto per insufficienza di prove. Difesa d'uff. comm. dott. Fantoni.

— Giuseppe Mittoni «Caess» fu Giuseppe di anni 62, da Gemona, imputato di furto di 4 polloni di faggio in danno del Comune di Gemona e di contravvenzione forestale. Assolto per insufficienza di prove. Difesa d'uff. comm. dott. Fantoni.

— Ernesto Serafini, Butul, di Antonio di anni 18, da Gemona, imputato di tentato furto di legna in danno del Comune di Gemona e contravventore al divieto di transito per il Bosco Glemina, giorni 15 di reclusione L. 140 di multa, L. 100 di ammenda e spese. Difesa d'uff. dottor G. Nais.

OSOPPO

Nella Combattenti

Nella seduta che il Direttorio della Sezione Combattenti ha tenuto l'11 corr. venne deliberato di erogare L. 50 pro gara federale di tiro a segno che si svolgerà in Osoppo. Venne pure rilevato con legittima soddisfazione che tutti i soci iscritti, e sono 225 hanno versato la quota sociale per l'anno 1939.

Legionari di Spagna

Diamo il nome di tutti gli osoppani che hanno partecipato alla guerra di Spagna: cap. aviatore Gaspare De Cecco, ten. Lucio Bidoli, serg. magg. Venchiarutti Aldo, Venchiarutti Pietro di Giovanni, Di Toma Federico, De Cecco Giacomo, Di Poi Elvino, Zilli Antonio, Tonino Federico, Fabris Giacomo, Nogaro Arturo, De Cecco Italo, Venchiarutti Beppino, Venchiarutti Gaspare fu Giovanni.

Alcuni di essi hanno riportato ferite anche gravi in combattimento, mentre Gelindo Comino è caduto da eroe. Allorchè tutti questi volontari saranno ritornati alle loro case, ad iniziativa del Fascio e delle Associazioni Combattentistiche saranno meritatamente festeggiati.

Cividale

Per i Giovani fascisti

Nel prossimo 15 luglio 1939, avranno luogo gli esami dei giovani fascisti per la nomina a capi scelti.

I giovani già prescelti per tale corso dovranno trovarsi oggi nel pomeriggio alle ore 14 sul campo sportivo per partecipare alla istruzione.

Con oggi avrà inizio l'addestramento del plotone giovani fascisti che nel prossimo agosto parteciperà al campo in Roma.

I prescelti dovranno presentarsi in perfetta divisa oggi alle ore 14 al campo sportivo.

Attività premilitare

Oggi nel pomeriggio alle ore 14 avranno luogo le lezioni regolari dei corsi premilitari obbligatori.

Tutti gli iscritti dovranno intervenire.

Nel Comune

Con recente decreto ministeriale il camerata Pietro Missio, vice segretario del Comune è stato incaricato della reggenza del Comune quale segretario, sino alla nomina del nuovo titolare. Congratulazioni.

Oggetti rinvenuti

Presso l'Ufficio Economato del Comune si trovano a disposizione dei legittimi proprietari i seguenti oggetti, depositati dai rinvenitori: una ruota per camion ritrovata sulla strada Cividale - Remanzacco e una bicicletta trovata in un pubblico esercizio della città sin dal 27 maggio 1939 XVII.

Infortuni sul lavoro

Ermenegilda Regini fu Giovanni filatrice alle dipendenze della ditta ing. A. Mazzuchelli nella filanda locale, durante la pulizia ad un rubinetto si feriva al quarto dito della mano destra producendosi una ferita lacero contusa, attualmente suppurante, giudicata guaribile in giorni dieci.

— Luigi Manzini di Pietro di 15 anni, garzone, alle dipendenze della impresa costruzioni Remo Bressani, mentre era intento al lavoro mise inavvertitamente un piede su un chiodo sporgente da una tavola producendosi una ferita al plantare sinistro giudicata guaribile in giorni sette.

FAEDIS

Beneficenza

Per onorare la memoria della bambina Paola Pelizzo di Domenico sono pervenute le seguenti offerte all'Asilo infantile:

Lire 5 da: Ida Pascoletti, Pelizzo dr. Mario, Pussini Pia, Cooperativa di consumo; Borgnolo Rina; Lesizza Pietro, Pellizzo Domenico(Borgnolo Bice. — Lire 2 da: Zani Adele De Luca G. Battà; Pellizzo Luigi, Tomat Mario, Mulloni Antonio, Redolfi Antonio, Giovitto Luigi, Celledoni Pierina, Toppani Bruno, Bertolissi Federico. — Lire 1: Mosolo Luigi, Mosolo Tullio, Guerra Caterina, Zani Olga, Zani Giovanni, Fortunato Pietro, Facco Ottorino, Di Giusto Angelo, Zani Eugenio, Zani Giosuè, Bertolissi Diego, Gajo Giovanni, Bellina Amalaia, Zani Pietro, Rovere Alda, Grando Alfredo, Celledoni Pietro, Cont Maria, Armellini Eliseo. — Cent. 50: Cermaz Celeste, Juri Giuseppe, Facco Maria. — Cent. 40: Antonutti Armando. — Cent. 10: Rovere Vincenzo.

POZZUOLO

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Erminia Miani Candussio sono pervenute al locale Asilo Infantile le seguenti offerte: famiglia Candussio L. 50, dott. Mario Grillo di Mortegliano 50, famiglia comm. Ragazzoni 50, nob. Antonio Masotti 20; all'E.C.A. sempre per lo stesso scopo le seguenti offerte: Gervasi Guido, Mambrini Giovanni e Faibitti Virgilio 10 ciascuno.

Concorso medico

Il nostro medico cav. dott. Umberto Minin nel recente concorso provinciale ha ottenuto il terzo posto nella graduatoria ed è stato assegnato al V reparto della città di Udine.

Vive congratulazioni.

Campagna bacologica

In complesso la campagna bacologica è andata bene ed i nostri agricoltori sono stati ripagati delle loro intense fatiche.

Latisana

Ambita vittoria delle Piccole Italiane

Ventisette Piccole italiane latisanesi accompagnate dalle dirigenti e dalla ispettrice di zona si sono recate ad Udine presso l'Ispettorato Femminile provinciale a disputare le gare per Piccole italiane.

Le nostre giovanissime sportive si sono aggiudicate il primo posto fra le 12 squadre partecipanti. Il Comandante della Gil di Latisana compiaciuto del brillante risultato ha rivolto un caldo elogio alle dirigenti ed alle giovani organizzate.

Alla colonia marina

Ha avuto inizio ieri la Colonia marina provinciale di Lignano.

Alle ore 10 un primo gruppo di balilla concittadini sono partiti festanti in corriera per partecipare al primo turno di questa benefica istituzione del Partito.

Esami per adulti

Il R. direttore didattico comunica che martedì 20 corrente, alle ore 8 avranno inizio presso le scuole elementari di Latisana gli esami di riconoscimento del grado di cultura per persone adulte, residenti nei comuni del Circolo.

Gli interessati dovranno presentare alla R. Direzione didattica domanda in carta libera corredata dal certificato di nascita e residenza pure in carta libera.

La domanda dovrà essere redatta a mano dallo stesso interessato. Documenti e domande devono pervenire al R. Direttore didattico entro lunedì 19 c. m.

Carri troppo ingombranti

Per aver circolato con carri eccedenti in larghezza, a causa del materiale trasportato la sagoma limite, fissata dalla legge in m. 2.50, sono stati posti in contravvenzione da questo ufficio di polizia urbana: Adamo Moratti fu Sante d'anni 56 da Canussio di Varmo; Vincenzo Pradilotto di Giacomo di anni 41 da Gorgo di Latisana; Luigia Pradiotto di Giacomo di anni 44 da Gorgo di Latisana; Marziano Salvador di Bernardino di anni 16 da Latisanotta.

Si ricorda che il codice stradale all'art. 37 fissa che il carico dei veicoli non deve superare una sagoma limite fissata in m. 2.50 di larghezza, m. 4 in altezza e m. 6-10-12 in lunghezza rispettivamente per veicoli a 1-2-3 assi.

PALAZZOLO

S. Antonio

Quest'anno la festa in onore di S. Antonio è stata ostacolata dal cattivo tempo.

Nonostante ciò l'affluenza dai paesi vicini ha fatto sì che la giornata non perdesse quella caratteristica di festività che da anni è tradizionale.

Nella mattinata la folla dei fedeli ha potuto assistere nella chiesa arcipretale alla messa solenne. Nel pomeriggio il corteo religioso ha avuto svolgimento sotto un cielo nuvoloso ma senza pioggia ed accompagnato dall'ottima banda musicale di Latisana. Alla sera il concerto è stato sospeso causa la pioggia.

Investimento d'auto

L'altra sera un automobile proveniente da Latisana e guidata dal viaggiatore in commercio Alberto Zorzi fu Luigi di 39 anni residente a Udine, mentre passava sul ponte dello Stella, si vedeva ostacolare la corsa dalla dodicenne Elisa Zanfagnini di Pietro da Precenicco che cercava di attraversare distrattamente la strada. L'autista riusciva abilmente a salvare la bambina ma non poteva impedire di urtarla e di produrle delle lesioni alla spalla destra.

Trasportata all'ospedale di Latisana veniva giudicata guaribile in 30 giorni.

MORTEGLIANO

Brillante affermazione

Il nostro Segretario comunale Renzo Gollin, che l'anno scorso ottenne una borsa di studio dalla R. Università di Padova e che superò brillantemente gli esami del corso di perfezionamento per Segretari comunali dapprima, quelli di Segretario di Consorzi di Bonifica poi, ha in questi giorni superato gli esami del I. corso presso la Scuola Sindacale di Firenze.

All'egregio funzionario, studioso quanto volenteroso, i nostri rallegramenti ed i migliori auguri.

Palmanova

« Poesia e villotta friulana »

Nella sala dell'O. N. D., l'altra sera, innanzi a scelto pubblico, il camerata Aita, presentato dal Segretario del Fascio, che ha fortemente caldeggiato l'intervento del popolo al ciclo delle conferenze indette dalla Segreteria del Fascio sottolineandone l'importanza culturale ed educativa, ha tenuto la conferenza inaugurale trattando il tema: «L'anima del Friuli attraverso la villotta e la poesia».

Ci è impossibile di sintetizzare quanto espose il camerata Aita, ma diremo che nelle sue parole abbiamo potuto sentire e l'interprete e il poeta, tanto caldo e avvincente fu il suo dire e tanto fine e sentita fu l'analisi estetica delle più belle nostre villotte, espressione pura dell'elevazione spirituale del nostro popolo, della sua concezione superiore dell'amore, dell'attaccamento al focolare, della dedizione alla Patria.

L'oratore tenne a lungo avvinto l'uditorio che alla fine proruppe in caldi e reiterati applausi.

Nella Scuola Professionale

Domani domenica 18, alle ore 10.30, nella sala del monumento ai Caduti, avrà luogo l'inaugurazione della mostra dei lavori e la premiazione degli allievi della locale Scuola professionale «Vincenzo Scamozzi», che maggiormente si distinsero durante il corrente anno scolastico.

Alla cerimonia prenderanno parte tutte le autorità cittadine. Dopo la cerimonia inaugurale la mostra sarà aperta al pubblico con il seguente orario: festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21 — giorni feriali dalle 19 alle 21.

Pro culle povere

Bruno Mattiussi ha fatto pervenire alla Segreteria del Fascio femminile la somma di L. 20 pro culle povere, in occasione della nascita del figlio Gianni-Pio.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi delle granaglie ed altri generi praticati sul mercato di lunedì: granoturco al q.le 90, cinquantino da 85 a 88; avena da 110 a 120; segala da 100 a 110; fagioli da 250 a 300; erba medica da 30 a 35; fieno da 25 a 27; paglia di frumento da 18 a 20; fieno da 25 a 27; legna forte da 10 a 11; legna dolce da 9 a 10; patate al kg. da 0.80 a 1; galline da 7 a 7.50; polli e faraone da 8.50 a 9; oche da 3.50 a 4; anitre da 4 a 4.50; tacchini da 550 a 6; conigli da 3 a 3.20; uova al paio a 0.80; piccioni a 5; vino comune all'hl. da 90 a 110; vino fino da 120 a 140, marsala e vermut da 420 a 450; carne bovina al kg. da 7 a 8; di bassa macelleria da 3 a 3.50; di vitello da 10 a 11; buoi a peso vivo al q.le da 380 a 400; vacche da 270 a 340; manzi da 360 a 400; vitelloni da 390 a 420; vitelli da latte da 500 a 580; suini da 350 a 400; suini lattonzoli al capo da 60 a 80; cavalli da 1800 a 2000.

S. GIORGIO NOGARO

Mostra didattica

Domani domenica avrà luogo presso la Scuola di Avviamento Professionale, sita in via Marittima la mostra degli elaborati.

La popolazione è invitata a visitare la mostra stessa che sarà aperta dalle ore 9 alle ore 19.

Farmacia di turno

Per la giornata di domani domenica 18 corrente presterà servizio di turno, la farmacia Facini Piazza XX Settembre.

REANA

Lavoratori dell'agricoltura

Dopo sei anni di fattivo e proficuo lavoro il camerata Italico Cossettini ha lasciato il posto di fiduciario e collocatore dell'Unione fascista Lavoratori agricoltori, sezione comunale di Reana. Le superiori gerarchie hanno assai apprezzato l'opera del Cossettini che ha saputo organizzare con perizia l'importante settore dei lavoratori nel Comune.

A sostituirlo è stato chiamato il geom. Aurelio Silvestri.

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio comunica che gli Uffici del Fascio e della Gil sono aperti tutti i giorni feriali dalle 19.30 alle 21.30, la domenica dalle 10 alle 12.

Funebri Vit

Si sono svolti i funerali della piccola italiana Silvana Vit, deceduta nell'Ospedale Civile di Udine causa una infezione di tetano traumatico. La salma proveniente da Udine è stata accolta all'inizio del paese.

Formatosi il corteo con la croce astile, i bimbi dell'Asilo, un manipolo di Balilla e Piccole italiane, scolaresche ed insegnanti di Reana, corone dei genitori, nonna e zii, zia Teresa, compagni di scuola ed insegnanti, aspiranti di Reana, quindi i sacerdoti salmodianti; la salma seguita dai genitori e parenti, dal rappresentante del Segretario del Fascio, dalla Ispettrice della Gil, amici ferrovieri del padre ed uno stuolo di donne in gramaglie, questi si è portato alla parrocchiale ove sono seguite le esequie e la messa di requiem. Riformatosi il corteo, questi si è avviato al Cimitero ove è seguito la tumulazione. E' stato eseguito il rito fascista ordinato dall'Ispettrice della Gil.

Ruolo in pubblicazione

Per 15 giorni è visibile in Municipio e nelle ore d'Ufficio l'elenco di inquadramento sindacale dei commercianti per l'anno 1938.

TOLMEZZO

Mortale epilogo di una caduta

I primi del corrente mese la quattordicenne Gianna Zarabara di Pietro cadeva a terra battendo il ginocchio sinistro sopra un sasso. La ragazza veniva ricoverata all'Ospedale di Udine dove le sue condizioni andarono sempre peggiorando al punto che la mamma, avendo il marito in Africa Orientale, aveva desiderato che la sua figlioletta venisse restituita alla famiglia.

Ieri mattina infatti un'autoambulanza dell'Ospedale di Udine riportava qui la Zarabara, la quale, appena giunta cessava di vivere.

Cinema Don Bosco

Oggi e domani: «Tundra selvaggia», dramma meraviglioso di lotta per la vita e avventure sensazionali. Chiuderà «Topolino».

S. DANIELE

Nella G.I.L.

Oggi gli Avanguardisti dovranno trovarsi alla Casa della Gil per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

L'autoservizio per Lignano

La linea automobilistica estiva San Daniele-Lignano Bagni dal 31 giugno al 20 agosto, si effettuerà unicamente nei giorni festivi, col seguente orario: Partenza da San Daniele alle ore 7, da Dignano 7.20 da Flaibano 7.30, da Sedegliano 7.35 da Codroipo 7.50, da San Martino 8. da Varmo alle 8.30. Arrivo a Lignano Bagni alle ore 9.

Partenza da Lignano Bagni alle ore 19, da Varmo 19.20, da S. Martino 19.50, da Codroipo 20, da Sedegliano 20.25, da Flaibano 20.30, da Dignano alle 20.40. Arrivo a S. Daniele alle 21.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati e gli affari conclusi nell'ultimo mercato:

Suini da allevamento: da 150 a 240 per capo; suini da latte da 60 a 100 per capo; galline da 7 a 7.50; polli da 9 a 10; tacchini da 6 a 6.40; oche da 3.80 a 4.20; conigli da 3 a 3.50; anitre da 5.60 a 6; formaggio da 6.80 a 10.30; patate nuove da 85 a 100.

Ingressi nel foro: 236 suini da latte; 7 suini da allevamento.

Venduti sul mercato: q.li 1.10 di formaggio; q.li 3.50 di patate nuove.

MAIANO

Gil femminile

La squadra delle nostre Piccole italiane, che ha partecipato al Campionato ginnastico provinciale, tiene il terzo posto nella classifica generale.

Ci congratuliamo colla capo sezione sportiva, colle dirigenti collaboratrici e colle piccole organizzate che tanto impegno hanno messo per la buona riuscita nella gara e auguriamo loro nuove vittorie.

Sagra di S. Antonio

I frazionisti di S. Eliseo domenica celebreranno l'annuale sagra di S. Antonio. Non mancheranno giochi popolari, interverrà la banda, e la sera, la chiesetta sarà contornata di luci.

Alle ore 9.30 verrà celebrata la Messa solenne con intervento di sacerdoti dei dintorni ed alle ore 15 seguiranno i vespri.

CHIUSAFORTE

Adunata a Tarvisio

Gli organizzati che parteciperanno domani 18 corr. all'adunata di Tarvisio, devono trovarsi alla sede del Fascio alle ore 11.30 precise nella prescritta uniforme, onde recarsi inquadrati alla stazione ferroviaria per poi proseguire per Tarvisio.

Spilimbergo

Il raggruppamento di Artiglieria

Come è stato annunciato l'altro ieri ha avuto luogo a Spilimbergo la solenne cerimonia della costituzione del 32.o Raggruppamento di Artiglieria facente parte della nostra Divisione «Marche». I gruppi erano schierati nel campo sportivo del Littorio, ove erano convenute le autorità locali, con a capo l'Ispettore Federale, il Segretario Politico e il Podestà, i colonnelli del 55. e 56.o Fanteria con rappresentanze dei Reggimenti stessi.

Ricevuto con gli onori prescritti è arrivato il comandante della Divisione «Marche» generale Gelich, assieme al comandante l'Artiglieria del XIV Corpo d'Armata, generale Pentimalli. Il generale Gelich con entusiasmante parola ha commemorato la battaglia del Piave ed ha rievocato i fasti dell'Arma d'Artiglieria attraverso le sue secolari tradizioni di valore e di sapere. Ha quindi consegnato in forma ufficiale, le mostrine dai colori bianco azzurri ai suoi nuovi artiglieri, consegna seguita da un abbraccio tra un fante ed un artigliere.

Successivamente il comandante l'artiglieria ha porto al nuovo Raggruppamento il saluto suo e di S. E. il comandante il Corpo d'Armata. La cerimonia è terminata con l'impeccabile sfilamento dei gruppi. Gli ufficiali si riunirono poi in fraterno cameratesco rancio.

Esercitazione di tiro

Il Comando del 32° Raggruppamento Artiglieria «Marche», accantonato nel nostro Comune, avverte che il raggruppamento eseguirà esercitazioni di tiro a proietto scoppiante da oggi al 2 luglio p. v. nella zona (alveo del Tagliamento) compresa tra gli abitati di Pinzano, Ragogna, Dignano, S. Daniele, Villanova, Carpacco, Spilimbergo, Gaio, Valeriano.

Durante il tiro sarà esposto un bandierone rosso sul campanile di Pinzano al Tagliamento. Di massima il tiro avrà inizio alle ore 6 e sarà ultimato verso le ore 14.

Ritorno di legionari

In questi giorni sono ritornati dalla Spagna i Legionari di questo comune: Gino Tossutto, Alfredo Salamon e Eugenio Momesso. I valorosi combattenti sono stati vivamente festeggiati.

Colonia elioterapica

Il locale Comando della Gil avverte gli organizzati che hanno presentato domanda di ammissione alla Colonia elioterapica che la visita di controllo avrà luogo oggi, sabato, alle ore 15 alla Casa del Fascio.

Ufficio visitato dai ladri

Notti fa l'ufficio dell'industriale Romano Mirolo fu Domenico, veniva visitato dai ladri, i quali, tagliato il vetro di una finestra raggiunta con l'aiuto di una scala a pioli, penetravano nell'interno e mettevano sossopra una cassettina di legno contenente dei documenti con la vana speranza di trovarvi del denaro. Scapparono quindi lasciando la cassetta su un gradino esterno del fabbricato con i fascicoli sparsi tutt'intorno.

Auto che ribalta

Nei pressi di Maiano, l'altro ieri, il camerata Tommaso Fenati e il fratello Augusto rimanevano vittime di un serio incidente automobilistico che poteva avere più gravi conseguenze. A bordo della propria macchina guidata dall'Augusto Fenati, per evitare l'investimento di un ciclista andavano a finire capovolgendosi, in un campo a lato della strada. Vennero soccorsi e medicati dal dott. Martina, il quale riscontrò all'Augusto una ferita alla regione frontale, un ematoma alla palpebra destra, una ferita al dorso di una mano e contusioni varie, mentre al Tommaso, escoriazioni multiple, una profonda ferita da taglio al labbro superiore, esportazione di tre incisivi e distorsione del polso sinistro. Vennero giudicati guaribili, il primo in giorni 10 e il secondo in giorni 15.

Ballo a Barbeano

Domani domenica, nella vicina frazione di Barbeano, avrà luogo un trattenimento danzante. Suonerà «La Giovanissima» del locale Dopolavoro.

S. VITO AL TAGL.

Il nuovo Vice Podestà

Con recente provvedimento prefettizio, il camerata consultore Uberto Bianchini, è stato nominato Delegato Podestarile, in sostituzione del camerata Giovanni Zannier fu Domenico che dopo parecchi anni di carica ha chiesto di esserne esonerato per motivi professionali.

Reduci dalla Spagna

Sono rimpatriati in questi giorni dalla Spagna i camerati concittadini sergente G. Batta Defend, cap. magg. Francesco Pasut e caposquadra Aldo Pasut, tutti e tre addetti all'inquadramento di questo Comando GG. FF.

Ai reduci il più fervido saluto di benvenuto delle Camicie nere e in particolare dei GG. FF.

Al Cinema Littorio

Al Cinema «Littorio» questa sera rappresentazioni continuate da «Il lago delle vergini» in una splendida interpretazione di Simone Simon. Domani domenica il film entusiasmante «L'ultimo degli Zorro» con K. Crawford, K. Mainard e Leo Carillo.

Fuori programma esilarante comica e interessante film Luce.

Per la gita a Klagenfurt

Per la gita a Klagenfurt da compiersi a cura del Dopolavoro comunale nel prossimo luglio, come deliberato dal Direttorio nell'ultima riunione, possiamo informare che sono state iniziate trattative con la S.A.I.T.A. per i mezzi di trasporto. Gli interessati possono intanto prenotarsi alla Segreteria del Dopolavoro.

CASARSA

Al Dopolavoro Ferroviario

Oggi, sabato 17 dalle ore 20 e domani domenica dalle ore 14 (orario continuato) l'E.N.I.C. presenterà al Dopolavoro Ferroviario il film «La grande conquista» interpretato da Luigi Trenker. Precederà giornale Luce sonoro.

Pure al Dopolavoro stesso dalle ore 20 in poi domenica sarà tenuto nel cortile attiguo un trattenimento danzante su vasta piattaforma artisticamente illuminata.

Suonerà la solita orchestra giazzo. Vi potranno partecipare i dopolavoristi con le loro famiglie.

SEDEGLIANO

Saggio ginnico sportivo

Domani 18 corrente nella mattinata verrà eseguito da parte della Gioventù Italiana del Littorio il saggio ginnico sportivo. L'adunata è fissata per le ore 8.30 ed il saggio avrà inizio alle ore 9 precise.

Fascisti e popolazione sono invitati a detta manifestazione.

Rapporto combattentistico

Il rapporto annuale combattentistico è fissato per domani 18 corr. alle ore 11. Presenzierà il rapporto un membro della Federazione Friulana Combattenti. La riunione avverrà alle ore 10.45 nel piazzale delle Scuole. Tutti indistintamente i combattenti, reduci d'Africa e legionari di Spagna, dovranno trovarsi presenti alla grande adunata.

Sacile

Ispezione all'Istituto Magistrale superiore

In questi giorni è stato inviato dal Ministero dell'Educazione Nazionale il prof. Romeo Neri, preside del R. Istituto Commerciale «Leonardo da Vinci» di Trieste, per ispezionare il nostro Istituto Magistrale Superiore «Arnaldo Mussolini».

Dopo minuto esame dell'attività degli insegnanti, del profitto degli alunni, dell'andamento generale e particolare, dell'opera svolta, partì esprimendo il suo vivo compiacimento ai professori e alla preside, che con tanta solerzia e amore dirige l'istituto.

* * *

Si avverte che la sessione estiva degli esami di ammissione al Corso superiore presso questo Istituto Magistrale inferiore «A. Mussolini», avrà inizio il giorno 19 c. m. alle ore 8.30, con la prova di italiano. Seguiranno nei giorni successivi le altre prove secondo l'ordine affisso all'albo.

Esami alla scuola d'avviamento professionale

Gli esami di licenza e idoneità si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo della Scuola con inizio il 21 corr. alle ore 8.

Cade dal fienile

Ieri l'altro alle ore 12 con l'autoambulanza chiamata d'urgenza da Sarone di Caneva di Sacile, veniva ricoverata in questo Ospedale Civile la cinquenne Angelina Barbaresco di Ferruccio, che venne trattenuta per sospetta frattura del cranio in seguito a caduta dal fienile.

Incidente stradale

Ieri l'altro alle 17.30 sbucava da Via Mazzini in Piazza Vittorio Emanuele un carretto, trainato da un cavallo che andava a tutta corsa, per essersi adombrato alla vista d'un automobile che gli era passato davanti.

Ad un tratto il guidatore, Luigi Bressan di Giuseppe di 35 anni da Cimetta di Codognè, cadde dal carretto, seguitando a tener le redini in mano e fu sua fortuna che subito dopo cadde pure il cavallo, che se avesse fatto un passo avanti il Bressan sarebbe stato certamente travolto.

Il Bressan se la cavò con escoriazioni al braccio sinistro e a un dito della mano destra che gli vennero prontamente medicate nella più vicina farmacia.

Il mercato

Esito del mercato del 15 giugno: Buoi da 400-420 a 360-380 — Vacche da vita 1500-2500 — id. da carne 280-320; 220-250 — Vitelloni 400-420 360-380 — Vitellini 580-600; 550-570 — Maiali da macello 360-400 — magroni 160-220; lattonzoli 60-120 — polli 8-8.50; galline 6.80-7.20; tacchini 6-6.50; piccioni 2.20-2.50; conigli 2.70-3 patate 60-65.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dottor Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II. (Ponte della Vittoria).

CERVIGNANO

La visita del Patriarca di Venezia

Oggi sabato, giungerà a Cervignano ospite graditissimo S. Em. il Cardinale Adeodato Piazza Patriarca di Venezia.

S. Em. arriverà a Cervignano in automobile proveniente da Venezia alle ore 17.45 e saranno ad accoglierlo il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Carlo Margotti con diversi dignitari assieme alle autorità locali.

Sua Eminenza ripartirà quindi alla volta di Gorizia.

AIELLO

Ritorno di un legionario

Di ritorno dalla Spagna è qui giunto in questi giorni il caposquadra della Milizia Silvio Bulat accolto con cordiali manifestazioni dalla popolazione.

Egli ha fatto 29 mesi di guerra, gran parte in prima linea.

Il Paese di Aiello è fiero dei suoi figli che come nella guerra d'Africa così in quella di Spagna hanno dimostrato gran valore.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Udine Via Carducci, 7 — Telefoni 8-80 - 1-15

Il Duce a teatro plaude a Zacconi

L'ovazione del pubblico al Fondatore dell'Impero

ROMA, 16.

Stasera il Duce, accompagnato dal ministro della Cultura popolare, ha assistito al teatro Quirino, gremitissimo in ogni ordine di posti, ad una recita dei dialoghi di Platone interpretati da Ermete Zacconi. Il Duce ha seguito con il maggiore interesse la perfetta esecuzione, dando spesso il segnale degli applausi, ed a spettacolo ultimato, anziché sollecitamente ritirarsi come è sua abitudine, è rimasto alcuni momenti nel palco, applaudendo calorosamente e poiché il pubblico, avendolo riconosciuto, Gli tributava una grande ovazione, il Duce ha fatto segno di rivolgere gli applausi a Zacconi che intanto era apparso con gli altri interpreti alla ribalta per ringraziare.

Al termine della rappresentazione il ministro Alfieri si è recato in palcoscenico ad esprimere all'illustre attore il vivo compiacimento e l'alta ammirazione del Duce per la mirabile interpretazione e per avere divulgato tra il popolo un'opera di così alto valore e significato spirituale.

Il Principe Umberto ad una premiazione

ROMA, 16.

Domenica prossima a Colleferro, in piazza del Littorio, S.A.R. il Principe di Piemonte consegnerà le ricompense al valor militare per atti di eroismo compiuti negli stabilimenti Bombrini, Parodi, Delfino.

Operai dell'industria verso la Germania

ROMA, 16.

Si inizieranno domenica 17 le partenze dei lavoratori dell'industria, che vanno a trascorrere la loro lieta settimana di ferie nelle maggiori città della Germania. Un treno speciale partirà da Savona per Monaco di Baviera con 606 lavoratori. Un altro treno speciale partirà da Novara e porterà 607 lavoratori a Vienna. Il soggiorno dei camerati italiani nelle città tedesche durerà fino a sabato prossimo e sarà reso ancor più attraente e gradito da gite, visite e trattenimenti offerti dall'organizzazione del Fronte tedesco del lavoro.

Prodotti nuovi della Montecatini alla Fiera di Padova

PADOVA, 16.

Gli sviluppi sempre maggiori assunti dalla industria mineraria e chimica nei riguardi della indipendenza economica della Nazione trovano sempre più chiaro risalto nel rinnovarsi delle manifestazioni fieristiche. Così anche in questa nuova edizione della Fiera patavina appare con chiarezza il notevole contributo apportato dalla battaglia autarchica dal gruppo Montecatini.

Visitandone l'arioso padiglione dove sono radunati tutti i numerosi prodotti di questo complesso organismo industriale, osservando la svariata serie di produzioni esposte, risulta evidente come tra esse spiccano alcune delle recenti conquiste della nostra industria, legate al pieno successo dell'autarchia. Dalle leghe di alluminio illustrate nelle loro principali e numerose applicazioni alle nuovissime leghe di zinco «Zama» che sostituiscono vantaggiosamente il bronzo e l'ottone, dalle materie plastiche che si impongono nella tecnica costruttiva moderna, ai lubrificanti di produzione nazionale, alle vernici, alle colle e gelatine, ai prodotti chimici per la industria e l'agricoltura, ai filati all'acetato di cellulosa, è infatti nel padiglione un continuo succedersi di prodotti che arricchiscono la nostra economia, garantendone i bisogni essenziali.

516 bambini italiani sono nati ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 16.

La popolazione della capitale dell'Impero si è accresciuta nel periodo dal 1 gennaio al 12 giugno 1939 di 208 bambini. Dal 1936 le nascite di bambini italiani sono state per il centro urbano di Addis Abeba di 516.

In queste cifre poggiano saldamente i nostri diritti ad una più equa ripartizione del mondo e delle sue ricchezze. Su queste cifre poggiano le sacrosante rivendicazioni del popolo italiano.

Il primo avioraduno universitario fascista con la partecipazione dei piloti di Campoformido

BOLOGNA, 16

Avrà luogo domenica 18 corrente a Bologna il primo avioraduno nazionale dei fascisti universitari. E' la prima volta che i Guf organizzano una manifestazione del genere e le adesioni pervenute per 80 apparecchi in rappresentanza di 24 Guf dimostrano come l'iniziativa sia stata entusiasticamente accolta in ogni parte d'Italia. I cacciatori di Campoformido giungeranno domenica a Bologna per prendere parte alla grande giornata aviatoria.

Sentinella svizzera che uccide accidentalmente un suo commilitone

DOMODOSSOLA, 16.

Giunge notizia da S. Ursanne che durante il servizio di guardia ad un'opera minata, una sentinella sparava un colpo di fucile contro un suo compagno, il soldato Giuseppe Bindi, di 21 anno che decedeva all'istante.

Il «Phenix» grande sottomarino della marina francese scomparso in Indocina

Settantun uomini sono a bordo

PARIGI, 16.

Il Ministero della Marina francese comunica ufficialmente che si nutrono vive inquietudini sulla sorte del sottomarino Phénix attualmente in Indocina, scomparso da circa 36 ore dopo una immersione compiuta la mattina del 15 giugno al largo della baia di Cam Rahn.

Tutte le unità navali colà distaccate sono accorse per intraprendere ricerche coadiuvate dagli idroplani della colonia, ma ancora senza risultato.

Il Ministero ha già prevenuto le famiglie dei componenti l'equipaggio.

L'equipaggio del «Phenix» è composto di 71 uomini di cui 4 ufficiali.

Il sottomarino è stato varato nel 1930; stazza 1379 tonnellate, è lungo 92 metri e largo 8.20. I motori della potenza di seimila cavalli, sviluppano una velocità di 12 nodi in emersione e di 10 in immersione. L'armamento principale è composto di undici tubi lancia siluri da 500 mm., da un cannone da 100 mm. e da alcune armi antiaeree.

Sulla sorte toccata al sottomarino Phenix si apprende che il sommergibile che aveva compiute nel mattino di mercoledì le sue esercitazioni, era atteso in un punto prestabilito verso mezzogiorno. Dopo una certa attesa il comandante delle forze navali francesi in estremo oriente dava l'allarme a tutte le navi che incrociavano nei paraggi della baia di Cam Ranh e a tutti gli idroplani disponibili perchè iniziassero le ricerche nel più breve tempo possibile. Dopo diverse ore di indagini infruttuose si dovette ammettere che il sottomarino, per cause ignote, era stato costretto a posarsi sul fondo del mare in un punto che non è stato ancora possibile determinare.

Il tragico destino della famiglia Hesse

BERLINO, 16.

La Principessa Giovanna di Hesse è morta ieri sera all'età di 3 anni, estinguendo così la famiglia degli Hesse, poichè era la sola sopravvissuta in linea granducale: tutta la famiglia era perita or sono due anni in un accidente automobilistico.

Il fratello maggiore è pure deceduto qualche tempo fa, precipitando da una finestra del palazzo. La sorella del Granduca, che era l'ultima Zarina di Russia, è stata assassinata in Siberia durante il massacro della famiglia imperiale, avvenuto, come è noto, al momento dello scoppio della rivoluzione.

Il "non basta,, del Cremlino

VARSAVIA, 16.

Al di là delle mura del Cremlino le parole dei diplomatici hanno esse lo stesso significato che avrebbero in una qualsiasi Cancelleria del mondo?

Ecco la domanda che si fanno coloro i quali seguono più da vicino lo svolgersi degli eventi e, in particolare, dei colloqui anglo-sovietici. Domanda che è giustificata dal fatto che un comunicato come quello diramato nella notte dal Commissariato degli Esteri sarebbe, altrove, più che sufficiente per considerare sepolti i negoziati. Infatti i giornali moscoviti di stamane pubblicano un breve comunicato sulla conversazione svoltasi ieri tra il Commissario degli Esteri Molotof, e l'inviato britannico, sir William Strang. Il testo di esso è redatto in modo generico, salvo l'ultima frase che dice: «I risultati delle prima se che dice: «I risultati della prima poste anglo-francesi non sono considerati molto promettenti nei circoli del Commissariato degli Esteri».

Gli osservatori attribuiscono un grande significato a queste parole, che rivelano forti divergenze di vedute tra Molotof e Strang. Si crede che sia stato il noto progetto sovietico di garanzia agli Stati baltici a costituire il problema centrale e si pensa che su questo punto il Governo sovietico si sia rivelato irriducibile e niente affatto disposto a venire ad un compromesso.

Gli stessi termini usati nel comunicato sono considerati, nella loro crudezza, come un mezzo per costringere Francia ed Inghilterra a fare ulteriori concessioni alla Russia. Soltanto in questo senso, anzi, si potrebbe pensare che il comunicato in parola non sia tale da troncare senz'altro i colloqui. Cioè la Russia, sferrando il colpo di un fin precipitoso comunicato, vorrebbe giocare la carta del vero e proprio ricatto nei confronti delle Potenze occidentali. Come si è accennato, c'è sinceramente da chiedersi fino a qual punto il linguaggio diplomatico abbia valore negli uffici del Commissariato sovietico per gli Affari esteri e, ancor più v'è da attendere la reazione di Londra ad un atto che — tal quale è — non pecca certamente di eccessiva cortesia.

Si ha da Londra intanto che il «Times» di stamattina annuncia che saranno fra breve intavolati regolari negoziati con l'U.R.S.S. per la conclusione di un nuovo accordo commerciale anglo-russo. Le trattative, condotte nella loro fase preliminare dal Sottosegretario Hudson, in occasione della recente visita di questi a Mosca, avranno sostanzialmente per scopo di perfezionare e ampliare la sfera di applicazione del trattato commerciale attualmente in vigore fra i due Paesi.

Vessazioni contro gli italiani nel Marocco francese

TANGERI, 16.

Le autorità francesi del Marocco hanno adottato alcune misure legali di vessazione nei riguardi dei nostri connazionali residenti nella zona del Protettorato francese. A parte le espulsioni, i licenziamenti dal lavoro e le ammonizioni della polizia, i cittadini italiani che dal Marocco francese vogliono recarsi a Tangeri devono munirsi di un passaporto di un visto a pagamento che permetta di uscire dal Marocco. Nel caso che volessero rientrare devono chiedere il visto al locale Consolato francese, pagando una somma pari a quella da versare per il rilascio di un passaporto della durata di un anno. Vi è poi un tipo di visto valevole per l'uscita dal Protettorato risiedendo fuori di esso per alcuni giorni soltanto.

E' inutile dire che tali forme vessatorie sono riservate soltanto ai cittadini italiani.

Quando a Casablanca, a Rabat o in altre città i nostri connazionali si riuniscono per una festa o alla sede del Fascio per comunicazioni i gendarmi della polizia sono incaricati di rilevare i nomi di coloro che vi prendono parte e trascrivere il numero di matricola delle automobili. Questi italiani sono immediatamente classificati in una lunga lista di antifrancesi e fascisti.

Manovre tedesche nel settore ovest

BERLINO, 16

La «Franckfurter Zeitung» apprende che prossimamente avranno inizio nel settore delle fortificazioni occidentali manovre che hanno sopratutto lo scopo di addestrare ed istruire i vari reparti dell'esercito in tutto quanto si riferisce al sistema di difesa costruito lungo quel la frontiera.

Condanna a morte confermata in Francia

PARIGI, 16.

La Corte di Cassazione ha respinto oggi il ricorso presentato dall'italiano Pietro Fernando De Castelli, di 39 anni, condannato a morte dal Tribunale militare di Lione per spionaggio.

Entrando in casa trovano un ladro addormentato nel letto

BUENOS AIRES, 16.

Un caso forse nuovo negli annali della Polizia si è verificato in questa capitale. I coniugi Soiger, assai danarosi, rincasando dopo una passeggiata serale, entrando nella camera nuziale, hanno trovato il talamo occupato da uno sconosciuto che dormiva saporitamente. Il sig. Felice Soiger, senza svegliare l'intruso, ha avvertita la Polizia che recatasi sul posto, ha identificato il dormiente per certo Gerardo Briamonte d'anni 18.

Costui, senza tanti preamboli, ha dichiarato che si era introdotto nell'appartamento Soiger con l'intenzione di rubare, ma poi, visto un letto così allettante, non aveva resistito alla tentazione di coricarvisi restando poi profondamente addormentato.

Bollettino militare

ROMA, 16.

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: *Caruso* Michele di Francesco sottotenente fanteria compl. trasferito in s.p.e. per merito di guerra.

Ufficiali in servizio permanente. Arma di artiglieria. Ruolo comando. - Maggiore *Carelli* Giuseppe promosso colonnello.

Ufficiali in congedo. Ufficiali in ausiliaria arma di fanteria. - I seguenti colonnelli sono promossi generali di Brigata: *Carossini, Maggiorana, Vergano, Bauzano, Cimini, Persico.*

Ufficiali riserva - Armata di fant.: I seguenti colonnelli sono promossi generali di brigata: *Taito, Soria, Bosca, Cauda.*

Arma di artiglieria. - I seguenti colonnelli sono promossi generali di brigata: *Capasso, Auberti, Pignatelli, Scazzola, Beato.*

Corpo di sanità militare. Ufficiali medici. - I seguenti colonnelli medici sono promossi maggiori generali medici: *Cotugno, Della Cioppa, Lenzi, Tar, Teddc.*

La radio, la grazia e il condannato a morte

PARIGI, 16.

A proposito della grazia concessa a quel Million, complice dell'assassino Weidmann, che invece di essere ghigliottinato sconterà i lavori forzati a vita, e della visita fatta gli nel pomeriggio dal suo avvocato difensore, si sono appresi stasera nuovi particolari.

— Venite ad annunziarmi che sarò giustiziato domattina? — chiese il prigioniero vedendo l'avvocato.

Questi rispose: — No: perchè?

Con calma, Million replicò:

— Perchè so che voi avete avuto un colloquio ieri sera alle 18 allo Eliseo con Lebrun, il quale poco prima aveva ricevuto il difensore di Weidmann.

Dopo avergli comunicato la notizia della commutazione di pena, lo avvocato volle conoscere come il condannato aveva potuto essere informato della visita al Presidente della Repubblica. Sorridendo, il prigioniero dichiarò:

— E' facile. Dalla mia cella si ode il posto di radio che si trova in un ufficio della prigione. Sento chiaramente quello che annuncia l'annunciatore ed è così che ho avuto ieri sera un sussulto quando la voce, che conosco perfettamente dacchè sono qui, ha informato gli uditori che il signor Lebrun aveva conferito con voi. Allora mi sono detto che la mia ultima ora non doveva essere lontana. Se oggi non vi avessi visto non avrei dormito la notte prossima, perchè avrei pensato che all'alba tutto sarebbe stato finito.

Million chiese ancora di Wiedmann, ma il difensore gli rispose, ed era verità, che a quel momento non sapeva ancora nulla di quello che lo riguardava. Poco dopo il graziato passò dal regime dei condannati a morte a quello dei condannati al bagno e gli vennero tolti i ferri per passare la notte.

Nella cella vicina, indifferente a tutto quello che avviene intorno a lui, v'è il truce protagonista di questi delitti. Stasera si conferma che l'esecuzione di Wiedmann è fissata per le 3 e 50 di sabato.

Mary Pickford va a Mosca

LONDRA, 16.

L'attrice cinematografica Mary Pickford, che per anni godette di una rinomanza mondiale, e che da qualche tempo si trovava a Londra col suo giovane marito, Charles Roger, è partita ieri in aeroplano per Mosca per visitare i teatri di posa sovietici. Nel 1924 Mary Pickford aveva già visitato Mosca, ma in compagnia di un altro marito che allora era il notissimo Douglas Fairbanks.

VULCANI.

Giungono notizie dall'Alaska che il vulcano Vewiamienoff è in eruzione e lancia ceneri e lapilli che raggiungono grandi distanze. La «Ferm» che naviga a 35 miglia dal luogo dell'eruzione è stata ricoperta di lapilli.

Altra cronaca

Le ferie in Germania dei lavoratori friulani dell' industria

Trecento lavoratori dell'industria della nostra provincia trascorreranno le loro ferie annuali a Norimberga in Germania.

L'organizzazione del viaggio, con partenza da Udine il giorno 24 corrente mese, è stata fatta, in conformità degli accordi interconfederali, dalla Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria in stretta e cameratesca collaborazione con la Unione provinciale fascista degli industriali e col Dopolavoro provinciale.

Le iscrizioni al viaggio si chiuderanno inderogabilmente martedì 20 giugno corrente.

Le quote di adesione fissate in L. 450 danno diritto al viaggio di andata e ritorno Udine-Norimberga e sono comprensive delle spese di vitto, alloggio, escursioni etc. A tutti i partecipanti sarà inoltre distribuita una somma in valuta tedesca pari a L. 60-70.

Tutte le informazioni del caso si possono avere presso la Unione dei lavoratori dell'industria e l'Unione degli industriali presso le quali si debbono effettuare le adesioni.

La classifica degli alberghi

Il Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo si è riunito ieri, alle ore 10, presso la sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Il Consiglio ha deliberato la classifica degli alberghi, pensioni e locande della provincia, ai sensi del R.D.L. 18 gennaio 1937 XV n. 975.

L' Arcivescovo Pittini alla Mostra del Pordenone ed alla Casa Ozanam

S. E. Pittini arcivescovo di San Domingo, giunto a Udine l'altro giorno per trascorrere un periodo di riposo nel nativo Friuli, ha ieri nel pomeriggio visitato la Mostra del Pordenone in Castello. Accompagnato dal prof. Someda, l'illustre prelato ha minutamente visitato la rassegna artistica di cui si è dichiarato entusiasta per il valore delle opere esposte e per la signorile disposizione.

Successivamente, mons. Pittini si è recato in Planis alla Casa Ozanam che ha visitato minutamente, intrattenendosi con gli ospiti.

Domani S. E. Pittini sarà a Tricesimo, luogo natale.

Le " Cronache dell'Agricoltura ,, alla Radio

Nel programma di oggi 17 giugno dedicato alle «Cronache dell'Agricoltura» — dalle 18.10 alle 18.45 — sarà inclusa una conversazione del prof. Angiolo Del Lungo sul tema «Il prato bosco».

Tutte le stazioni radio italiane saranno in collegamento con Roma I.

Ballo studentesco alla "Taverna del Castello,,

Oggi sabato dalle ore 16.30 in poi, avrà luogo sulla piattaforma della Taverna, un trattenimento danzante, organizzato dai studenti medi cittadini. L'orchestra «Casieri» di Torino contribuirà alla buona riuscita della festa; verranno assegnati ricchi premi alle migliori coppie. Studenti, gogliardi e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Marche assicurative dell' Istituto di Previdenza

L'Unione fascista commercianti comunica: **In seguito al nuovo ordinamento della previdenza sociale, attuato dal R.D.L. 14 aprile 1939 - XVII n. 636, dal 1. maggio corrente anno sono entrate in vigore le nuove marche mensili e settimanali relative ai contributi assicurativi.**

Le ditte che sono in possesso di marche del vecchio tipo, possono chiedere la sostituzione di esse con quelle di nuova emissione, facendone richiesta, alla sede provinciale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, entro il 18 novembre 1939 XVIII. Tale richiesta deve essere accompagnata da una distinta delle marche, che vengono versate per la sostituzione, firmata e sottoscritta dalla ditta richiedente.

SCHERMI

« Casa paterna »

Era giusto che fossero i tedeschi a tentare, con serietà di propositi, la riduzione cinematografica di una fra le opere più forti del loro maggior drammaturgo. E l'amore e l'impegno che ci hanno messo, doveva dar buoni frutti. Un ottimo film è infatti, sotto ogni punto di vista, questa «Casa paterna», tratto dal dramma omonimo del grande scrittore prussiano.

Vigoroso teatro quello del Sudermann, con talune sue inconfondibili caratteristiche di concezione e di struttura che sarebbe stato assai difficile impedire, si riverberassero nella pellicola. La quale risente appunto moltissimo dell'atmosfera teatrale, anzi di quella particolare atmosfera teatrale; e in ciò aiutata non poco dalla recitazione di quasi tutti gli attori e forse anche dal gusto del regista. Talchè non mi par questo un film concepito con rigido senso cinematografico; la qual cosa non gli impedisce comunque di piacere e di raggiungere un assai notevole livello artistico.

Con pazienza e puntualità squisitamente tedesche, il regista Karl Froelich ha ricostruito l'ambiente provinciale ottocentesco del dramma, che qui ci appare realizzato alla perfezione. A non tradire poi la arte di Sudermann, nei suoi intenti morali ed umani e nella sua potenza espressiva tutta lampeggiamenti e concitazioni, hanno pensato i bravissimi interpreti dell'«Ufa» e fra questi in prima linea Zarah Leander, attrice di una duttilità straordinaria, capace di immedesimazioni pronfondamente sentite. Da parecchio tempo la Germania non ci aveva mostrato, in un solo film, un complesso di attori così rimarchevole, e pazienza se la loro recitazione tradisce la consuetudine del palcoscenico.

Impostato e condotto con molta bravura, sebbene gli possa nuocere — a volerlo giudicare severamente — una certa lentezza di svolgimento, mi sembra proprio questo il miglior film di produzione tedesca proiettato quest'anno sui nostri schermi.

All'«Odeon». B.

IL GIORNO

Sabato 17 giugno (168-197)
S. Ranieri Vescovo

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Bearzotti Carletto di Achille; Serra Quintino di Ignazio; Missio Sergio di Antonio; Fabbro Mario di Gino; Fabbro Antonietta di Gino.

Pubblicazioni di matrimonio: Sbuelz Raffaele geometra con Manconi Della civile.

Matrimoni: Manzin Lucio tenente di cavalleria con Colautti Bruna civile.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 16: temperatura massima 24.6 alle ore 12.30, minima 13.0 alle ore 4, pioggia caduta mm. 0.2.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello alla genovese; Lingua salmistrata; contorni.

Sera: minestrone; pasta al sugo; bistecche; uova; contorni.

Oggi alla radio

Da tutte le stazioni dell'EIAR. Ore 7.30: Ginnastica da camera (primo corso). Ore 7.45: (secondo corso). — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.30: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 19,10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19,10 (Tripoli): Antichi canti egiziani di Kamel el Gadi. Accompagnerà l'Orchestrina araba dell'EIAR. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 21: «Primarosa», operetta in tre atti, musica di Giuseppe Pietri. — Indi, musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania
Padova - Firenze II - Roma II

Ore 20.30 (esclusa Milano I): Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia: 1. Fiorillo: «Danza capricciosa»; 2. Klenner: «Due amici»; 3. Montanari: «Frugolo»; 4. Gronostay: «Scherzi romeni»; 5. Hayhurst: «Fermati amore»; 6. Gasti: «Quando l'amor»; 7. Filippini: «Estasi»; 8. Ranzato: «Nubi di fumo» — 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «La vedova scaltra», commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti (da Carlo Goldoni), musica di Ermanno Wolf-Ferrari. — Indi, musica da ballo fino alle 0.30.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II - Ancona
Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: Musica sinfonica (Dischi): 1. R. Strauss: «Don Giovanni» poema sinfonico; 2. Martucci: «Novelletta»; 3. Elgar: Marcia militare N. 2. — 21: Canzoni e ritmi, orchestra cetra diretta dal m.o Barzizza — 21.50: «Appuntamento a Colleflorito», un atto di O. Gasperini (novità).

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente cav. uff. Della Bianca - Cons. Caputi e Mucci - P. M. Foscolini - Canc. Micottis.

Lesioni

Imputata di lesioni personali per aver inferto un colpo di roncola gettandogliela addosso a Maria Bresigher la quale ne ha avuto per 18 giorni, è comparsa a piede libero, Luigia Macorig fu Giovanni di 50 anni da Udine.

La Macorig dice di nulla ricordare del fatto accaduto il 6 giugno dello scorso anno. Il P. M. chiede 4 mesi di reclusione mentre il difensore chiede l'assoluzione della raccomandata, per vizio parziale di mente. Il Tribunale condanna l'imputata per il reato ascrittole, con l'attenuante della seminfermità di mente a 3 mesi e 3 giorni di reclusione ed al pagamento delle spese processuali. Dif. avv. Scrosoppi.

Per qualche grappolo d'uva

La sera del 10 ottobre dello scorso anno il ventiduenne Giuseppe Spinato da Naole, s'introduceva mediante scalata nel vigneto di Luigi Forti di Pietro di 35 anni domiciliato a Tarcento e si accingeva ad una illecita vendemmia. Male gliene incolse poichè il proprietario del vigneto, accortosi dell'intenzione poco gradita del Spinato, imbracciava un fucile da caccia ed indirizzava all'indesiderato ospite una scarica di pallini colpendolo al piede che richiese 30 giorni per guarire. Un pallino vagabondo, inoltre, colpiva alla faccia certa Laura Cumar la quale passava di lì, e che guariva poi in 6 giorni.

Tanto il Forte quanto lo Spinato compaiono in giudizio. Il primo imputato di lesioni aggravate e per sparo contro l'abitato; il secondo di furto aggravato.

La Laura Cumar si è costituita parte civile con l'avv. Tessitori.

Il Forte dichiara di aver sparato in direzione della terra per intimorire, mentre lo Spinato ammette di essere entrato nel vigneto allo scopo di assaporare un paio di grappoletti. Il P. M. chiede la condanna dello sparatore ad un anno di reclusione per le lesioni e a L. 100 di ammenda e chiede 8 mesi di reclusione e lire 700 di multa per lo Spinato, mentre la parte civile chiede i risarcimenti. Il Tribunale dichiara colpevoli entrambi gli imputati applicando l'attenuante a favore di entrambi e li condanna rispettivamente a 6 mesi di reclusione e 100 lire di ammenda e 8 mesi e 800 lire di ammenda. Il Forte è condannato inoltre al risarcimento dei danni alla Cumar e spese.

Applica ad entrambi la sospensione e non iscrizione al casellario. — Dif.: av. Sartoretti per il Forte e av. Scrosoppi per lo Spinato.

Prende a pugni la moglie

A Nimis un diverbio è scoppiato per gelosia fra i coniugi Mattia Caliz di 27 anni e Ida Muzzolini di 26 anni. Persa la luce della ragione il marito percuoteva con pugni alla testa la moglie e poi si allontanava dal paese. Per le percosse ricevute la Muzzolini ha dovuto ricorrere al medico che la ha dichiarata guaribile in 10 giorni.

Pregiudicato fermato a S. Pietro al Natisone

I carabinieri di S. Pietro al Natisone hanno proceduto al fermo del pregiudicato Lorenzo Morandini di 40 anni da Gemona il quale deve scontare 10 giorni di carcere ed inoltre rispondere di furto aggravato continuato commesso a Pavia di Udine.

Due infortuni sul lavoro

Il muratore Erminio Venturini di 53 anni fu Domenico da Villaorba di Basiliano, mentre accudiva al proprio lavoro, precipitava da una armatura sopra una scala. Riportava una ferita lacera che guarirà in 15 giorni.

— Lucio Tosolini, meccanico, di 20 anni da Passons, sul lavoro riportava una ferita contusa al volto. Il sanitario di guardia dell'Ospedale lo dichiarava guaribile in dieci giorni.

Piccino investito da un ciclista

Ieri sera è stato portato all'Ospedale Civile il piccolo Giancarlo Rossi di 2 anni e mezzo, di Galliano, il quale, mentre stava giocando nei pressi della propria abitazione in via Superiore, rimaneva investito da un ciclista. Il piccolo riportava una ferita lacera al cuoio capelluto. Guarirà in 10 giorni.

Piccole disgrazie

La casalinga Rina Rossetti di 26 anni fu Avelardo abitante in via Marangoni 41, mentre ieri mattina accudiva ai lavori domestici cadeva dalle scale e riportava ferite alle labbra per cui venne dichiarata guaribile in una settimana dal sanitario di guardia del Civico Ospedale.

— Lavorando nell'orto, la sessantaseienne Giuditta Carlini fu Antonio, abitante in via Baldasseria 3 si produceva una distorsione radiocarpatica con probabile frattura del 1. metacarpo. E' stata accolta all'Ospedale Civile e dichiarata guaribile in 20 giorni.

— Il settenne Ermes Bon di Angelo da Colugna, giocando con una accetta si colpiva l'indice della mano sinistra. Riportava l'asportazione della falangina e della falangetta; guarirà in 15 giorni.

— Cadendo accidentalmente mentre giocava la piccina Gigliola Bellina di due anni, si feriva al polso sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Finisce nel fosso con la bicicletta

Nel pomeriggio di ieri è stato trasportato all'Ospedale Civile l'agricoltore Giovanni Sbuelz di 67 anni, da Colloredo di Prato il quale correndo in bicicletta, per uno scarto finiva in un fosso. Nell'incidente lo Sbuelz riportava la frattura del terzo superiore del femore sinistro; ne avrà per 35 giorni.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Cassa di Risparmio di Udine

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

Federata con le Casse di Risparmio delle Venezie

con Filiali in

CERVIGNANO - CIVIDALE - LATISANA - MANIAGO - PORDENONE - SACILE - S. DANIELE - S. VITO AL TAGL. - TOLMEZZO

ESERCIZIO 64°

Patrimonio L. 23.345.469.97 - Erogate in beneficenza L. 15.788.975.55

ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 31 Maggio 1939 - XVII E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	4.417.218.33
Mutui prestiti e conti correnti	»	91.886.693.59
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	92.508.100.-
Cambiali in portafoglio	»	7.908.589.80
Conti corrispondenti	»	14.393.910.59
Beni immobili mobilio e impianti	»	3.654.206.35
Crediti diversi e partite varie	»	19.957.333.5[illegible]
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	77.790.659.[illegible]
Depositi a cauzione ed a custodia	»	140.328.146
Depositari di titoli	»	54.049.800
Spese dell'esercizio in corso	»	4.582.326
	L.	511.566.984.[illegible]

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	183.766.847.[illegible]
Conti corrispondenti	»	6.401.018.3
Debiti diversi e partite varie	»	17.963.939.[illegible]
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	80.004.899
Depositi a cauzione ed a custodia	»	140.328.146
Depositi di titoli presso terzi	»	54.049.800.-
Rendite dell'esercizio in corso	»	5.626.864.[illegible]
Patrimonio al 31 Dicembre 1938	»	23.345.469.9
	L.	511.566.984.[illegible]

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

IL PRESIDENTE *co. A. d'Attimis* — IL DIRETTORE *rag. L. Ferrini*